

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-05-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	21/05/2019	38	Protezione civile, la sala intitolata a Scoccia <i>Ppier</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/05/2019	38	Dopo terremoto, il sindaco Ciabocco incontra Conte <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/05/2019	5	Conte contestato a Norcia: "Accelerare sì ma serve cautela" <i>Chiara Fabrizi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/05/2019	5	"Bisogna fare di più sulla ricostruzione" <i>Paolo Giomi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/05/2019	30	Terni - Fine dell'incubo, Silvana sta bene <i>Giorgio Palenga</i>	8
CORRIERE DI BOLOGNA	21/05/2019	5	Casa distrutta dalla frana, resta l'allerta = Maltempo , fiumi sorvegliati speciali Resta l'allerta frane in Appennino <i>Daniela Corneo</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	21/05/2019	36	Un monumento per le 4 vittime all'Haemotronic E la madre accusa <i>Valentina Corsini</i>	11
MESSAGGERO RIETI	21/05/2019	38	Fare molto di più per poter ripartire = Bisogna fare molto di più per questi territori: il premier Conte in visita a Borbona e Cittareale <i>Marzio Mozzetti</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/05/2019	40	Ottanta millimetri d'acqua in poche ore <i>Matteo Radogna</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/05/2019	41	Ora subito i risarcimenti ai cittadini <i>Paolo Rosato</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/05/2019	49	Inaugurato l'albero dei volontari <i>Gabriele Mignardi</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/05/2019	48	Scuole Pascoli, aggiudicati i lavori: Finiti in giugno <i>Valerio Franzoni</i>	17
RESTO DEL CARLINO IMOLA	21/05/2019	35	In ginocchio = Ho sentito la casa tremare <i>Gabriele Tassi</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	21/05/2019	49	Sisma, l'omaggio a chi non c'è più <i>Viviana Bruschi</i>	19
RESTO DEL CARLINO RIMINI	21/05/2019	47	Amatrice, la burocrazia blocca i soldi donati <i>Mario Gradara</i>	20
TIRRENO	20/05/2019	9	Pioggia e grandine fino alle 14 in Toscana <i>Redazione</i>	21
CENTRO	21/05/2019	2	Marsilio: ricostruzione, più addetti <i>Redazione</i>	22
CENTRO TERAMO	21/05/2019	24	La protezione civile raccoglie fondi <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI RIETI	21/05/2019	5	Conte fra i terremotati: "Bisogna fare di più" = Conte contestato a Norcia: "Accelerare sì ma serve cautela" <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI VITERBO	21/05/2019	13	ProCiv, Francesco Gentili è il nuovo coordinatore <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	21/05/2019	27	Albero colpito da un fulmine prende fuoco Attimi di paura <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO ABRUZZO	21/05/2019	38	Miliardi fermi per la ricostruzione = Senza personale miliardi fermi per la ricostruzione <i>Stefano Dascoli</i>	27
NAZIONE LIVORNO	21/05/2019	41	Delega per i quartieri e percorsi partecipativi <i>Redazione</i>	29
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/05/2019	41	Maltempo , allagati due istituti = Piogge: scuole allagate a Bonascola e Avenza <i>Cristina Lorenzi</i>	30
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/05/2019	41	A Bedizzano un intero quartiere sommerso <i>Andrea Giromini</i>	31
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/05/2019	36	Perugia - Subito gli emendamenti per accelerare i lavori <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA BOLOGNA	21/05/2019	10	Noi, i precari del terremoto <i>Posta Dai Lettori</i>	33
RESTO DEL CARLINO CESENA	21/05/2019	42	Rubicone sorvegliato speciale Ripulito l'alveo dagli arbusti <i>Ermanno Pasolini</i>	34
RESTO DEL CARLINO TERAMO	21/05/2019	41	Marsilio chiede copertura economica sugli emendamenti <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/05/2019	1	Maltempo: Emilia la pi? colpita nel weekend ora allerta gialla in Campania - <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-05-2019

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/05/2019	1	Borgo Tossignano (BO), frana fa crollare una casa <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	20/05/2019	1	Maltempo Emilia-Romagna: deboli piogge, defluiscono le piene - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	20/05/2019	1	Terremoto Centro Italia, Conte: "Prevenire il rischio spopolamento, bisogna fare di più" - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
ansa.it	20/05/2019	1	Ancora temporali, piogge gonfiano fiumi e laghi - Italia <i>Redazione</i>	40
ansa.it	20/05/2019	1	Maltempo: da domani a giovedì tregua e temperature in aumento - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	20/05/2019	1	ANSA-FOCUS/ Conte,su norme ricostruzione sisma serve equilibrio - Marche <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	20/05/2019	1	Terremoto: progetto arte Arquata Tronto, studenti in musical - Marche <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	20/05/2019	1	Ceriscioli, semplificare per post sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	20/05/2019	1	Maltempo: allerta cala in Emilia-Romagna - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	20/05/2019	1	Sisma Emilia, 7 anni fa la prima scossa - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	20/05/2019	1	Cittadini sisma protestano con Conte - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	20/05/2019	1	Conte, valutiamo situazione post sisma - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	48
askanews.it	20/05/2019	1	Conte a Norcia contestato dai terremotati, poi incontra i sindaci <i>Redazione</i>	49
askanews.it	19/05/2019	1	Maltempo, in Toscana codice giallo per piogge estese <i>Redazione</i>	50
askanews.it	20/05/2019	1	Belluno, Nazionale Poste in campo per i colpiti dal maltempo <i>Redazione</i>	51
askanews.it	20/05/2019	1	Lombardia, 1,5 mln per dotazioni e mezzi della Protezione civile <i>Redazione</i>	52
firenze.repubblica.it	20/05/2019	1	Maltempo in Toscana, prolungata ancora l'allerta per pioggia <i>Redazione</i>	53
ilrestodelcarlino.it	20/05/2019	1	Maltempo Valsamoggia, allagata la ferrovia Bologna Vignola - Meteo <i>Gabriele Mignardi</i>	54
ilrestodelcarlino.it	20/05/2019	1	Allagamenti Rovigo, case e strade sott'acqua - Cronaca <i>Tommaso Moretto</i>	55
perugiatoday.it	20/05/2019	1	Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni <i>Redazione</i>	56
perugiatoday.it	20/05/2019	1	Quando arriva il caldo? Ancora pioggia per giorni, ma si intravede una fase con clima estivo <i>Redazione</i>	57
altarimini.it	20/05/2019	1	Alluvione del 2015 a Rimini, chiesto rinvio a giudizio per due dirigenti regionali <i>Redazione</i>	58
bologna.repubblica.it	20/05/2019	1	Maltempo, chiuso il nido di Crespellano, disagi nella circolazione in Valsamoggia <i>Redazione</i>	59
bolognatoday.it	20/05/2019	1	Maltempo, frana a Borgo Tossignano: case travolte dal fango, residenti evacuati <i>Redazione</i>	60
bolognatoday.it	20/05/2019	1	Meteo, allerta ancora alta: torrenti e fiumi osservati speciali <i>Redazione</i>	61
corrieredibologna.corriere.it	20/05/2019	1	Rimini, alluvione 2015: la procura chiede rinvio a giudizio per 6 persone <i>Redazione</i>	62
gazzettadimodena.gelocal.it	20/05/2019	1	Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino <i>Redazione</i>	63
ilgiornaledirieti.it	21/05/2019	1	politica: Terremoto: Pirozzi, incredibile che Conte parli di malaffare <i>Redazione</i>	64
ilgiornaledirieti.it	21/05/2019	1	politica: Pirozzi, dati Sole24Ore fotografano un Lazio indegno di un pese europeo <i>Redazione</i>	65
sienafree.it	20/05/2019	1	Maltempo Toscana, codice giallo per piogge e temporali prolungato fino alle 14 di martedì 21 maggio <i>Redazione</i>	66
umbriajournal.com	20/05/2019	1	La Campana della rinascita da Brescia in dono a Cascia <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-05-2019

umbriaon.it	20/05/2019	1	Sisma, Conte a Norcia: Consapevoli delle sofferenze <i>Redazione</i>	69
reggionline.com	20/05/2019	1	Maltempo e rischio frane: 33 Comuni montani sorvegliati dal satellite. VIDEO <i>Redazione</i>	70
reggionline.com	20/05/2019	1	Reggio Emilia: l'allarme per il maltempo si sposta in montagna. VIDEO <i>Redazione</i>	71
regioni.it	20/05/2019	1	Territorio - TERREMOTO: DI BERARDINO, `CHIEDIAMO A GOVERNO APPROVAZIONE RAPIDA DECRETO` <i>Redazione</i>	72
regioni.it	20/05/2019	1	Turismo - TERREMOTO MARCHE. FONDI UE PER PROMOZIONE TURISTICA, OK DEL TAR <i>Redazione</i>	73
tuttoggi.info	20/05/2019	1	Ricostruzione, emendamenti e ordinanze in arrivo Premier Conte "Non è semplice semplificare" <i>Redazione</i>	74
umbriadomani.it	20/05/2019	1	Città di Castello, in commissione il piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	75
umbriadomani.it	20/05/2019	1	Sisma, incontro a Norcia. Bartolini chiede subito lo "Sblocca cantieri" <i>Redazione</i>	76
umbriadomani.it	20/05/2019	1	Sellano, sette defibrillatori di ultima generazione nelle frazioni <i>Redazione</i>	77
arezzonotizie.it	20/05/2019	1	Il maltempo non dà tregua: prolungato il codice giallo. Ecco i comuni aretini coinvolti <i>Redazione</i>	78
CENTRO L'AQUILA	21/05/2019	24	Trovata a Roma la donna sparita <i>Redazione</i>	79
chiamamicitta.it	20/05/2019	1	Alluvione del 2015 in Valmarecchia, Procura chiede rinvio a giudizio per sei persone <i>Redazione</i>	80
lanazione.it	20/05/2019	1	Norcia, Conte in visita. Protesta dei cittadini: "Troppa burocrazia" - Cronaca <i>La Nazione</i>	81
lanazione.it	20/05/2019	1	Meteo Toscana, l'allerta infinita. Prolungato ancora il codice giallo - Meteo <i>La Nazione</i>	82
lanotiziaquotidiana.it	20/05/2019	1	Terni, l'annuncio dei familiari: "Nicolina è stata ritrovata e sta bene" <i>Redazione</i>	83
latinacorriere.it	20/05/2019	1	Sabaudia, fulmine prende in pieno un albero. Incendio all'ex Onc - - - <i>Redazione</i>	84
picenooggi.it	20/05/2019	1	La ricostruzione post sisma nel Piceno: "Oltre 1200 pratiche presentate" <i>Redazione</i>	85
rietilife.com	20/05/2019	1	Di Berardino a Conte: "Emendamenti a Decreto Sblocca Cantieri sono fondamentali" <i>Redazione</i>	86
rietilife.com	20/05/2019	1	Conte a Borbona e Cittareale: "Ricostruzione troppo lenta. Evitiamo lo spopolamento" FOTO - VIDEO <i>Redazione</i>	87
rietilife.com	20/05/2019	1	Sanità, Rieti ultima in Italia per Il Sole 24 Ore. Pirozzi contro Zingaretti: "Scenario indegno" <i>Redazione</i>	88
sulpanaro.net	20/05/2019	1	Conosciamo i candidati sindaco: a Nonantola ecco Federica Nannetti <i>Redazione</i>	89
sulpanaro.net	20/05/2019	1	Maltempo, allerta arancione per piene dei fiumi e frane <i>Redazione</i>	91
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	20/05/2019	1	Sisma, incontro a Norcia per accelerare ricostruzione <i>Redazione</i>	92

Protezione civile, la sala intitolata a Scoccia

[Ppier]

SANTELPIDIO A MARE In memoria di uno dei padri fondatori ed amico di tutti noi, grande esempio di fierezza, generosità ed onestà per le nuove generazioni. Questo il testo ad accompagnare la targa con cui la Protezione civile ha intitolato sabato mattina il salone della sede ad uno dei suoi pilastri, Gianni Scoccia. Se ne sono andati quasi tre mesi dalla sua scomparsa, all'età di 63 anni. Un distacco doloroso, per quello che rappresentava un punto di riferimento per tutti i volontari, di cui è stato per diversi anni anche coordinatore. Così, dopo la sua morte, tutti gli amici del gruppo comunale di Sant'Elpidio a Mare hanno pensato ad una dedica speciale che rendesse merito al suo impegno instancabile. Scoccia è stato infatti tra i fondatori della Protezione civile elpidiense, ormai 30 anni fa, ed è rimasto in giacca gialla fino agli ultimi giorni, anche se fiaccato dalla malattia. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari di Scoccia, la moglie e le due figlie, tutti i componenti della Protezione civile elpidiense, in testa il coordinatore Massimiliano Castignani ed il responsabile provinciale Maurizio Zingarini. C'erano il sindaco Alessio Terrenzi, il consigliere Paolo Maurizi ed il comandante della polizia locale Stefano Tofoni. Per la benedizione è intervenuto il parroco don Enzo Nicolini. Il gruppo ha preparato una bella foto di Gianni sorridente nella sua immancabile divisa, come ulteriore omaggio ad un protagonista del volontariato cittadino. p. pier. RIPRODUZIONE RISERVATA È scomparso tre mesi fa Un grande esempio di fierezza ed onestà La cerimonia di intitolazione: Gianni Scoccia è stato tra i fondatori della Protezione civile elpidiense -tit_org-

Dopo terremoto, il sindaco Ciabocco incontra Conte

[Redazione]

Dopo terremoto, il sindaco Ciabocco incontra Conte IL CONFRONTO SAN GINESIO Un polo scolastico da ricostruire dalle macerie, bloccato subito dopo la posa della prima pietra, il 90% del patrimonio edilizio pubblico ancora inagibile a tre anni dal sisma: è questa la drammatica immagine che il sindaco di San Ginesio Giuliano Ciabocco e l'assessore per la ricostruzione Giordano Saltari hanno disegnato al presidente del consiglio Giuseppe Conte all'incontro avuto ieri a Norcia. Il capo del governo e il sottosegretario Vito Crimi, insieme al capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, erano nella città- Faccia a faccia a margine della visita a Norcia Incertezza sul futuro tadina umbra proprio per fare il punto insieme ai sindaci dei territori umbro marchigiani martoriati dalle scosse, sullo stato di una ricostruzione che a distanza di tre anni è quasi ferma. Ciabocco è riuscito ad avere un colloquio diretto e personale con il presidente del Consiglio nel corso del quale ha tracciato la situazione drammatica in cui versa San Ginesio. Ad oggi - spiega in una nota il Comune a conclusione del confronto -, nonostante i ripetuti appelli da parte dell'amministrazione comunale, non si riescono ad avere notizie certe e rassicuranti per il futuro dei ginesini. All'iniziativa di ieri erano presenti anche i massimi responsabili regionali della materia: il commissario straordinario per la ricostruzione, Piero Farabollini e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Giuliano Ciabocco con il premier Giuseppe Conte -tit_org-

**Il premier in Valnerina ha ascoltato gli sfoghi dei terremotati: "Pronti emendamenti per velocizzare l'iter"
Conte contestato a Norcia: "Accelerare sì ma serve cautela"**

[Chiara Fabrizi]

Il premier Valnerina ha ascoltato gli sfoghi dei terremotati: "Pronti emendamenti per velocizzare l'iter" di Chiara Fabrizi
NORCIA 13 "Stiamo valutando gli emendamenti al decreto Sblocca cantieri e non vogliamo sbagliare, perché saranno quelli che ci aiuteranno a procedere più speditamente". Ha fatto riferimento alla cautela, il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, per dar conto a sindaci, amministratori regionali e tecnici della protezione civile dei ritardi legati alla ricostruzione. Accolto dalla protesta di una cinquantina di terremotati, il premier è stato a Norcia per fare il punto sul dopo sisma, anche alla luce delle proteste di piazza, che sabato a Roma avevano riportato il tema all'attenzione dei politici e del governo. Il gruppo di contestatori, tra questi anche il Comitato Rinascita Norcia, all'arrivo di Conte ha mostrato striscioni con scritto "Senza ricostruzione non c'è futuro, ciarlatani tutti" e "Il tempo è scaduto, ridateci i nostri paesi", insieme a diversi disegni di Pinocchio. Conte tra grida e fischi si è avvicinato al gruppo assiepato ai piedi della cattedrale sconquassata dal sisma, con lui anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Vito Crimi. Tra gli sfoghi ascoltati dal premier anche quello di Maria Luisa, una delle nonne di San Pellegrino, tra le frazioni di Norcia più colpite dal sisma: "Abbiamo letto talmente tanti decreti - ha detto all'arrivo di Conte - che siamo diventati tutti magistrati, ma qui c'è bisogno di far partire la ricostruzione, altrimenti Norcia muore". Un altro nursino al premier ha indicato il Museo della Castellina, chiedendo: "È chiuso da quasi tre anni, ma ha subito danni lievi e ancora non c'è verso di riaprirlo, come è possibile?". Altri sono tornati a segnalare i problemi sorti nelle ca sette, dove al secondo inverno i terremotati hanno patito muffe e infiltrazioni. Raffica di problemi sul tavolo di Conte, Crimi e del commissario per la ricostruzione Piero Farabollini anche da parte dei sindaci che hanno richiesto vari emendamenti al decreto Sblocca cantieri, che riconosce ai municipi la possibilità di istruire e rilasciare contributi per la ricostruzione leggera (inagibilità A e C), ma non ha per ora previsto i fondi per l'assunzione di 340 unità proprio nei Comuni terremotati. A rappresentare la Regione l'assessore Antonio Bartolini, che è tornato a sollecitare il recepimento della proposta "per sbloccare la ricostruzione leggera attraverso l'integrale attribuzione ai progettisti del potere di autocertificazione, in coerenza con il principio tutto è permesso tranne ciò che è vietato". Chieste anche una serie di ordinanze e provvedimenti attesi dal commissario Farabollini, tra cui quella per la ricostruzione delle scuole Alighieri e Prato Fiorito di Spoleto. Sorvegliata speciale anche la protesta dei geometri, che minacciano di non curare più i progetti di ricostruzione se non sarà previsto alcun anticipo dei compensi, "perché da due anni non percepiamo un euro per il nostro lavoro". Sulla semplificazione delle procedure, comunque, Conte da un messaggio chiaro: "Con tutta franchezza ho spiegato ai cittadini e ai rappresentanti degli enti locali che non è così semplice, piacerebbe anche a me semplificare e ridurre, ma anche la cronaca di questi giorni ci dice che il malaffare alligna in Italia e bisogna stare attenti a non allentare i presidi di controllo: serve il giusto equilibrio". La visita del presidente del consiglio a Norcia li premier ha incontrato i sindaci della Valnerina ma ha ascoltato gli sfoghi di chi da quasi tre anni non può tornare nelle proprie abitazioni -tit_org-

Prima di arrivare in Umbria, il presidente del consiglio ha fatto tappa a Borbona e Cittareale per analizzare le cause dei ritardi
"Bisogna fare di più sulla ricostruzione"

[Paolo Giorni]

Prima di arrivare in Umbria, il presidente del consiglio ha fatto tappa a Borbona e Cittareale per analizzare le cause dei ritardi di Paolo Giorni BORBONA "Sulla ricostruzione post terremoto bisogna fare di più". Parole che fanno di monito rivolto anche a se stesso, quelle del presidente del consiglio Giuseppe Conte. Alla sua seconda visita istituzionale nei territori della provincia di Rieti martoriati dal sisma di tre anni fa, il premier ha ribadito che "è necessario fare di più per la ricostruzione di queste terre, è ora di mostrare anche nelle operazioni di ricostruzione quanto di meglio questo Paese è riuscito a mostrare nella gestione dell'emergenza". Per farlo bisogna utilizzare tutti gli strumenti a disposizione, ma soprattutto tutte le persone a disposizione. "Abbiamo inserito di recente - ha aggiunto il premier - nuove misure dedicate negli ultimi decreti che abbiamo approvato - Garanzie agli sfollati "Non abbiamo mai distolto l'attenzione da questi territori" La speranza Le parole di Conte sono sembrate ai cittadini un segnale positivo Impegno preso Questa gente deve restare il minor tempo possibile nelle casette" provato, abbiamo un commissario ad hoc, abbiamo un rappresentante del governo che è il sottosegretario Crimi, non abbiamo mai distolto l'attenzione da questi territori". Ora però è giunto il momento di dimostrarlo concretamente, con i fatti, è parso di cogliere dalle parole del premier durante la prima tappa della sua visita, a Borbona, accompagnato dal capo dipartimento della protezione civile. Angelo Borrelli, dal prefetto di Rieti Giuseppina Reggiani, e dal primo cittadino del borgo reatino, Maria Antonietta di Gaspare. Il capo di Palazzo Chigi ha visitato una delle soluzioni abitative d'emergenza installate in paese, auspicando che "la permanenza di queste persone in queste abitazioni duri il più breve tempo possibile". Quindi, in un punto stampa inizialmente previsto nella tappa di Norcia, ma anticipato in corsa in terra reatina, ha ribadito la necessità di accelerare le procedure della ricostruzione. La visita è proseguita a Cittareale, dove il presidente del consiglio, in compagnia del sindaco Francesco Nelli e del sottosegretario alla ricostruzione Vito Crimi, ha visitato la nuova scuola antisismica, intrattenendosi con i piccoli studenti, che gli hanno regalato anche due lavoretti artigianali. Quindi un incontro informale con i residenti, tra i quali alcuni imprenditori locali che vanno avanti, non senza difficoltà. Poi la partenza verso Norcia, ultima tappa del tour istituzionale. A fare il punto, a Cittareale, è stato il sindaco Nelli, che ha parlato di "visita che rappresenta un segnale positivo per tutti i comuni del cratere". E la speranza è che sia davvero così. -tit_org-

Terni - Fine dell'incubo, Silvana sta bene

[Giorgio Palenga]

Rintracciata a Roma dalla polizia la donna della quale non si avevano più notizie da giovedì scorso. Fine dell'incubo. Silvana sta bene di Giorgio Palenga TERNI E' una storia a lieto fine. Nicolina Silvana Palozzi, la donna di 74 anni che sembrava come svanita nel nulla dalla mattina di giovedì scorso, è viva e sta bene. E' stata rintracciata nel tardo pomeriggio di ieri a Roma, dove si era rifugiata probabilmente dalla stessa giornata di giovedì, quando aveva fatto perdere le proprie tracce. L'annuncio lo ha dato ieri sera una delle nipoti, Giulia, che la mattina aveva affidato a Facebook un accorato appello, pubblicando una nuova foto della nonna: "Aiutatemi a condividere questo post per diffondere il più possibile l'informazione, ve ne sarei molto grata", aveva scritto. Intorno alle 21,30 di ieri sera, invece, la comunicazione, per così dire, "liberatoria", sempre di Giulia: "Mia nonna è stata ritrovata e sta bene!! - ha scritto la ragazza -. Vi ringrazio di cuore per il supporto e la vicinanza mostrata. Un grazie speciale va a tutte le forze dell'ordine che si sono impegnate giorno e notte affinché venisse ritrovata". E sono state proprio le forze dell'ordine a ritrovare la signora, segnatamente gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza "Esquilino" della capitale. Si è trattato, è bene chiarirlo senza tema di smentita, di un allontanamento volontario. Silvana giovedì mattina è uscita di casa, lasciando un biglietto al marito, che stava dormendo, per dire che sarebbe andata fare spesa e all'ufficio postale. Al supermercato di Borgo Rivo è effettivamente passata, tanto che qualcuno l'ha notata, ma poi ha deciso di allontanarsi da Terni ed ha raggiunto la stazione di piazza Dante, dove era passata praticamente inosservata. Solo un testimone l'aveva notata, anche se in una zona non coperta dalla videosorveglianza, rendendo così impossibile trovare riscontri filmati del suo passaggio. Ed invece un treno Silvana deve averlo preso, visto che è arrivata a Roma, dove era ancora ieri sera. Qui, secondo le prime informazioni trapelate nella tarda serata di ieri, ha preso una stanza in un albergo. Ha spento il telefonino, con l'intenzione di allontanarsi da tutto e da tutti. I motivi di questa decisione rientrano, ovviamente, in una sfera personale che solo la diretta interessata - se vorrà potrà chiarire. Tenendo magari anche conto che la sua scomparsa non è che sia passata esattamente inosservata, visto che ha mobilitato le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile per quattro giorni. In ogni caso Silvana ha avuto bisogno, evidentemente, di stare da sola, forse di riflettere e di isolarsi anche dagli affetti più cari. Fino a ieri quando, giornata, ha deciso di riaccendere il telefonino ed ha inviato un sms al figlio. "Sto bene, state tranquilli, ma per favore non cercatemi", è stato il senso delle sue parole. La riattivazione del cellulare ha però consentito alla polizia, che non ha mai smesso di cercarla dopo la denuncia della figlia, di individuare la cella telefonica agganciata. Era in una zona di Roma ed allora, in men che non si dica, è partita una pattuglia del commissariato Esquilino, competente territorialmente, per setacciare la zona da cui era partito quel messaggio. Come è noto, era stata diramato dalla prefettura di Terni, che ha sempre coordinato le ricerche condotte dalla questura, una "nota di rintraccio" a tutte le questure d'Italia. E' bastato quindi agli agenti del commissariato della capitale mostrare la foto in giro e il cerchio si è chiuso intorno all'albergo dove Silvana aveva trovato ospitalità. Una volta rintracciata, e veri cato che era in buono stato salute, sono stati avvertiti i: familiari e, ieri sera, la figlia partita per Roma. La storia, adesso in poi, torna ad essere privata. Silvana chiarirà prii con se stessa, poi con chi vuole bene, il motivo che l'ha spinto a questa "fuga". Quali que sia, nulla che non si può risolvere. L'importante, perti, è che stia bene. Chiusa in Si è voluta solare da tutti Poi ha riacceso I telefoni Al

lontanamento volontar Aveva lasciato la città, è rime nella capitale per quattro gio Polizia Ha coordinato le indagini e le ricerche -tit_org- Terni - Fine dell'incubo, Silvana sta bene

I DANNI DEL MALTEMPO

Casa distrutta dalla frana, resta l'allerta = Maltempo , fiumi sorvegliati speciali Resta l'allerta frane in Appennino*[Daniela Corneo]*

I DANNI DEL MALTEMPO Casa distrutta dalla frana, resta l'allerta Fiumi sorvegliati speciali: per i prossimi giorni resta l'allerta di protezione civile e Arpae a causa del maltempo in Emilia-Romagna. Le situazioni più critiche restano in Appennino: ieri una casa è crollata travolta da una frana a Borgo Tossignano. Calcinacci caduti anche dal ponte dell'Ai4 all'altezza di Borgo Panigale. La Regione: Temiamo le frane. a pagina 5 Corneo Maltempo, fiumi sorvegliati special Resta l'allerta frane in Appennino Scontro in Comune dopo gli allagamenti in città. Riscaldamenti accesi fino al Frane in Appennino e nelle zone collinari di Bologna e della Romagna, un'abitazione travolta dalla valanga di fango a Borgo Tossignano (nell'imolese), allagamenti che hanno costretto a chiudere la stazione e l'asilo nido a Crespellano, calcinacci caduti dal ponte dell'Ai4 all'altezza di Borgo Panigale, e squadre al lavoro per rimuovere il fango depositatosi in zona San Mamolo dopo la piena di sabato e domenica. È maltempo che si è abbattuto con violenza sull'Emilia-Romagna e su Bologna nel fine settimana ha avuto strascichi anche ieri, nonostante la pioggia meno intensa. Resta comunque l'allerta arancione della protezione civile e di Arpae per i livelli alti del Secchia e degli affluenti del Reno, ma solo nella pianura emiliana centrale, orientale e nella costa ferrarese. Per il resto le previsioni sono di un miglioramento del meteo un po' ovunque e si passa al codice giallo con tendenza all'attenuazione. Arriverà, pare, un'altra perturbazione attorno a venerdì, tanto che Palazzo d'Accursio consente l'accensione facoltativa del riscaldamento fino al 27 maggio compreso. La situazione più critica, ancora ieri, quella di Crespellano, in Valsamoggia, a causa dell'erosione del Rio nel centro del paese. Comune ha disposto la chiusura dell'asilo nido. Ed è rimasta chiusa anche la stazione ferroviaria, sommersa dall'acqua già da domenica. Si stanno ripristinando gli impianti della stazione ha spiegato ieri il sindaco di Valsamoggia Daniele Ruscigno e sono stati fatti più di 50 interventi dai vigili del fuoco. È stata chiusa per precauzione la provinciale di Stiore per un principio di erosione. Oggi in Valsamoggia saranno effettuati i sopralluoghi della Protezione civile nazionale che dovrà accertare se, come richiesto dalla Regione, il territorio può ottenere lo stato di emergenza. Ieri mattina i vigili di Bologna hanno chiuso il tratto fra via della Foma e via Bencivenni, a Borgo Panigale, per la caduta di calcinacci dall'Ai, crollati all'altezza del sottopasso. Ma i tecnici della direzione di tronco di Bologna di Autostrade assicurano: Si è trattato del rigonfiamento e del distacco di materiale superficiale dovuto alle condizioni di forte maltempo. Il controllo immediato della struttura ne ha confermato la totale sicurezza. Per il resto in città, dove sabato si era allagata zona San Mamolo, ieri la situazione è tornata alla normalità e il Comune ha predisposto un intervento di manutenzione straordinaria per rimuovere il fango depositatosi nelle strade interessate dalla piena. La quale, però, spiega l'amministrazione, è stata causata da terreni privati che hanno smottato. Tanto che ieri in consiglio sul tema c'è stato uno scontro politico: dura nei confronti del Comune l'opposizione, ma Claudio Mazzanti, capogruppo del Pd, ha respinto le accuse al mittente. I privati devono curare la collina, su cui il Comune ha già fatto un grosso lavoro di messa in sicurezza, mantenendo puliti i fossi, le scolme e facendo tutto quello che la legge prevede. E alla presidente del Santo Stefano, Rosa Maria Amorevole, che chiama in causa la Regione per la manutenzione della collina, viale Aldo Moro risponde che, in seguito all'accordo per le Città metropolitane tra Regione e ministero, sono stati garantiti 650 mila euro per i rii dell'Appennino e per quelli collinari che si immettono nelle condotte di Bologna e che sono già stati fatti lavori per 650 mila euro con lo stesso fine. Quel che maggiormente preoccupa la Regione sono le frane. Ieri a Borgo Tossignano, nell'Imolese, una valanga di fango ha travolto un'abitazione: nessun ferito, ma ora l'edificio è inagibile. La criticità più grande dice l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo restano le frane attivate dalle piogge molto intense che fanno smottare il terreno argilloso. Ma dove abbiamo fatto

degli interventi, in questi giorni la situazione è rimasta sotto controllo. Daniela Corneo La vicenda Dopo le piogge intense dello scorso fine settimana, resta l'allerta arancione di protezione civile e Arpa per i livelli alti del Secchia e degli affluenti del Reno Si attenuano le precipitazioni nei prossimi giorni, ma una nuova perturbazione è attesa per venerdì, il Comune ha dato il via opera all'accensione volontaria dei termosifoni fino a lunedì 27 maggio compreso Ieri una valanga di fango ha travolto un'abitazione a Borgo Tossignano, nell'Imolese: Illeso il proprietario, ma la casa è completamente inagibile Per le piogge intense dei giorni scorsi, ieri sono caduti dei calcinacci dal ponte dell'AU all'altezza di Borgo Panigale: il materiale si è rigonfiato a causa delle infiltrazioni di acqua causando il crollo, ma i tecnici del tronco di Bologna hanno verificato che la struttura è in sicurezza Molti disagi e attenzione alta ancora ieri a Crespellano, dove si è dovuto chiudere la stazione per gli allagamenti e anche l'asilo nido del paese. parzialmente allagato In consiglio scontro opposizione- Pd sugli allagamenti di sabato in San Mamolo- Per il Comune alcuni interventi spettano ai privati delle zone collinari Danni Resta l'allerta arancione per i livelli del Secchia e per gli affluenti del fiume Reno (sopra). A Borgo Tossignano (n sinistra) un'abitazione è stata travolta da una valanga di fango. Sotto, gli alberi crollati per la tempesta in viale Felsina -tit_org- Casa distrutta dalla frana, resta allerta - Maltempo, fiumi sorvegliati speciali Resta allerta frane in Appennino

Un monumento per le 4 vittime all'Haemotronic E la madre accusa

Ieri a Medolla la toccante cerimonia per presentare l'opera Lo Stato apra un processo vero e ci restituisca giustizia

[Valentina Corsini]

Un monumento per le 4 vittime all'Haemotronic E la madre accusa Ieri a Medolla la toccante cerimonia per presentare l'opera Lo Stato apra un processo vero e ci restituisca giustizia Valentina Corsini MEDOLLA. Matteo Serra, 40 anni, Paolo Siclari, 37, Giordano Visconti, 33, Biagio Santucci, 24. A loro, morti nel crollo dell'Haemotronic il 29 maggio 2012, è stato dedicato il monumento in onore delle vittime del sisma, realizzato da alcuni studenti dell'istituto d'arte Venturi di Modena e presentato ieri nel teatro Facchini per il settimo anniversario di quelle prime scosse che hanno sconvolto il vivere quotidiano di tutti, nella Bassa, e tolto la vita a quattro ragazzi la cui unica "colpa" è stata quella di trovarsi sul loro posto di lavoro. La scultura verrà posizionata nel giardino del teatro vicino ad un grande ulivo. DE PRISCO. LABATTAGLIA Un giorno del ricordo che si fa però duro monito nelle parole di Anna De Prisco, mamma di Giordano Visconti, presente insieme ad Anna Cannavacciuolo, madre di Biagio Santucci, e ad altri famigliari delle vittime: Sette anni sono come sette giorni finché lo Stato non provvederà ad istituire un processo che restituisca dignità e giustizia a chi ha perso la vita mentre lavorava, ha detto la De Prisco, madre indomita e coraggiosa che nell'udienza del 25 giugno prossimo saprà se il processo, già archiviato, verrà riaperto dopo l'ennesima denuncia-querela presentata Procura. È giusto ci si debba impegnare personalmente per trovare un legale, per trovare gli indizi? - ha tuonato - lo dovrebbe fare lo Stato. E servirci la giustizia su un piatto d'argento. Questo Paese è fondato sul lavoro, i nostri figli sono morti lavorando e quella giustizia la meritano. Quando Michelangelo Buonarroti ha tolto la copertura alla sua scultura di Mosè, ha esclamato: perché non parli? Questo monumento invece parla. Ai giovani, affinché prendano esempio dai nostri ragazzi: stavano lavorando e il lavoro nobilita l'uomo. E soprattutto parla ai titolari delle fabbriche: chiudete subito i battenti, appena avvertite anche il più piccolo segnale di pericolo, perché la vita è sacra. E non avete il diritto di toglierla a nessuno. Se è importante la vita di un generale, lo è anche quella di un soldato semplice. IL MONUMENTO Questo progetto ci è stato chiesto due anni fa, con pudore e dignità, dalle famiglie ha puntualizzato il sindaco Filippo Molinari, affiancato dagli altri primi cittadini dei nove Comuni dell'Area Nord e dalla protezione civile di Medolla guidata da Lorenzo Guagliumi- ed affidato nell'ideazione a Lisa Buffagni, ex studentessa del Venturi, che nella realizzazione è stata aiutata da altri studenti. La ricostruzione è stata fatta, ma nessuno potrà restituire a queste famiglie l'affetto dei loro cari: questo monumento vuole essere un modo per non dimenticare, per esprimere loro tutta la nostra solidarietà e vicinanza. La scultura sarà posta nel giardino del teatro Realizzata da studenti interpreta l'abbraccio nudo. La scultura rappresenta i quattro ragazzi che, in un abbraccio e spogliandosi delle loro macerie terrene, si ergono verso un nuovo mondo, in un ponte tra la realtà terrena e quella celeste, ha spiegato la Buffagni. Vuole essere un abbraccio forte delle istituzioni alle famiglie - ha specificato Luca Prandini, presidente Ucm un segno tangibile per non dimenticare quanto successo sette anni fa, quando le scosse hanno fatto crollare tutte le nostre certezze e segnato le nostre vite. Infine la promessa di Palma Costi: Abbiamo scoperto che questo è un territorio sismico, come tutta l'Italia - ha detto l'assessore regionale alla ricostruzione - e quello che possiamo fare è continuare a lavorare sulla prevenzione e sulla sicurezza degli edifici. Perché sono una madre e una cittadina e non voglio che accada mai più a nessuna mamma di essere privata dell'amore dei propri figli. Sopra(foto 1) il monumento dedicato ai quattro giovani morti nel crollo alla Haemotronic di Medolla Sotto (foto 2) Anna de Prisco, la mamma che chiede disperatamente giustizia da sette anni -tit_org- Un monumento per le 4 vittime all'Haemotronic E la madre accusa

Fare molto di più per poter ripartire = Bisogna fare molto di più per questi territori: il premier Conte in visita a Borbona e Cittareale

[Marzio Mozzetti]

Fare molto di più per poter ripartire Sulla ricostruzione di questi territori occorre fare di più. E' il messaggio del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in visita ieri nei comuni di Borbona e di Cittareale. Mozzetti a pag. 38 Ricostruzione. Il in a e Bisogna fare molto di più per questi territori: il premier Conte visita a Borbona e Cittareale Nelli: è un segnale importante. Trancassini contesta: solo passerella RICOSTRUZIONE Sulla ricostruzione di questi territori occorre fare di più. E' il messaggio del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in visita ieri nei comuni di Borbona e di Cittareale. Abbiamo inserito di recente delle nuove misure specifiche negli ultimi decreti che abbiamo approvato - ha detto Conte - abbiamo un commissario ad hoc, abbiamo un rappresentante del governo che è il sottosegretario Crimi, ora dobbiamo mostrare nelle operazioni di ricostruzione quanto di meglio questo Paese è riuscito a mostrare nella gestione dell'emergenza. Dunque, allerta massima sulla ricostruzione ma anche sul fenomeno dello spopolamento. Conte ha ribadito che l'attenzione da parte del Governo non è mai mancata e che si sta pensando alla popolazione e a poter far lasciare le Sae nel minor tempo possibile. Non possiamo sbagliare. Abbiamo degli emendamenti al decreto che stiamo valutando - ha aggiunto Conte - vogliamo che siano utili per favorire il rilancio di questi territori oltre che la ricostruzione in senso specifico. La prima tappa della visita istituzionale del presidente è iniziata a Borbona: il premier è entrato in un bar del paese a prendere un caffè e poi si è diretto a visitare una delle Soluzioni abitative di emergenza, accompagnato dal Prefetto di Rieti, Giuseppina Reggiani, e dal sindaco di Borbona, Maria Antonietta Di Gaspare che sulla visita di Conte ha commentato: spero sia il primo segnale di una ritardata presa di coscienza dei profondi ritardi che stiamo avendo nella ricostruzione sociale economica e strutturale. Condivido l'idea di uscire dalla emergenza e iniziare seriamente a programmare. Da parte nostra continuiamo ad attendere fiduciosi da mesi tutti i provvedimenti che possono trasformare un'ipotesi in un programma. Poi Conte si è spostato a Cittareale, dove con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli e il Prefetto, è stato raggiunto anche dal sottosegretario alla Ricostruzione Vito Crimi e dal deputato reatino Gabriele Lorenzoni. Con il sindaco di Cittareale si è svolta una chiacchierata di una quindicina di minuti e poi la consegna di una felpa. Devo ringraziare il presidente del Consiglio Conte per la sua presenza sul nostro territorio in questa giornata - ha detto Nelli - una visita che vedo come un segnale per tutti i comuni reatini del cratere. Ho segnalato al presidente alcune proposte che vengono dalla nostra presenza costante di sindaci che ogni giorno si trovano a convivere con i problemi locali. E' un momento nel quale occorre fare tesoro di quello che ha funzionato nella ricostruzione e migliorare ciò che non ha funzionato. Questo si può fare solo intervenendo in maniera costruttiva a tutti i livelli istituzionali. Il premier si è poi intrattenuto con gli alunni e maestre della scuola d'infanzia e primaria, che l'hanno omaggiato con una serie di lavoretti realizzati con le loro mani. LE REAZIONI Una passerella politica senza portare alcun risultato concreto. Così il deputato reatino di FdI Paolo Trancassini ha bollato la venuta di Conte tra i sindaci. À' un anno -ha detto - che il presidente del Consiglio si limita a una politica degli annunci, lasciando in fondo all'agenda di governo la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. Da mesi e mesi chiediamo tempi stretti, procedure snelle, investimenti seri e tanto coraggio. Ma di tutto questo, da parte del governo non ce ne è traccia. L'assessore regionale alla Ricostruzione Claudio Di Berardino ha chiesto il ripristino di un continuo e costante confronto con la struttura commissariale per redigere le ordinanze ri guardanti la ricostruzione, che il Governo faccia proprio il documento approvato in conferenza delle Regioni per il decreto sblocca cantieri e poter utilizzare le economie fin qui accumulate per favorire il lavoro e lo sviluppo imprenditoriale del territorio. Marzio Mozzetti Il premier Conte a Borbona -tit_org- AGGIORNATO - Fare molto di più per poter ripartire - Bisogna fare molto di più per questi territori: il premier Conte in visita a Borbona e Cittareale

OZZANO E MEDICINA LA DIRETTRICE DELLA BONIFICA: IN FUNZIONE TUTTI GLI IMPIANTI
Ottanta millimetri d'acqua in poche ore

[Matteo Radogna]

OZZANO E MEDICINA LA DIRETTRICE DELLA BONIFICA: IN FUNZIONE TUTTI GLI IMPIANTI" Ottanta millimetri d'acquapoche ore SI sono abbattuti circa 80 millimetri d'acqua in poche ore su Ozzano e Medicina e alcune zone si sono allagate. Protezione Civile e vigili del fuoco sono stati costretti a un superlavoro. A Medicina la nostra cassa Trifolce' ha lavorato senza sosta per smaltire il flusso di acqua concentrato in un breve lasso di tempo e ancora adesso è in azione. La direttrice dell'area tecnica della Bonifica Renana, Francesca Dallabetta, ritorna sull'ondata di maltempo che ha colpito la Bassa. Le situazioni più critiche si sono verificate in via Marconi a Ozzano - continua - con qualche cantina e garage allagati e nella campagna di Medicina, con la semina di alcuni terreni andata completamente persa. La situazione sta piano piano tornando alla normalità: La Bonifica Renana ha messo in funzione tutti i suoi impianti a Saiarino tra Molinella e Argenta, le idrovore a Malalbergo, a Trifolce e a Correcchio - aggiunge Dallabetta -. L'enorme flusso di acqua è stato così accolto dalle casse di espansione, facendo scendere il livello di fiumi e canali di scolo. Il fenomeno che ha colpito la Bassa si può descrivere come una sorta di 'strisciata di pioggia' davvero intensa. L'altra particolarità è che si è concentrata su una zona ristretta: Ozzano, Medicina e Castel Guelfo. Noi abbiamo azionato tutti i nostri impianti, che hanno lavorato al massimo della portata e ancora oggi (ieri per chi legge) stiamo pompando per evitare accumuli. Questi fenomeni di piogge concentrate in poco tempo e soltanto in alcuni zone, si ripetono ormai di frequente. Noi siamo sempre allerta con il nostro personale, pronto a correre ai ripari. La situazione nel resto della Bassa è sotto controllo. Matteo Radogna La direttrice della Bonifica Renana, Francesca Dallabetta -tit_org- Ottanta millimetriacqua in poche ore

Ora subito i risarcimenti ai cittadini

La richiesta delle opposizioni. E il Comune: Il fango dai colli? Colpa dei privati

[Paolo Rosato]

La richiesta delle opposizioni. E il Comune: Il fango dai colli? Colpa dei privati di PAOLO ROSATO ACQUA e polemiche, su per i Colli di Bologna, dopo il weekend della bomba d'acqua di maggio che tutti si aspettavano. Il Comune ha fatto fronte alle chiamate e gli interventi sono stati puntuali con Protezione Civile e Vigili, un piano di reazione che arrivati a ieri sera - il lunedì è stato tranquillo - contava cinque richieste per cantine allagate in via Del Genio e in via Val di Preda (svuotate con i mezzi necessari), più un intervento di pulizia straordinaria iniziato ieri notte e che continuerà fino all'esaurimento della necessità. Sempre ieri ci sono stati i sopralluoghi del Global Manutenzione, cominciati da domenica. Il numero di richieste di intervento, inoltre, ha superato la trentina complessivamente, se si contano anche quelle pervenute ai Vigili del Fuoco. L'assessorato guidato da Alberto Aitini ha monitorato gli interventi e, secondo quanto filtra, gli smottamenti con conseguente rilascio di terra sarebbero arrivati permaggior parte da proprietà private, con la terra che cadendo ha otturato i tombini. Le caditoie però, recentemente liberate per bene (cinque mesi fa), ieri erano già pulite. LA POSSIBILE provenienza del terriccio dalle proprietà private ha fatto capolino in Consiglio comunale, con l'intervento del capogruppo del Pd, Claudio Mazzanti. L'acqua venuta giù nell'arco di 24 ore è pari a quella che in condizioni normali viene giù in tre mesi, ha affermato il dem: non è sta- CLAUDIO MAZZANTI Se i terreni non sono coltivati, c'è l'obbligo di curarli mantenendo puliti fossi e scoline come prevede la legge ta una 'bomba' d'acqua, ma una bombona di quelle grandi. Mazzanti, poi, ha ricordato che nel precedente mandato fu fatto un grosso lavoro sulla collina, con un grande intervento di messa in sicurezza: ad esempio, sulla frana in zona Osservanza. Parallelamente, fu effettuata una seria indagine sullo stato della collina, ha aggiunto Mazzanti: alla luce dei tantissimi poderi agricoli diventati ville, fu ribadito anche con un'apposita ordinanza che ci sono alcune opere di manutenzione fondamentali che i proprieta- ri, pubblici o privati che siano, sono obbligati a fare. Se i terreni collinari non sono coltivati, c'è comunque l'obbligo di curarli - ha continuato il capogruppo dem mantenendo pulid i fossi, le scoline e facendo tutto quello che la legge prevede. Se non accade, anche con una pioggia un po' superiore all'ordinarietà - ha avvertito Mazzanti - si rischia la stessa cosa di quanto visto in questi giorni. Per Mazzanti, dunque, è il caso di verificare se l'ordinanza viene ancora rispettata, anche con una commissione. DI DIVERSO avviso le opposizioni, che attribuiscono la responsabilità al Comune. E sempre comodo dare la responsabilità ad altri - ha contrattaccato Francesco Sassone (Forza Italia), anermando che invece le cause degli allagamenti sono da attribuire integralmente all'amministrazione. Dal punto di vista atmosferico non si è verificato nulla di eccezionale, sicuramente c'è stata una pioggia intensa, ma come se ne verificano parecchie in questo periodo. Ma tanto è bastato perché in città apparissero veri e propri fiumi transitabili. Sembrava di stare sul Navile nel secolo scorso. Il Comune, per Sassone, dovrebbe fare un esame di coscienza su quello che si è fatto e si poteva fare. Bisogna perciò prevedere forme di sostegno, assistenza e risarcimento danni. Anche Insieme Bologna ha chiesto al Comune di prevedere risarcimenti in favore dei cittadini danneggiati. Ci troviamo ancora in una fase di emergenza e speriamo che il prima possibile, a bocce ferme - ha affermato il capogruppo Gian Marco De Biase -, si possano fare un'analisi dei danni che il maltempo ha causato e che vengano ripristinate il più possibile le normali condizioni di vivibilità. Infine in autostrada, in A 14, un cavalcavia all'altezza di Bologna ha perso dei calcinacci. Un rigonfiamento a causa del maltempo - assicura Asp

i -. Si è già intervenuti, un nuovo passaggio conservativo ci sarà nei prossimi giorni. CREPELLANO L'ALLAGAMENTO È DERIVATO DALLA FOGNATURA DELL'INSEDIAMENTO SAN BERNARDO. NON È LA PRIMA VOLTA PARLA IL TECNICO L'ALLARME DI MARCO CIONI: SE NON SI FA UNA VASCA DI LAMINAZIONE SUCCEDERÀ ANCORA. INTERVENIAMO FRANCESCO SASSONE (FI) TROPPO FACILE DARE SEMPRE LA

COLPA AGLI ALTRI, PERCHÉ LE CAUSE SONO DA IMPUTARE ALL'AMMINISTRAZIONE PULIZIA Il giorno dopo la bomba d'acqua si contano i dann Molti disagi e la rabbia. E il maltempo non sembra dare tré; -tit_org-

Inaugurato l'albero dei volontari

Casalecchio La statua dedicata a Stefano Gambarini e tanti altri

[Gabriele Mignardi]

Inaugurato l'albero dei volontari Casalecchio La statua dedicata a Stefano Gambanni e tanti altri -CASALKWIO- LA PIOGGIA battente non ha scoraggiato i rappresentanti delle associazioni di volontariato che, insieme ad amici e parenti di Stefano Gambarini, nel tardo pomeriggio di sabato scorso, hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione dell'originale scultura intitolata 'L'albero del volontariato', a lato della rotatoria di Ceretolo, in via Bazzanese. La comunità nella quale è cresciuto e che ha prematuramente abbandonato a seguito della morte improvvisa del 2013 (aveva 44 anni), ha così reso omaggio al giovane imprenditore, capace di ritagliare sempre ampi spazi di tempo da dedicare all'impegno civile, in particolare con la divisa della Pubblica assistenza di Castello di Serravalle dove ricopriva ruoli gestionali e di coordinamento delle attività di soccorso, ma anche nella protezione civile provinciale e regionale che lo aveva visto in prima linea in grandi emergenze come i terremoti dell'Aquila e dell'Emilia. PER ricordare lui e i tanti che dimostrano ogni giorno una simile dedizione nei vari campi del sociale, l'associazione 'L'albero del volontariato', ha commissionato l'opera a Riccardo Sivelli: un albero in metallo di 6 metri d'altezza sulle cui foglie sono incisi i nomi e i messaggi dei cittadini o delle associazioni che durante l'ultimo anno e mezzo hanno voluto sostenere il progetto con una donazione. La spesa complessiva di circa 20mila euro è stata coperta in gran parte da donazioni volontarie e da iniziative di autofinanziamento dell'associazione. IN MARGINE alla cerimonia una delegazione di residenti della vicina via Leonardo da Vinci ha ringraziato il sindaco Bosso (che ha presenziato all'inaugurazione) per le opere di manutenzione stradale eseguite recentemente nel comparto collinare di Ceretolo. Gabriele Mignardi UNITI L'inaugurazione della statua e nel riquadro Stefano Gambarini -tit_org- Inauguratoalbero dei volontari

L'ANNIVERSARIO Scelta la data simbolica del 29 maggio

Scuole Pascoli, aggiudicati i lavori: Finiti in giugno

[Valerio Franzoni]

L'ANNIVERSARIO Scelta la data simbolica del 29 maggio Scuole Pascoli, aggiudicati i lavori: Finitigiugno Valerio Franzoni IL SETTIMO anniversario del terremoto verrà celebrato a Cento il prossimo 29 maggio, con la consegna dei lavori di recupero delle scuole 'Pascoli'. Affidiamo la memoria a un'opera emblematica della ricostruzione - spiega il sindaco Fabrizio Toselli -. In attesa che la Regione dia il via libera ai progetti di Pinacoteca e Municipio e che si giunga all'esecutivo del Teatro, sono stati aggiudicati provvisoriamente gli interventi delle 'Pascoli' all'azienda Sarep sri di Roma, reduce dalla ricostruzione di una scuola storica a Moglia. Il cantiere avrà una durata di 358 giorni: sarà dunque terminato per giugno 2020, per rientrare con l'inizio dell'anno scolastico, a settembre 2019. IL PRIMO CITTADINO, però, non dimentica che la prima scossa che colpì il Contese arrivò alle 4.03 del 20 maggio 2012: Il terremoto che ci ha colpiti - ricorda - ha rappresentato un momento cruciale nelle nostre vite e una linea di demarcazione nella storia della nostra terra. Non lo dimenticheremo e non ne lasceremo sbiadire la memoria. Toselli non dimentica le 27 vittime emiliane, a partire dal nostro Leonardo Ansaloni e dalla nostra Sandra Gherardi. Il Comune di Cento peraltro ha patrocinato l'evento organizzato dal Comitato Emilia Vite Scosse, che riunisce alcune famiglie e amici delle vittime del terremoto: la tavola rotonda 'Sisma 2012... ieri, oggi, domani' si terrà sabato alle 10, nella sede di Sant'Agostino Soccorso. Il sindaco non dimentica nemmeno quanti si sono impegnati durante l'emergenza: Non smettiamo di ringraziare Protezione Civile, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e associazioni di volontariato, che ci hanno sostenuto e aiutato, e un'Italia che abbia provato essere solidale e generosa. Ieri, intanto, ha preso il via un altro, atteso intervento di ricostruzione privata in piazza Guercino su Casa Bastelli. I primi interventi riguarderanno una parte di facciata da cui rimane esclusa la porzione in angolo con via Matteotti. L'impresa incaricata ha realizzato un ponteggio e provveduto ad allestire un'area di cantiere per il deposito di materiali a cielo aperto. E ha assicurato che provvederà a liberare l'area di cantiere dal 17 al 25 giugno, ad eccezione del ponteggio, per consentire gli allestimenti dell'opera lirica che si terrà in piazza il 21 giugno. Una delle opere emblematiche della ricostruzione, le scuole 'Pascoli', iniziano il loro cammino verso la normalità con i lavori -tit_org-

In ginocchio = Ho sentito la casa tremare

choc l'abitante dell'immobile portato via dalla frana a Borgo

[Gabriele Tassi]

Ho sentito la casa tremare Sotto choc l'abitante dell'immobile portato via dalla frana a Borgo di GABRIELE TASSI DOLOROSA, come un solco nel cuore, la frana si è portata via la cosa più cara che aveva. Sembra il 'set' di un vero miracolo, quello da cui è uscito illeso il signor 'S', un settantenne residente a Borgo Tossignano svegliato ieri mattina intorno alle 7,45 da uno smottamento collinare lungo diverse decine di metri. Il cedimento, quasi sicuramente attribuibile all'ondata di maltempo di questi giorni, non ha risparmiato la sua abitazione. Ho sentito la casa tremare racconta l'uomo ancora in stato di choc -, poi mi sono precipitato all'esterno per capire cosa stava succedendo e ho visto che tutto stava letteralmente slittando verso valle. Il dramma si è consumato in pochi istanti: dell'abitazione rimangono in piedi solo alcuni muri. A stento se ne riconosce il profilo, mentre, più basso, la frana ha scavato una sorta di canyon: una ferita, profonda oltre 4 metri che si è biforcata, fino a interrompere via Raggi. Il 'piede' dello smottamento in pratica si è infilato sotto la sede stradale, scalzandone con forza l'asfalto, e rendendo difficili persino i soccorsi, costretti ad inerparsi per una strada alternativa. La profonda cicatrice nella collina, al momento ha interessato solo l'abitazione del signor 'S', posta proprio sul crinale, al confine fra Borgo e Fontanelice, come già detto, in una posizione difficilmente raggiungibile dalle forze dell'ordine. Sul posto, per mettere in sicurezza Parca, e per provvedere all'evacuazione dell'uomo, si sono precipitati i Vigili del fuoco di Imola e Fontanelice con 3 mezzi, seguiti dal nucleo radiomobile dei Carabinieri, e da un 'pool' di geologi, che avranno il compito di monitorare l'evolversi della frana. NEL POMERIGGIO si è poi tenuto un tavolo di coordinamento di emergenza, ed è stato aperto un Centro operativo comunale con sede a Borgo Tossignano coordinato da Carabinieri, Protezione civile e Vigili del fuoco. Non sono state evacuate per ora le case vicine, ma la situazione resta sotto controllo, soprattutto in vista delle precipitazioni previste per il fine settimana. Il Centro operativo, istituito su indicazione della Prefettura di Bologna, sarà aperto fino a lunedì 27 - spiega la sindaca, Clorinda Mortero -. Verrà inoltre costituita una squadra della Protezione civile per il monitoraggio della frana, che al momento sembra essersi arrestata, ma potrebbe riprendere la sua corsa in caso di piogge abbondanti, sotto forma di colata fangosa. INTANTO, sta lentamente rientrando l'allarme 'idrogeologico' dopo gli allagamenti che nel weekend hanno interessato il comune di Castel Guelfo e la campagna imolese in località Giardino, ma non si placa la polemica sulla manutenzione dei fossi. Forza Italia infatti, in un interrogazione alla Giunta regionale, spinge per una revisione delle politiche di gestione di pulizia e manutenzione degli argini e dei fiumi, anche con il coinvolgimento di soggetti privati, puntando su una maggiore flessibilità degli strumenti normativi relativi alle autorizzazioni per la pulizia delle aree golenali dei fiumi e delle zone circostanti. Un punto, quello dei fossi, su cui insiste anche il deputato del Carroccio, Gianni Tonelli: Ciò che è successo è da imputare solamente all'incuria, e a scelte completamente sbagliate, urge un adeguamento delle reti fognarie al momento sottodimensionate. COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NON SONO STATE EVACUATE LE CASE VICINE A QUELLA COLLASSATA MA LA SITUAZIONE RESTA MONITORATA IN VISTA DELLE PREVISIONI PER IL FINE SETTIMANA VIVO PER Quando sono uscito ho visto che i muri stavano slittando verso valle. Una tragedia I pochi muri superstiti della casa travolta dallo smottamento a Borgo Tossignano; sotto, un sopralluogo dei geologi accompagnati dal maggiore Gallù dei Carabinieri. In alto, la sindaca Clorinda Mortero LO SCONTRO POLITICO Forza Italia Interrogazione alla giunta regionale per una revisione delle politiche di gestione della pulizia e della manutenzione dei fossi: Più flessibilità nelle autorizzazioni per la pulizia delle golene Lega Tonelli: Quel che è successo è il frutto dell'incuria e di scelte completamente sbagliate. Urge inoltre un adeguamento degli impianti fognari, una rete sottodimensionata -tit_org- In ginocchio - Ho sentito la casa tremare

Sisma, l'omaggio a chi non c'è più

[Viviana Bruschi]

,? Sisma, Pomaggio a ñÛ none pii Medulla, scoperto il monumento dedicato alle vittime del terremoto -MEDOUALE parole di Anna De Prisco, mamma di Giordano Visconti, B1 x.. -- ta sotto i colpi delle scosse sismiche, commuovono i sindaci, le forze dell'ordine, i volontari di Protezione Civile, gli alunni delle scuole, la gente in sala. Riportando l'episodio di Michelangelo, che guarda stupito il suo Mosè e chiede 'perché non parli?' tanto era il realismo delle forme, mamma Anna osserva il monumento alle vittime del sisma, scoperto all'interno del Teatro Facchini, e dichiara: Questi invece parlano, ai ragazzi di oggi del lavoro che nobilita, e ai titolari delle aziende che di fronte al seppur minimo pericolo devono chiudere i battenti, la vita è sacra. Anna De Prisco ringrazia i sindaci dei nove Comuni Area Nord che hanno realizzato ciò che i genitori dei quattro ragazzi sollecita vano da tempo: un monumento per ricordare non solo i loro cari ma tutte le 28 vittime del sisma del cratere emiliano, dichiara il sindaco Filippo Molinari nel 7 anniversario della prima scossa, il 20 maggio 2012. La seconda, del 29 maggio, cancellerà il futuro dei quattro operai della biomedicale Haemotronic, allora a Medolla. Tra il pubblico anche Anna Cannavacciuolo, mamma di Biagio Santucci, la vittima più giovane. E' stato l'Istituto d'Arte Venturi di Modena a ideare il progetto, che Lisa Buffàgni, ormai ex studentessa, spiega al pubblico in sala; con lei il docente Mattia Scapini. L'opera (35mila euro) è composta di quattro figure di giovani uniti in un abbraccio che li trasporta verso il loro nuovo mondo, verso la dimensione metafisica. E' una struttura tra le due realtà, quella terrena e quella celeste. Il monumento sarà collocato nel parco a ridosso del Teatro. A questo proposito il sindaco Molinari lancia un appello formale ai nuovi sindaci della Bassa. Chi governerà completi l'intero progetto del monumento, che sarà fuso in bronzo prima di essere installato nel parco. L'assessore regionale Palma Costi invita tutti a lavorare sulla prevenzione, perché non ci siano più crolli. Come le madri che amano e costruiscono così noi istituzioni dobbiamo investire per la sicurezza. Ieri, intanto, oltre a Medolla, dove alle 9 è stato osservato un minuto di silenzio, altri due centri della Bassa modenese, San Felice e Finale, hanno ricordato con una santa messa le vittime del sisma e quei tragici giorni di maggio 2012. A San Felice, dopo la funzione alle 21, alla quale, tra i tanti, ha partecipato il sindaco Alberto Silvestri, si è svolta la tradizionale fiaccolata per le vie del centro. Viviana Bruschi PRESENTAZIONE La madre di uno degli operai scomparsi: Un'opera che parla ai ragazzi di oggi Lisa Buffàgni di fianco al monument dedicato al sisma del 2012 -tit_org- Sisma,omaggio a chi non è più

Amatrice, la burocrazia blocca i soldi donati

La protezione civile, che ha promosso la raccolta fondi, chiama Striscia la Notizia

[Mario Gradara]

Amatrice^ la burocrazia blocca i soldi donati La protezione civile, che ha promosso la raccolta, chiama Striscia la Notizia AMATRICE, il Centro giovani fatto dai bellariesi. Era il titolo con il quale, il 22 gennaio 2017, la nostra testata dava conto del grande cuore dei bellariesi, dal quale nascerà un Centro giovani per i ragazzi di Amatrice: raccolti 30mila euro per le popolazioni colpite dal terremoto. Peccato che dopo due anni, anzi tre dall'inizio della raccolta - racconta Fabio Scarpellini, coordinatore dei volontari della protezione civile cittadina, promotrice dell'iniziativa con Avis e altre associazioni di Coriano, e l'associazione Riscatto di Milano - non siamo riusciti ancora a consegnare la struttura prefabbricata, già pronta da tempo, al Comune di Amatrice, per impedimenti burocratici che bloccano tutto. Per questo Scarpellini ha deciso di lanciare un appello attraverso Striscia la Notizia. L'inviato Moreno Morello l'ha intervistato sabato pomeriggio in spiaggia. L'ULTIMA volta che abbiamo sentito quell'amministrazione prosegue - ci hanno detto che gli mancavano i 100mila euro necessari a realizzare la 'platea', la base di cemento sulla quale posizionare il prefabbricato, di circa 90 metri quadri. Noi ci siamo offerti di coprire anche questa spesa, si tratta poi di una settimana di lavoro, ma da allora non si è più mosso niente. Da Bellaria Igea Marina, attraverso cene ('Un mare per Amatrice') e altre iniziative, sono stati raccolti circa 40mila euro; 15mila dall'associazione Riscatto; 20mila da Coriano. Il resto, per arrivare agli 80mila di costo del manufatto - continua Scarpellini - lo mette l'azienda che lo realizza, la Cmc di Adria, provincia di Rovigo. Coi fondi raccolti si potrà anche arredare la struttura, in cemento ricoperta di legno. Oltre ai servizi, avrà una sala polifunzionale, piccoli ripostigli uso cucina, postazioni per i computer, tv, consolle per i ragazzi nei panni dei dj. Scarpellini segnala che l'ultimo atto firmato dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, poi eletto consigliere regionale, è stata l'approvazione definitiva del progetto, e la convenzione con la protezione civile. Manca solo la consegna dell'area e la realizzazione della base in cemento. Sembra impossibile, ma è tutto bloccato dopo tre anni. Mario Gradara Moreno Morello, inviato 'in bianco' di Striscia la Notizia, durante l'intervista, effettuata sabato in spiaggia, con Fabio Scarpellini -tit_org-

Pioggia e grandine fino alle 14 in Toscana

[Redazione]

MALTEMPO FIRENZE. La pioggia insiste mi fino a elevati sui rilievi. e cadrà sulla Toscana an- Sempre oggi sono possibili oggi. La sala operativa li temporali nella notte e di della protezione civile r- primo mattino sul Grossegionale prolunga il codice taño e Valdichiana con ocgiallo per pioggia alle 14 casionali colpi di vento e di oggi. L'allerta di media grandmate. gravita interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna.e piogge saranno a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massi- -tit_org-

Marsilio: ricostruzione, più addetti

Il presidente della Regione con i sindaci incontra il premier Conte a Norcia

[Redazione]

Marsilio: ricostruzione, più addetti Il presidente della Regione con i sindaci incontra il premier Conte a Morda NORCIA Con il Governo e la Protezione civile c'è stato un confronto franco e costruttivo. Ora chiediamo all'esecutivo Conte lungimiranza e generosità per fare in modo che quella dozzina di emendamenti al Decreto per la ricostruzione, concordati tra le Regioni, abbiano copertura economica. È la richiesta che ieri pomeriggio il presidente della Regione, Marco Marsilio, ha rivolto al premier Giuseppe Conte, che ieri a Norcia ha incontrato i rappresentanti delle zone terremotate. Erano presenti, inoltre, il presidente della Regione Marche, Luca Cerisdoli, gli assessori di Umbria e Lazio, e il sottosegretario delegato alla ricostruzione, Vito Crimi. L'obiettivo (della richiesta, ndr), è quello di concedere personale, ha aggiunto Marsilio, ai Comuni, agli Uffici speciali per la ricostruzione ed a tutte le istituzioni che si trovano ad affrontare i problemi legati al processo di ricostruzione nei territori delle quattro regioni toccate dal sisma del 2016-2017: Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio. Secondo il governatore abruzzese, il paradosso è che ci siano miliardi fermi, che non producono economia, né reddito, né attività poiché manca il personale necessario per sbloccare i fondi. Così, per non spendere qualche milione di euro, non possiamo procedere all'assunzione di qualche centinaio di geometri, ingegneri, legali, contabili, Rup e direttore dei lavori in grado di fare contratti, gare e affidamenti. Si tratta, ha insistito, di un paradosso da rimuovere assolutamente. Marsilio ha poi ricordato come, nello specifico, la Regione Abruzzo, che si trova a gestire ben due crateri sismici, quello del 2009 e quello del 2016-2017, abbia scontato da un lato, e per almeno un paio d'anni, ha detto, una cattiva organizzazione dell'ufficio per la ricostruzione e dall'altro abbia dovuto fare i conti con una sottorappresentazione del peso dei danni rispetto alla popolazione da assistere, passato da una percentuale del 6-8% del totale a una percentuale stimata del 16-18%. Non chiediamo un riequilibrio della situazione a danno delle altre Regioni, ha puntualizzato Marsilio, chiediamo però che il governo tenga presente che nel periodo in cui c'è stata sottovalutazione del peso subito dall'Abruzzo per via del sisma, il problema del personale ha pesato al pari di quello derivante dalle criticità presenti nella normativa. Marsilio nel corso di un successivo veloce pranzo di lavoro ha avuto modo di confrontarsi con il presidente Conte sulla questione della messa in sicurezza del traforo del Gran Sasso e sulle questioni più urgenti che il futuro commissario che verrà nominato dal Governo dovrà affrontare. Il governatore Marsilio durante incontro con il premier Conte a Norcia -tit_org-

pineto**La protezione civile raccoglie fondi***[Redazione]*

PINETO La Protezione civile raccoglie fondi L'associazione volontari ModuloAntincendiodaSOO protezione civile - Pineto litri), due autobotti (allestite landa una raccolta fondi per con moduli Antincendio da l'acquisizione di automezzi 3500/4000 litri) ed un speciali dismessi dal furgoncino da 9 posti. Per info ministero della Difesa,contattare il 328.7746637 o cittadini sono chiamati a dare 3772774135. una mano con una donazione sul c/c intestato ad: Ass.ne Corpo Volontari Protezione Civile Pinete Iban - IT31 J033 590160010000 0154971.Tra i mezzi da ritirare e sistemare, che serviranno alla tutela del territorio ci sono: un fuoristrada (allestito con -tit_org-

Il premier in Valnerina ha ascoltato gli sfoghi dei terremotati: "Pronti emendamenti per velocizzare l'iter"

Conte fra i terremotati: "Bisogna fare di più" = Conte contestato a Norcia: "Accelerare sì ma serve cautela"

[Redazione]

Conte fra i terremotati: "Bisogna fare di più" premier nel Reatino Il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, ha visitato ieri i ceniri di Borbona e (Ataréale -> a pagina 5 Giorni Il premier Valnerina ha ascoltato gli sfoghi dei terremotati: "Pronti emendamenti per velocizzare l'iter" Conte contestato a Norcia: "Accelerare sì ma serve cautela" di Chiara Fabrizi NORCIA "Stiamo valutando gli emendamenti al decreto Sblocca cantieri e non vogliamo sbagliare, perché saranno quelli che ci aiuteranno a procedere più speditamente". Ha fatto riferimento alla cautela, il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, per dar conto a sindaci, amministratori regionali e tecnici della protezione civile dei ritardi legati alla ricostruzione. Accolto dalla protesta di una cinquantina di terremotati, il premier è stato a Norcia per fare il punto sul dopo sisma, anche alla luce delle proteste di piazza, che sabato a Roma avevano riportato il tema all'attenzione dei politici e del governo. Il gruppo di contestatori, tra questi anche il Comitato Rinascita Norcia, all'arrivo di Conte ha mostrato striscioni con scritto "Senza ricostruzione non c'è futuro, ciarlatani tutti" e "Il tempo è scaduto, ridateci i nostri paesi", insieme a diversi disegni di Pinocchio. Conte tra grida e fischi si è avvicinato al gruppo assiepato ai piedi della cattedrale sconquassata dal sisma, con lui anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Vito Crimi. Tra gli sfoghi ascoltati dal premier anche quello di Maria Luisa, una delle nonne di San Pellegrino, tra le frazioni di Norcia più colpite dal sisma: "Abbiamo letto talmente tanti decreti - ha detto all'arrivo di Conte - che siamo diventati tutti magistrati, ma qui c'è bisogno di far partire la ricostruzione, altrimenti Norcia muore". Un altro nursino al premier ha indicato il Museo della Castellina, chiedendo: "È chiuso da quasi tre anni, ma ha subito danni lievi e ancora non c'è verso di riaprirlo, come è possibile?". Altri sono tornati a segnalare i problemi sorti nelle casette, dove al secondo inverno i terremotati hanno patito muffe e infiltrazioni. Raffica di problemi sul tavolo di Conte, Grimi e del commissario per la ricostruzione Piero Farabollini anche da parte dei sindaci che hanno richiesto vari emendamenti al decreto Sblocca cantieri, che riconosce ai municipi la possibilità di istruire e rilasciare contributi per la ricostruzione leggera (inagibilità A e C), ma non ha per ora previsto i fondi per l'assunzione di 340 unità proprio nei Comuni terremotati. A rappresentare la Regione l'assessore Antonio Bartolini, che è tornato a sollecitare il recepimento della proposta "per sbloccare la ricostruzione leggera attraverso l'integrale attribuzione ai progettisti del potere di autocertificazione, in coerenza con il principio tutto è permesso tranne ciò che è vietato". Chieste anche una serie di ordinanze e provvedimenti attesi dal commissario Farabollini, tra cui quella per la ricostruzione delle scuole Alighieri e Prato Fiorito di Spoleto. Sorvegliata speciale anche la protesta dei geometri, che minacciano di non curare più i progetti di ricostruzione se non sarà previsto alcun anticipo dei compensi, "perché da due anni non percepiamo un euro per il nostro lavoro". Sulla semplificazione delle procedure, comunque, Conte da un messaggio chiaro: "Con tutta franchezza ho spiegato ai cittadini e ai rappresentanti degli enti locali che non è così semplice, piacerebbe anche a me semplificare e ridurre, ma anche la cronaca di questi giorni ci dice che il malaffare alligna in Italia e bisogna stare attenti a non allentare i presidi di controllo: serve il giusto equilibrio". -tit_org- Conte fra i terremotati: "Bisogna fare di più" - Conte contestato a Norcia: "Accelerare sì ma serve cautela"

Prociv, Francesco Gentili è il nuovo coordinatore

[Redazione]

Orte Andrea Maria Galli sarà il suo vice ORTE Nominati dal sindaco. Angelo Giuliani, il coordinatore e il vice coordinatore del Gruppo comunale di Protezione civile. Si tratta rispettivamente di Francesco Gentili e Andrea Maria Galli. Come da regolamento statutario, Gentili e Galli ricopriranno la carica per un anno e potranno essere riconfermati. Il Gruppo comunale di Prociv svolge da anni, con impegno, interventi a supporto delle comunità locali colpite dalle calamità naturali: terremoti, alluvioni e incendi. Nel dicembre 2018 la Prociv della Regione Lazio ha premiato il gruppo ortano con una benemerenzza e un encomio. La benemerenzza semplice, a titolo collettivo, è stata riconosciuta a testimonianza dell'opera e dell'impegno profuso nel corso degli svariati interventi effettuati nel Lazio. L'encomio semplice, a titolo collettivo, è stato attribuito a testimonianza dell'opera e dell'impegno dei componenti di una squadra in servizio antincendio, che intervenivano prontamente a seguito dello svilupparsi delle fiamme in un bosco, che minacciavano un'abitazione, in cui due anziani erano rimasti bloccati a causa della mancata apertura del cancello e, operando con grande prontezza, procedevano a portarli in salvo. I compiti del nuovo coordinatore sono molteplici: sovrintende la distribuzione agli iscritti dei beni che il gruppo ha in dotazione; propone all'Amministrazione comunale l'adozione degli atti che provvedano a soddisfare le necessità del gruppo, relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di Protezione civile. S.N. -tit_org-

Albero colpito da un fulmine prende fuoco Attimi di paura

[Redazione]

Albero colpito da un fulmine prende fuoco Attimi di paura Attimi di paura ieri a Sabaudia, dove un fulmine, durante il temporale che si è abbattuto sul territorio verso le 13, ha colpito un albero che ha quindi preso fuoco. I residenti della zona hanno immediatamente lanciato l'allarme, col timore che le fiamme potessero propagarsi in fretta. Senza attendere oltre, sul posto sono arrivati quindi i carabinieri forestali, nonché i volontari di protezione civile del gruppo comunale e dell'associazione nazionale carabinieri di Sabaudia diretti dal maresciallo Enzo Cestra. I soccorritori hanno provveduto a circoscrivere l'incendio evitando che potesse propagarsi. Dopo poco le fiamme sono state fortunatamente domate e la zona è stata messa in sicurezza. Tuttavia, a causa dei danni provocati dal rogo, l'albero dovrà essere abbattuto e i lavori potrebbero già essere effettuati oggi. -tit_org-

Miliardi fermi per la ricostruzione = Senza personale miliardi fermi per la ricostruzione

[Stefano Dascoli]

I dossier aperti. Marsilio incontra Conte: passi avanti per il traforo Miliardi fermi per la ricostruzione L'AQUILA Personale carente negli uffici, fondi bloccati, difficile gestione del doppio cratere, ma anche il tema caldo del traforo del Gran Sasso al centro dell'incontro con il governatore. Dascoli a pag. 38 L'incontro con il governo Senza personale miliardi fermi per la ricostruzione HI governatore Marsilio a Norcia Ma sul Gran Sasso fatti passi avanti con il premier Conte e Vito Crimi il premier Chiede a Tria i 170 milioni I DOSSIER APERTI L'AQUILA Accelerare le pratiche della ricostruzione attraverso l'assunzione del personale mancante, ma anche un colloquio molto significativo sul tema Gran Sasso, legato ai lavori di messa in sicurezza del traforo. Sono i due temi su cui il governatore Marco Marsilio ha posto l'accento ieri nel vertice che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha tenuto ieri a Norcia con il sottosegretario Vito Crimi, i sindaci e gli amministratori delle zone del centro Italia colpite dal sisma. Presente anche il capo della Protezione civile. Angelo Borrelli. Sul fronte traforo già nella serata di ieri c'è stata una svolta importante. Conte, dopo il colloquio con Marsilio, ha portato la questione nella riunione del Cipe, alla presenza di molti ministri e dello stesso governatore. Toninelli ha relazionato sulla questione Pef, il nuovo piano che dovrà regolare la concessione con Strada dei Parchi, mentre il capo del governo ha incalzato il ministro Tria sulla necessità di reperire quanto prima i 170 milioni necessari alla messa in sicurezza. Conte ha anche scherzato con Marsilio: Vede presidente, come siamo veloci?. In ogni caso si tratta di uno step molto significativo nella strada, difficile, che dovrà portare a ridurre drasticamente il pericolo inquinamento. Con il Governo e la Protezione civile c'è stato un confronto franco e costruttivo - ha detto Marsilio al termine dell'incontro sulla ricostruzione - Ora chiediamo all'esecutivo lungimiranza e generosità per fare in modo che quella dozzina di emendamenti al decreto per la ricostruzione, concordati tra le Regioni, abbiano copertura economica. L'obiettivo è quello di concedere personale ai Comuni, agli Uffici speciali per la ricostruzione ed a tutte le Istituzioni che si trovano ad affrontare i problemi legati al processo di ricostruzione nei territori delle quattro regioni toccate dal sisma del 2016-2017: Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio. Marsilio è intervenuto insieme al presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e agli assessori di Umbria e Lazio. Il paradosso ha spiegato il governatore - è che ci siano miliardi fermi, che non producono economia, né reddito, né attività poiché manca il personale. Così, per non spendere qualche milione di euro, non possiamo procedere all'assunzione di qualche centinaio di geome tri, ingegneri, legali, contabili, Rup e direttore dei lavori in grado di fare contratti, gare e affidamenti. Un paradosso. L'altro tema portante sulla ricostruzione riguarda le difficoltà di gestione del doppio Cratere, 2009 e 2016. Marsilio ha ricordato come la Regione abbia scontato da un lato, e per almeno un paio d'anni, una cattiva organizzazione dell'ufficio per la ricostruzione e dall'altro abbia dovuto fare i conti con una sottostima dei danni rispetto alla popolazione da assistere, passato da una percentuale del 6-8 per cento del totale ad una stimata del 16-18 per cento. Non chiediamo un riequilibrio a danno delle altre Regioni - ha detto - visto che, oltretutto, l'Abruzzo si è mosso autonomamente per mettere a disposizione proprie risorse al fine di raddoppiare il personale a disposizione degli uffici speciali. Chiediamo però che il governo tenga presente che nel periodo in cui c'è stata sottovalutazione del peso subito dall'Abruzzo per via del sisma. L'EMERGENZA Il tema della messa in sicurezza del traforo è stato affrontato nel corso di un successivo veloce pranzo di lavoro. Marsilio ha illustrato a Conte e a Borrelli il quadro della situazione e delle necessità economiche. Oltre al Cipe, l'impegno del governo dovrà sostanziarsi già a breve nella nomina del commissario straordinario. Stefano Dascoli IL PROBLEMA IN PIÙ' DELLA REGIONE E'IL DOPPIO CRATERE COLLOQUIO RISERVATO SUL TRAFORO: IL CASO FINISCE SUBITO AL CIPE Fauna selvatica Nuova legge, Imprudente incontra gli agricoltori PESCARA I vertici della Cia agricoltori italiani, guidati dal Presidente Mauro Di Zio, hanno incontrato il vice presidente della Regione Emanuele Imprudente per illustrare la proposta di riforma della legge 157/92 sulla fauna selvatica, presentata ai gruppi parlamentari di Camera e

Senato. In sette punti chiave la confederazione degli agricoltori si propone di aggiornare una legislazione superata. Ecco le priorità: sostituire il concetto di "protezione" con quello di "gestione", alla luce della condizione di sovrannumero che riguarda soprattutto i cinghiali; ricostituire il Comitato tecnico faunistico venatorio; distinguere le attività di gestione della fauna selvatica da quelle dell'attività venatoria garantendo l'effettiva partecipazione del mondo agricolo a tutela delle proprie attività; non delegare più solo all'attività venatoria il controllo della fauna selvatica; rafforzare l'autotutela degli agricoltori sui propri terreni; risarcire totalmente il danno subito, superando la logica del "de minimis"; tracciare la filiera venatoria. Crimi e Conte a Norcia, sotto il governatore Marco Marsilio -tit_org- Miliardi fermi per la ricostruzione - Senza personale miliardi fermi per la ricostruzione

MOVIMENTO 5 STELLE LE IDEE DI SORGENTE**Delega per i quartieri e percorsi partecipativi***[Redazione]*

MOVIMENTO I STELLE LE IDEE DI SORGENTE CAPACITÀ di ascolto e condivisione saranno le parole chiave della mia amministrazione. Così Stella Sorgente, candidata a sindaco per il Movimento Cinque Stelle, in merito a come dovrà essere rappresentata la politica cittadina nei quartieri. È giusto - ha detto - che ogni cittadino possa dare il suo contributo allo sviluppo della nostra meravigliosa città. Per questo, se eletta, istituirò una specifica delega ai quartieri, per incentivare ancora la costruzione di comunità di quartiere dal basso. Rispetto al programma infatti l'attuale vicesindaco spiega di aver voluto dare un forte contributo alla parte di programmazione sulla partecipazione. Nel dettaglio ha evidenziato la volontà di creare percorsi partecipativi obbligatori su opere pubbliche comunali con investimento superiore ad una soglia da decidere in consiglio comunale e su tutti gli atti di pianificazione più cruciale (es. Piano di Protezione Civile, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) oltre che referendum su idee di forte impatto. Ma non solo. Introdurrò - ha aggiunto - dei consigli di quartiere, sull'esperienza e gli esiti del percorso partecipativo Ques - Quartieri Uniti ed Ecosolidali, con investimento annuo di 100mila euro destinate ai quartieri della città, attraverso bandi specifici. Attuerò la strategia alimentare di Livorno e le attività del consiglio del cibo cittadino, nati a seguito del percorso partecipativo 'Salute'. PROSEGUIRÀ infine il percorso sul tema dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, moltiplicando i patti di collaborazione (9 al momento) per favorire la cittadinanza attiva, l'impegno e il decoro. Riproporrò - ha concluso - il modello Garibaldi per la sicurezza partecipata e la riqualificazione dei quartieri stringendo un forte legame fra istituzioni, commercianti, residenti e associazioni di categoria, culturali e sociali e favorendo bandi per l'animazione del quartiere e per contributi a proprietari dei fondi sfitti o alle imprese per progetti 'pop up'. IL PIANO Per la sicurezza vorremmo riproporre il modello Garibaldi NEL MIRINO Il vetro rotto al camper di Ghiozzi (Lega) -tit_org-

Maltempo , allagati due istituti = Piogge: scuole allagate a Bonascola e Avenza

Aghi di pino accumulati sulle grondaie hanno impedito il defluire delle acque

[Cristina Lorenzi]

Maltempo, allagati due istituti Carrara: disagi ad, Bonascola e Bedizzuov é ',, Piogge: scuole allagate a Bonascola e Avenza Aghi di pino accumulati sulle grondaie hanno impedito il defluire delle acque di CRISTINA LORENZI SESSANTA millimetri di pioggia, cifre record rispetto alle medie stagionali, previsioni che fanno stare ancora con il fiato sospeso, aree cittadine che cominciano a essere critiche. Intanto la protezione civile sta in guardia e seppure con un'allerta gialla sta monitorando il territorio 24 ore su 24. Brutta sorpresa ieri mattina per un asilo nido e un complesso residenziale del monte dove i bambini non sono potuti andare a scuola perché era impossibile uscire di casa. I piccolissimi dell'asilo nido Koala di Bonascola hanno trovato le aule letteralmente allagate a causa degli aghi di pino e delle foglie che avevano intasato le canale del tetto impedendo all'acqua piovana di defluire. Problemi anche alla elementare Finelli dove si è rotta una pompa per lo smaltimento delle acque. Dopo le segnalazioni delle insegnanti una squadra di tecnici di palazzo civico ha effettuato un sopralluogo per individuare le cause dell'allagamento. L'amministrazione - si legge in una nota di palazzo civico - è consapevole della necessità di ulteriori opere per impedire l'allagamento. Queste opere in grado di eliminare i disagi per educatori e bambini possono essere effettuate in estate. Per la 'Finelli' è stato ordinato materiale sostitutivo e avviato l'intervento di sistemazione. Intanto della questione è stata interessata la capogruppo del Partito democratico Roberta Crudeli che chiede un serio intervento da parte del Comune su tutte le scuole. Non è pensabile che pochi aghi di pino determinino un simile disastro. Non è difficile prevedere e prevenire facendo in modo che l'arrivo delle piogge non trovi edifici senza manutenzione. Disagi anche a Bedizzano, dove il canale continua a creare problemi a ogni precipitazione più abbondante del solito. Nonostante i numerosi appelli e sollecitazioni degli abitanti del paese, il canale continua a recare tanti disagi e problemi sempre più gravi. Quel corso d'acqua, che è sotto costante osservazione del Consorzio di bonifica Toscana Nord, arriva da via Bonanni e interessa i numeri civici 18, 20 e 22 di via del Colle e la strada comunale per Colonnata. Il canale, air altezza del numero civico 18, finisce il suo corso a cielo aperto uscendo da una tubatura sotterranea. Una tubazione talmente interrata ed ostruita da detriti che, immancabilmente, ad ogni normalissima pioggia inonda le abitazioni. Il resto lo hanno fatto strade al monte allagate e impraticabili piene di detriti e sassi con pericolo di frane e smottamenti. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di piante e rami caduti. Più tranquilla la situazione nel resto del territorio comunale e verso mare dove la pioggia non ha destato particolari pericoli.' ATTACCO DI CRUDELI Serve una sena opera di prevenzione e pulizia negli edifici pubblici PROBLEMI L'allerta gialla è del tutto sotto controllo anche se qualche disagio è verificato in due scuole a Bonascola e ad Avenza: Bimbi a casa Due bambine di Bedizzano non hanno potuto andare a scuola perché la loro casa era circondata dall'acqua alta che ha impedito ai residenti di varcare la soglia. IL canale sotterraneo intubatoostruisce a ogni pioggia abbondante Cifre da record Dalla Protezione civile fanno sapere che dalla mezzanotte di domenica sera è caduta una media di quasi 60 millimetri di pioggia, concentrata soprattutto al monte: 66 millimetri a Colonnata, 55 a Fossola, ad Avenza, 35 a Marina. -tit_org- Maltempo, allagati due istituti - Piogge: scuole allagate a Bonascola e Avenza

DISAGI PAESI A MONTE

A Bedizzano un intero quartiere sommerso

[Andrea Giromini]

DISAGI PAESI A MONTE IL DISAGIO di Bedizzano si ripropone puntuale a ogni pioggia. Ieri mattina due bambine non sono potute andare a scuola perché impossibilitate a uscire di casa. L'acqua aveva allagato l'entrata e i residenti sono rimasti bloccati dentro. Ci troviamo - racconta il proprietario dell'abitazione allagata di Bedizzano Francesco Collodet - anche 80 o 90 centimetri di acqua davanti casa, che impedisce alle famiglie di varcare le soglie. Le segnalazioni all'Amia, alla Protezione civile, al Comune, alla Polizia municipale - spiegano ancora i bedizzanesi - risalgono al 2015 e, ad oggi, nessuno ha ancora provveduto a risolvere il caso e prendere provvedimenti. Così le due bambine di Collodet anche stamani non sono andate all'asilo perché non sono riuscite a uscire di casa. E' una vergogna che i paesi a monte si trovino a ogni pioggia in preda ad allagamenti, frane e smottamenti che mettono a repentaglio mobilità e spostamenti. Andrea Giromini CAOS A Bedizzano case allagate -tit_org-

**L'APPELLO L'ASSESSORE REGIONALE BARTOLINI HA RAPPRESENTATO LE RICHIESTE DELL'UMBRIA
Perugia - Subito gli emendamenti per accelerare i lavori**

[Redazione]

L'APPELLO L'ASSESSORE REGIONALE BARTOLINI HA RAPPRESENTATO LE RICHIESTE DELL'UMBRIA Subito gli emendamenti per accelerare i lavori; -NOFFOA- L'ASSESSORE regionale all'organizzazione e al personale Antonio Bartolini ha rappresentato la posizione dell'Umbria nel corso della riunione operativa per fare il punto sulla ricostruzione post terremoto che si è svolta a Norcia. L'incontro si è tenuto alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vito Crimi, del Commissario alla ricostruzione Piero Farabollini, del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, dei sindaci delle città colpite dal sisma del 2016 e dei rappresentanti delle quattro regioni coinvolte, Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche. Bartolini ha detto al presidente del Consiglio che l'Umbria chiede venga quanto prima emanato il decreto sblocca cantieri e che in esso vengano inseriti gli emendamenti già sottoposti all'attenzione del Governo. Occorre snellire le procedure - ha aggiunto - per concedere le autorizzazioni, nel senso di recepire nel decreto la nostra proposta di sbloccare la ricostruzione leggera attraverso l'integrale attribuzione ai progettisti del potere di autocertificazione, in coerenza con il principio tutto è permesso tranne ciò che è vietato. Al Governo chiediamo inoltre la possibilità di procedere con le stabilizzazioni e le assunzioni necessarie (circa 340) a far funzionare l'ufficio speciale della ricostruzione e gli uffici tecnici comunali. Ho la casa rotta A margine dell'incontro di ieri anche Giuliano, un ragazzo con la sindrome di Down, sempre partecipe di quello che accade in città, si è avvicinato al premier Conte con cui ha voluto farsi una foto e gli ha detto una cosa semplice e diretta: Ho la casa rotta. Conte ha sorriso e tutti hanno sperato che potesse ascoltarlo. Spopolamento L'Ufficio speciale per la ricostruzione è depotenziato rispetto alle necessità effettive. Questa una delle lamentele rappresentate ieri dai terremotati al premier Conte. Norcia rischia il collasso del sistema economico - hanno detto - e temiamo lo spopolamento. -tit_org-

Noi, i precari del terremoto

[Posta Dai Lettori]

Sono uno dei 130 lavoratori di INVITALIA Spa, impiegati nella ricostruzione delle aree produttive colpite dal sisma verificatosi in Emilia Romagna nel maggio 2012. In questi giorni ricorre il settimo anniversario del terremoto e sono tanti gli articoli che trattano i numeri dell'efficiente ricostruzione operata. Sipro di 22 mila posti di lavoro in più sul territorio, purtroppo però, non si parla di una situazione di precariato che sta dietro questa immensa opera di ripresa, e che vede coinvolti un gruppo di giovani tecnici che da oltre sei anni si occupano dell'istruttoria delle concessioni ed erogazioni dei finanziamenti pubblici alle imprese. L'azienda per cui lavoriamo, InvitaliaSpA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), è una società di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dai primi mesi del 2013, supportiamo la Regione Emilia Romagna per la concessione e la liquidazione dei contributi, inerenti le attività produttive danneggiate dal sisma. Il nucleo operativo si trova presso la sede di Bologna ed è composto da circa 150 persone. La nostra attività, conosciuta ed apprezzata soprattutto dalle imprese delle zone colpite dal sisma, si svolge in simbiosi con quella degli enti locali (comuni, Regione, prefetture ed associazioni di categoria). Giusto per citare qualche numero, parliamo di contributi concessi che ammontano a circa 1,9 miliardi. Da quando è stato dichiarato lo stato di calamità sul territorio emiliano, la nostra azienda svolge la propria attività lavorativa per conto della Regione sulla base di convenzioni rinnovate con cadenza annuale. Le attività svolte sui luoghi terremotati, a carattere prettamente tecnico, hanno "costretto" Invitalia a dotarsi di un gruppo di ingegneri ed architetti, assunti, dapprima con contratti di collaborazione e dal 2015 con contratti a tempo determinato prolungati al rinnovo delle convenzioni. Questi professionisti si sono inseriti in un terreno vergine, dove solo il 10% di tutta la struttura è costituita da veterani dell'azienda, e solo pochi di loro hanno un profilo tecnico per affrontare una ricostruzione post terremoto. Le mie parole potrebbero sembrare un'autocelebrazione ma sono i fatti a parlare, per l'appunto, il personale che in precedenza era stato impiegato presso la sede di Bologna, è oggi impiegato dall'azienda su altre commesse come le agevolazioni ai terremotati del Centro Italia e di Ischio. Altresì il nostro Amministratore Delegato, Domenico Arcuri, riconosce l'ottimo lavoro svolto in occasione dell'accordo quadro di 9 anni siglato tra Invitalia e la Protezione Civile. Il 30 giugno 2019 i contratti dei lavoratori a tempo determinato della sede di Bologna scadranno, ma questa volta i precari potrebbero diventare disoccupati. In particolare, per circa un ottantina di dipendenti si è arrivati al numero massimo di rinnovi contrattuali stabiliti dal Decreto Dignità, e pertanto le nicchie strade percorribili oltre l'auspicata stabilizzazione, sono il licenziamento o una legge straordinaria che consenta di prolungare la loro situazione di precari. Rivolgendoci alle principali sigle sindacali nazionali abbiamo cercato di ottenere qualche chiarimento sul nostro futuro e capire le intenzioni dell'azienda, che purtroppo si nasconde dietro un silenzio assoluto. -tit_org-

SAVIGNANO DOPO IL MALTEMPO E LO STRARIPAMENTO DEL SAVIO**Rubicone sorvegliato speciale Ripulito l'alveo dagli arbusti***Chiesto e ottenuto un intervento da 100mila euro**[Ermanno Pasolini]*

Valle del Rubicone DOPO IL MALTEMPO E LO STRARIPAMENTO DEL SAVIO Rubicone sorvegliato speciale Ripulito l'alveo dagli arbusti Chiesto e ottenuto un intervento da 100mila euro di ERMANNO PASOLINI Meglio pensarci prima che piangere dopo. Oltre una decina di famiglie residenti vicino al fiume Rubicone, da Savignano, alle frazioni di Fiumicino e Capanni fino al mare, chiedono una pulizia immediata delle sponde interne e del letto del fiume. Già alla fine del 2018 avevano lanciato un altro appello proprio sul Carlino, ma la paura è aumentata dopo tutto quello che è accaduto per il maltempo con il Savio. A SAVIGNANO il Rubicone è sporco e pieno di erbaccia, arbusti e tanti alberi ormai altissimi che lo coprono. Subito dopo il centro abitato di Savignano il fiume diventa un mare d'erba. Il sindaco Filippo Giovannini e Fassessora ai lavori pubblici Stefània Morara hanno detto che su richiesta dell'amministrazione interventi sugli argini sono stati eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Area Romagna, ex Servizio tecnico di bacino, per porre rimedio ad alcune criticità intervenendo nelle frazioni di Capanni e di Fiumicino e nel capoluogo. UN INTERVENTO per Savignano a cui l'Agenzia ha destinato circa 100mila euro, mettendo a disposizione della città le squadre tecniche per oltre 15 settimane. C'erano sicuramente criticità a cui porre rimedio, che questi interventi hanno permesso di risolvere garantendo anche un'importante attività di prevenzione di futuri rischi idrogeologiciquei punti. L'ASSESSORA all'ambiente Natascia Bertozzi fa il punto sullo stato manutentivo attuale: Per quel che riguarda le banchine stradali lungo l'argine del fiume nelle ultime settimane abbiamo eseguito gli sfalci che sono di nostra competenza con enormi difficoltà viste le condizioni instabili meteorologiche. Nei giorni scorsi il Rubicone è stato esentato dalla piena che ha colpito gli altri fiumi della zona e la portata idrica ha tenuto bene. Per l'alveo stiamo sollecitando l'intervento dell'ex Servizio Tecnico di Bacino. Le continue piogge delle ultime settimane hanno aggravato lo stato della nuova frana prima dell'abitato di Capanni, ma sappiamo che sono già stati destinati dei fondi da parte dell'Agenzia regionale per i ripristini che dovrebbero essere effettuati entro le prossime settimane prima che venga compromessa la sede stradale. Y RIPRODUZIONE RISERVATA DI CAPANNI Le continue piogge ne hanno peggiorato lo stato. Presto si interverrà L'INTERVENTO Natascia Bei-tozzi, assessora all'ambiente di Savignano sul Rubicone -tit_org- Rubicone sorvegliato speciale Ripulitoalveo dagli arbusti

Marsilio chiede copertura economica sugli emendamenti

[Redazione]

TERAMO - Con il Governo e la Protezione civile c'è stato un confronto franco e costruttivo. Ora chiediamo all'esecutivo Conte lungimiranza e generosità per fare in modo che quella dozzina di emendamenti al Decreto per la ricostruzione, concordati tra le Regioni, abbiano copertura economica. L'obiettivo è concedere personale ai Comuni, agli Uffici speciali per la ricostruzione ed a tutte le Istituzioni che si trovano ad affrontare i problemi legati al processo di ricostruzione di Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio. È la richiesta partita ieri pomeriggio a Norcia dal presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Marco Marsilio, intervenuto insieme al presidente delle Marche Luca Censic e agli assessori di Umbria e Lazio all'incontro con il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte e con il Sottosegretario alla Ricostruzione Vito Crimi. Il paradosso - ha ricordato Marsilio - è che i miliardi fermi, che IL PUNTO CRUCIALE non producono economia, né reddito, né attività poiché manca il personale necessario per sbloccare i fondi. Così, per non spendere qualche milione di euro, non possiamo procedere all'assunzione di qualche centinaio di geometri, ingegneri, legali, contabili, Rup e direttori dei lavori in grado di fare contratti, gare e affidamenti. Si tratta di un paradosso da rimuovere assolutamente. Marsilio ha poi ricordato come l'Abruzzo, che si trova a gestire ben due crateri sismici, quello del 2009 e quello del 2016-2017, abbia scontato da un lato, e per almeno un paio d'anni, una cattiva organizzazione dell'ITJsr e dall'altro abbia dovuto fare i conti con una sottorappresentazione del peso dei danni rispetto alla popolazione da assistere, passato da una percentuale del 6-8% del totale ad una percentuale stimata del 16-18%. Non chiediamo un riequilibrio della situazione a danno delle altre Regioni visto che, oltretutto, l'Abruzzo si è mosso autonomamente, con delibere specifiche, per mettere a disposizione proprie risorse al fine di raddoppiare il personale a disposizione degli uffici speciali - puntualmente Marsilio Chiediamo però che il Governo tenga presente che nel periodo in cui c'è stata sottovalutazione del peso subito dall'Abruzzo per via del sisma, il problema del personale ha pesato al pari di quello derivante dalle criticità presenti nella normativa. Il presidente Marsilio nel corso di un successivo veloce pranzo di lavoro ha avuto modo di confrontarsi con il presidente Conte sulla questione della messa in sicurezza del traforo del Gran Sasso e sulle questioni più urgenti che il futuro commissario che verrà nominato dal Governo dovrà affrontare. -tit_org-

Maltempo: Emilia la pi? colpita nel weekend ora allerta gialla in Campania -

[Redazione]

Lunedì 20 Maggio 2019, 11:06 Le forti piogge hanno causato esondazioni, allagamenti in E-R, oggi forti temporali in Campania. Le abbondanti piogge del week end hanno causato ingenti disagi soprattutto in Emilia-Romagna nella provincia bolognese. In totale nella giornata di domenica si sono registrati un'ottantina di interventi dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Bologna. I danni si sono concentrati soprattutto nella zona del comune di Castel Guelfo con cantine e garage allagati, strade coperte di fango e piccoli smottamenti. Il maltempo ha causato anche l'esondazione del torrente Rio nel territorio Valsamoggia, l'acqua ha invaso il centro di Crespellano e alcune vie limitrofe. Sul posto al lavoro i Vigili del Fuoco, la Polizia municipale e i Carabinieri. L'allagamento ha interessato anche i binari e ha portato all'interruzione della linea ferroviaria Bologna-Vignola che attraversa il paese. Al momento, informalmente l'azienda del trasporto pubblico Tper, i treni circolano dal capoluogo a via Lunga e da qui, per raggiungere il comune del Modenese, i passeggeri proseguono il viaggio a bordo di un pullman. Nella mattinata, per accertamenti sulle condizioni dei binari, ci sarà un sopralluogo dei tecnici. Il sindaco di Valsamoggia, Daniele Ruscigno, ha informato i cittadini che oggi rimarrà chiuso l'asilo nido, perché alcuni locali sono allagati, mentre tutte le altre scuole saranno regolarmente aperte. Nel Modenese prosegue il monitoraggio di fiumi e canali minori e sono state chiuse alcune strade, ad esempio a Castelfranco Emilia. Si sono registrati anche problemi alla viabilità sulla Bazzanese, interrotta a tratti la circolazione. Anche a Bologna ci sono stati allagamenti nella zona collinare risolti in serata mentre in provincia gli interventi dei VdF si sono protratti fino a tarda notte. Anche in Campania il maltempo ha provocato disagi. A Salerno nel tardo pomeriggio di ieri, a causa delle condizioni meteo-marine avverse, sono stati salvati 8 tedeschi a bordo di un catamarano in avaria. La Guardia Costiera di Salerno è quindi intervenuta al largo del litorale di Pastena ed ha evitato l'impatto dell'imbarcazione contro gli scogli. Rimane però anche per la giornata di oggi l'allerta meteo gialla della Protezione civile della Campania, sono infatti attesi temporali su tutto il territorio regionale fino alle 20 di oggi. Red/cb (Fonte: Ansa)

Borgo Tossignano (BO), frana fa crollare una casa

[Redazione]

Lunedì 20 Maggio 2019, 15:11 Il maltempo di questi giorni ha generato il movimento franoso. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma altre dieci abitazioni sono state evacuate. Un vasto movimento franoso, provocato dal maltempo degli ultimi giorni (l'Emilia Romagna è infatti la regione più colpita), ha fatto crollare una casa questa mattina a Borgo Tossignano, nell'Imolese (Bologna). [20cattura_2] Non ci sono stati feriti perché l'anziana donna che vi abita è riuscita a scappare in tempo. Altre dieci abitazioni poco più a valle, seriamente minacciate dalla frana, sono state già evacuate dai Vigili del Fuoco, che sono sul posto con tre squadre e con l'elicottero, per sorvolare dall'alto la zona. Sono intervenuti anche i carabinieri. red/gp (Fonte: ANSA)

Maltempo Emilia-Romagna: deboli piogge, defluiscono le piene - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Conte: "Prevenire il rischio spopolamento, bisogna fare di più" - Meteo Web

[Redazione]

Ancora temporali, piogge gonfiano fiumi e laghi - Italia

Oggi Conte in visita nelle zone terremoto del centro Italia (ANSA)

[Redazione]

Oggi Conte in visita nelle zone terremoto del centro Italia (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: da domani a giovedì tregua e temperature in aumento - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

In arrivo da domani una parziale tregua al maltempo e un aumento delle temperature. E per il weekend è in arrivo una nuova perturbazione. Secondo le previsioni dei meteorologi di 3bmeteo.com, da domani a giovedì il tempo migliorerà ma non per molto "perchè infiltrazioni di aria fresca in quota manterranno un'accesa instabilità pomeridiana". Ci sarà però un relativo miglioramento, anche se domani non mancheranno delle precipitazioni irregolari su Triveneto, Appennino, basso Lazio e Campania. Altrove prevarrà il sole. Mercoledì il tempo sarà a tratti instabile con possibili acquazzoni o temporali limitati a Alpi centro orientali, Nord Est, Toscana, Umbria e Marche, specie durante il pomeriggio. Condizioni meteo più asciutte e soleggiate sul resto d'Italia. Giovedì, invece, prevarrà il sole su gran parte d'Italia, eccetto per una modesta instabilità pomeridiana con qualche rovescio su dorsale e zone adiacenti e per qualche pioggia tra Sicilia e Calabria. Le temperature, per effetto del maggior soleggiamento, tenderanno ad aumentare e supereranno i 20 gradi su diverse località con punte prossime ai 25 gradi su Valpadana e aree interne del Centro. Clima dunque più caldo, ma il vero caldo estivo - notano gli esperti di 3bmeteo.com - per ora rimane lontano. "Da venerdì - concludono - l'alta pressione dovrebbe subire una nuova battuta di arresto consentendo l'ingresso di una nuova perturbazione sul Mediterraneo".

ANSA-FOCUS/ Conte, su norme ricostruzione sisma serve equilibrio - Marche

[Redazione Ansa]

(di Gianluigi Basilietti) (ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 20 MAG - "Occorre stare attenti a semplificare troppo le procedure, allentare o addirittura eliminare i presidi di legalità e di controllo. Il malaffare potrebbe dilagare velocemente. Occorre trovare il giusto equilibrio": a dirlo è stato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte che a Norcia ha fatto il punto sulla ricostruzione post terremoto incontrando gli amministratori delle zone terremotate di Umbria e Marche. Nella città umbra il premier è giunto dopo essersi recato a Borbona, nel reatino, dove ha visitato le famiglie che vivono nelle 'casette'. Si è poi spostato a Cittàreale dove nella scuola locale ha parlato a lungo con gli alunni e con alcuni imprenditori della zona. Quindi Norcia per un incontro con i sindaci umbro-marchigiani e le autorità locali. Conte è stato accompagnato dal sottosegretario Vito Crimi ed accolto dagli assessori regionali Giuseppe Chianella e Antonio Bartolini e dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Presenti anche il capo dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli, il commissario straordinario per la ricostruzione, Piero Farabollini e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. Nella città di San Benedetto Conte ha trovato anche cittadini e comitati spontanei di Umbria e Marche che hanno protestato "contro la lentezza della burocrazia e per la ricostruzione pesante che fa fatica a partire". Questi hanno esposto striscioni con scritto 'Le persone se ne vanno, le imprese chiudono, i servizi non ripartono, la ricostruzione è ferma, quindi Norcia muore' e 'Aprite i cantieri'. I presenti hanno spiegato al premier che "dopo due anni e mezzo la ricostruzione è ferma e i tecnici hanno difficoltà nell'interpretazione del quadro normativo". E al termine del vertice con gli amministratori locali, il presidente del Consiglio è tornato sul tema della burocrazia. "Piacerebbe anche a me, come ho detto ad amministratori e cittadini - ha sottolineato -, semplificare tutte le procedure e ridurre la burocrazia ma anche la cronaca di questi giorni ci dice che il malaffare alligna". Di qui la necessità di trovare il "giusto equilibrio". Conte ha poi spiegato come "l'incontro sia stato utile per una ricognizione dei problemi che ancora ci sono". Ha ricordato il decreto Sblocca cantieri in sede di conversione. "Stiamo inserendo - ha detto - una serie di emendamenti che non possiamo sbagliare, dato che saranno utili al rilancio dei territori, oltre che alla ricostruzione in senso specifico". (ANSA).

Terremoto: progetto arte Arquata Tronto, studenti in musical - Marche

L'arte rigenera l'arte e, nel caso di Arquata del Tronto, non solo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 20 MAG - L'arte rigenera l'arte e, nel caso di Arquata del Tronto, non solo. Il Comune dell'ascolano infatti, colpito duramente dal sisma del 2016, è stato protagonista per tutto l'anno scolastico 2018/19 di un progetto dedicato ai bambini dell'asilo, scuola elementare e media riuniti nello stesso edificio scolastico. Da un'idea e con il contributo di Fainplast, azienda del territorio leader nella produzione di compound, e il coordinamento dell'Associazione Culturale Verticale D'Arte, ha preso vita un progetto che ha messo l'arte al centro del processo di rigenerazione e rinascita della comunità dopo il sisma. È così che l'arte contemporanea di Cracking Art e il teatro della Fly Communications sono entrati nella scuola e hanno coinvolto i bambini per tutto l'anno scolastico, da novembre in maggio, dando vita al musical Alice nel paese delle meraviglie che sarà presentato sabato 8 giugno nel plesso scolastico Specchio Dei Tempi di Arquata Del Tronto. La scuola e la palestra di Arquata sono le uniche strutture ricostruite ex-novo grazie alla Fondazione "La Stampa - Specchio dei tempi" attraverso le donazioni dei lettori del quotidiano La Stampa ed è fatto il unico luogo di aggregazione del paese. Dall'inizio dell'anno scolastico la rondine di Cracking Art ha fatto il suo nido nel giardino della Scuola di Arquata del Tronto, un nido collettivo e condiviso, che è diventato un luogo di gioco e di incontro, attraverso l'arte, per i 70 bambini dell'asilo e delle scuole elementari e medie. (ANSA).

Ceriscioli, semplificare per post sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 20 MAG - "Le Regioni e i Comuni hannoparlato con voce univoca, dimostrando grande sintonia erichiedendo in particolar modo la semplificazione delleprocedure per la ricostruzione pubblica e privata". Lo ha dettoil presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli a propositedell'incontro a Norcia con il presidente del Consiglio, GiuseppeConte a cui hanno partecipato i sindaci del territorio umbro emarchigiano e le autorità locali. Con il premier c'era anche ilsottosegretario con delega alle aree terremota Vito Crimi. Adaccogliere Conte, gli assessori regionali della Regione UmbriaGiuseppe Chianella e Antonio Bartolini, il sindaco di Norcia,Nicola Alemanno, il presidente delle Marche Ceriscioli, il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli e ilCommissario straordinario per la ricostruzione PieroFarabollini. "Il prossimo 30 maggio - ha riferito Ceriscioli - ciritoveremo di nuovo in Conferenza Stato Regioni auspicando cheil Governo accolga i nostri emendamenti frutto dell'esperienzamaturata in questi due anni. E' fondamentale ascoltare la vocedei territori - ha rimarcato il presidente - e questo il Governolo deve tenere in considerazione dando le risposte che chiediamoda tempo. Con gli emendamenti marchigiani riconosciuti comeprioritari per la conversione in legge dello sblocca cantieriabbiamo fatto un significativo passo in avanti e il Governo devetenerne conto con massima attenzione e celerità nei riscontri". "Vogliamo poter reclutare personale - ha proseguitoCeriscioli - da mettere a disposizione dell'Ufficio per laRicostruzione, in forme più flessibili perché il meccanismodella mobilità da altri enti non funziona. Potremmo avere acosto zero cento persone in più che lavorano con risorse giàstanziata. Chiediamo anche con gli altri lo sblocco dei 40milioni di euro messi a disposizione dalla Camera - ha dettoancora - per investimenti sul personale, il ripristinodell'intesa con le Regioni per l'approvazione delle ordinanze elo stanziamento di fondi statali per l'attuazione del Patto perla Ricostruzione". "Sono fondamentali per noi - ha osservato Ceriscioli - unaserie di proposte condivise con il tavolo tecnico dei sindacatie delle categorie economiche. In particolare: autocertificazionepresentata da un progettista per la ricostruzione 'leggera'privata e produttiva, affidamento di servizi e lavori conprocedura negoziata fino a cinque milioni di euro per le operepubbliche, ripristino dell'intesa con i presidenti delle Regioniper approvare le ordinanze. Infine - ha concluso - è statoriconosciuto che la metodologia di caratterizzazione dellemacerie rispetto alla verifica della presenza di amianto èapplicata anche alle frazioni di macerie nei deposititemporanei".(ANSA).

Maltempo: allerta cala in Emilia-Romagna - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 20 MAG - L'allerta di protezione civile eArpae resta di livello arancione in Emilia-Romagna per criticità idraulica, ma solo nella pianura emiliana centrale, orientale e nella costa ferrarese. Per il resto le previsioni sono di un miglioramento del meteo un po' ovunque e si passa al codice giallo, con tendenza all'attenuazione. La criticità arancione è riferita alla permanenza di livelli idrometrici sostenuti nei tratti vallivi di Secchia e affluenti del Reno, già interessati dalle piene delle scorse settimane.

Sisma Emilia, 7 anni fa la prima scossa - Emilia-Romagna

A Medolla presentato un monumento per onorare i caduti (ANSA)

[Redazione Ansa]

Sette anni fa, il 20 maggio 2012, alle 4.03, la terra tremò in Emilia. Era la prima scossa di un terremoto in cui morirono 28 persone, cui si aggiunse un volontario deceduto nella fase della ricostruzione. I feriti furono oltre 300. Il presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione, Stefano Bonaccini, ricordando le vittime, sottolinea come "a loro, e alle loro famiglie, continua ad andare il pensiero dell'Emilia-Romagna e di tutti noi. È anche per questo che ogni giorno proseguiamo a mettere tutto il nostro impegno per completare la ricostruzione. Resta tanto da fare, ma siamo allo sforzo finale". In mattinata a Medolla, nel Modenese, c'è stata una cerimonia ed è stato presentato 'Riconciliazione', monumento ai caduti realizzato dagli studenti del liceo artistico Venturi di Modena su un progetto di Lisa Buffagni. Dal prototipo si passerà a una scultura in bronzo, che sarà posta nel giardino pubblico a fianco del teatro 'Facchini' di Medolla.

Cittadini sisma protestano con Conte - Umbria

Cittadini e comitati spontanei di Umbria e Marche che protestano "contro la lentezza della burocrazia e per la ricostruzione pesante che fa fatica a partire" hanno accolto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte al suo arrivo a Norcia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 20 MAG - Cittadini e comitati spontanei di Umbria e Marche che protestano "contro la lentezza della burocrazia e per la ricostruzione pesante che fa fatica a partire" hanno accolto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte al suo arrivo a Norcia. I cittadini hanno esposto striscioni con scritto 'Le persone ne vanno, le imprese chiudono, i servizi non ripartono, la ricostruzione è ferma, quindi Norcia muore', 'Senza ricostruzione non c'è futuro' e 'Aprite i cantieri'. Hanno quindi spiegato al premier che "dopo due anni e mezzo la ricostruzione è ferma e i tecnici hanno difficoltà nell'interpretazione del quadro normativo". Con un Ufficio speciale per la ricostruzione a loro avviso "depotenziato rispetto alle necessità effettive". "Norcia rischia il collasso del sistema economico - hanno detto - e il rischio è quello dello spopolamento in zone già critiche prima del terremoto. Ci sentiamo lasciati soli". (ANSA).

Conte, valutiamo situazione post sisma - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 20 MAG - "Siamo qui per valutare come procedono i lavori, consapevoli che ci sono delle comunità che soffrono e che ancora non individuano una prospettiva concreta e reale di vedersi restituita quella vita quotidiana che si è persa col terremoto": lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a Norcia in occasione dell'incontro con i sindaci e gli amministratori dei territori colpiti dal sisma del 2016. "Abbiamo il decreto Sblocca cantieri in sede di conversione nel quale abbiamo inserito delle previsioni normative che dovrebbero aiutare a procedere più rapidamente in termini di ricostruzione", ha ricordato il premier. Che ha anche evidenziato come "questa sia una fase importante dato che stiamo inserendo degli emendamenti". (ANSA).

Conte a Norcia contestato dai terremotati, poi incontra i sindaci

[Redazione]

Roma, 20 mag. (askanews) Una piccola folla di contestatori, circa una cinquantina di persone che hanno subito danni dal terremoto del 2016 nel Centro Italia, ha accolto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, arrivato a Norcia con il sottosegretario alla presidenza del consiglio Vito Crimi per un incontro con i sindaci dei territori. All'arrivo del premier i cittadini del Comitato Rinascita Norcia hanno mostrato striscioni con scritto Senza ricostruzione non è futuro, ciarlatani tutti e Il tempo è scaduto ridateci i nostri paesi basta chiacchiere, insieme a diversi disegni di Pinocchio a simboleggiare bugie e false promesse. Conte si è fermato a parlare con loro dichiarando che molti sono problemi ereditati. Abbiamo un decreto in sede di conversione, il fatto che noi oggi facciamo una riunione tecnica qui è per non sbagliare gli emendamenti che dobbiamo inserire. Il premier ha assicurato ai sindaci dei comuni colpiti che nel decreto sblocca cantieri all'esame del Senato saranno inseriti emendamenti per aiutare la ricostruzione. Siamo consapevoli che ci sono comunità che soffrono ha detto che non vedono ancora una prospettiva reale e vorrebbero restituita la comunità alla vita quotidiana che si è persa. E poco prima dell'incontro, in merito all'operato del governo gialloverde, diciamo che non abbiamo mai distolto l'attenzione ma dobbiamo fare molto di più. Soprattutto, mentre nella fase emergenziale operiamo velocemente con gli strumenti a disposizione, nella fase della ricostruzione siamo ancora lenti, su questo dobbiamo accelerare.

Maltempo, in Toscana codice giallo per piogge estese

[Redazione]

Firenze, 19 mag. (askanews) La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio. Pioggia: oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. Temporali: domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grossetano e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Belluno, Nazionale Poste in campo per i colpiti dal maltempo

[Redazione]

Belluno, 20 mag. (askanews) Festa del calcio e della solidarietà a Belluno per le popolazioni colpite dalla tempesta Vaia, la devastante ondata di maltempo che nell'ottobre dello scorso anno ha coinvolto 473 comuni e distrutto oltre 41mila ettari di bosco. Insieme per ripartire il titolo della manifestazione. Un triangolare tra la nazionale di calcio dei cantanti, quella di Poste italiane e la selezione dei sindaci dei comuni d'Italia. Molte famiglie e moltissimi giovani hanno riempito lo stadio della città veneta. Obiettivo dell'iniziativa, testimoniare vicinanza e offrire un aiuto concreto, è stato raggiunto: intero incasso della partita, 15.000 euro, sarà devoluto al Fondo Welfare e Identità Territoriale per la ricostruzione dei paesi colpiti. In campo per la nazionale cantanti, allenati da Marco Masini, nomi di richiamo come gli esponenti della vecchia guardia Enrico Ruggeri e Paolo Vallesi, accanto alle nuove star Ermal Meta e Biondo. Ma anche i sindaci, come Roberto Padrin, primo cittadino di uno dei paesi della zona colpita, Longarone: Una grandissima giornata di solidarietà per Belluno ha detto il sindaco. Queste popolazioni sono state colpite il 29 ottobre dalla tempesta Vaia, e grazie anche al contributo di tutte le persone che sono qui oggi sono la dimostrazione che questo territorio ha voglia di ripartire e ricominciare. Per me è una grandissima emozione e un ringraziamento soprattutto a tutti i bellunesi che hanno voluto contribuire. Anche Paolo Iammatteo, responsabile comunicazione di Poste Italiane, ha sottolineato il valore solidaristico dell'appuntamento: Abbiamo deciso alla fine dello scorso anno di costruire una squadra di dipendenti attorno al gioco del calcio, ma stiamo lavorando anche su altri sport per iniziative come questa, cioè per portare solidarietà dove è bisogno, insieme in questo caso alle associazioni del territorio e alla nazionale cantanti, con cui abbiamo costruito un sodalizio, proprio per andare vicino alle persone e aiutare in funzione delle situazioni. Poste italiane è già scesa in campo a marzo a Fano, nelle Marche, al debutto della sua nazionale, per raccogliere fondi contro l'autismo e ha in programma analoghe iniziative sulla legalità nelle prossime settimane nel Sud Italia. Per la cronaca sportiva, ha vinto il triangolare la nazionale delle Poste Italiane, che ha sconfitto in finale quella dei sindaci per 4-0, che a loro volta avevano superato nel primo match i cantanti, per 4-2. Doppia sconfitta invece per la nazionale cantanti, che ha perso anche con la squadra delle Poste per 3-0.

Lombardia, 1,5 mln per dotazioni e mezzi della Protezione civile

[Redazione]

Milano, 20 mag. (askanews) La Giunta regionale della Lombardia ha approvato oggi, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, una delibera a favore delle colonne mobili provinciali per acquistare mezzi e dotazioni tecniche necessarie alle operazioni di soccorso della popolazione civile in caso di emergenze e disastri. Si tratta di risorse per 500.000 euro all'anno per tre anni spalmati sulle 12 province lombarde, per un totale di 1,5 milioni di euro, nel triennio 2019-21. La delibera regionale fa seguito a quanto stabilito da un decreto del presidente del Consiglio dei Ministri di dicembre del 2017, emanato a seguito dell'emergenza terremoti in Centro Italia tra il 2016 e il 2017, decreto che individua, tra l'altro, le tipologie di mezzi, le attrezzature tecniche durevoli e le manutenzioni necessarie per assicurare la piena efficienza ed efficacia delle unità e dei moduli di Protezione civile. Il riparto delle risorse è stato deciso di comune accordo con le singole province e la Città metropolitana di Milano ha commentato l'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni e le risorse stesse verranno rese disponibili da Regione Lombardia attraverso un Piano triennale di dettaglio con le proposte progettuali di ogni singola provincia. Regione Lombardia dimostra ancora una volta la volontà di voler migliorare sempre di più il proprio sistema di Protezione civile, benché questo sia già a buoni livelli di efficienza e tempestività nei soccorsi, come sperimentato in più di un'occasione ha puntualizzato l'assessore regionale. Questi stanziamenti sono anche un modo per sostenere concretamente le organizzazioni di volontari che svolgono ogni giorno un lavoro instancabile a tutela delle popolazioni colpite da calamità e a favore del territorio. Troppo spesso infatti il volontariato che innerva i nuclei logistici di base è stato penalizzato nella sua opera dalla carenza di fondi da anticipare a copertura delle spese. Il riparto dei fondi suddiviso per provincia prevede a Bergamo 57.900 euro annui per un totale di 173.700 nel triennio 2019-2021, a Brescia 65.200 euro annui per un totale di 195.600 euro nel triennio, a Como 34.000 euro annui per un totale di 102.000 euro nel triennio, Cremona 29.750 euro annui per un totale di 89.250 euro nel triennio, a Lecco 35.150 euro annui per un totale di 105.450 euro nel triennio, Lodi 30.200 euro annui per un totale di 90.600 euro nel triennio, a Mantova 27.600 euro annui per un totale di 82.800 euro nel triennio, a Milano 53.850 euro annui per un totale di 161.550 euro nel triennio, a Monza e Brianza 33.150 euro annui per un totale di 99.450 euro nel triennio, a Pavia 44.800 euro annui per un totale di 134.400 nel triennio, a Sondrio 34.300 euro annui per un totale di 102.900 euro nel triennio, a Varese 54.100 euro annui per un totale di 162.300 euro nel triennio.

Maltempo in Toscana, prolungata ancora l'allerta per pioggia

[Redazione]

Prolungato il codice giallo fino alle 14 di domani, martedì 21 maggio, per pioggia e temporali che saranno più probabili sulla parte settentrionale e nell'interno della Toscana. Lo rende noto la Sala operativa della protezione civile regionale a causa "del permanere della vasta area depressionaria che sta interessando gran parte del continente e mantiene condizioni di instabilità anche sulla nostra regione". In particolare per il pomeriggio di oggi, lunedì, possibilità di precipitazione sparse, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, più probabili sul nord ovest e sulle zone interne della regione. Domani, martedì, possibilità di precipitazioni a carattere sparso o isolato, localmente anche temporalesche, più probabili nottetempo e al primo mattino sul nord ovest, nel pomeriggio sulle zone interne, in particolare a ridosso dei rilievi. I temporali potranno essere accompagnati da occasionali grandinate e colpi di vento.

Maltempo Valsamoggia, allagata la ferrovia Bologna Vignola - Meteo

Crespellano, esonda il rio Sant'Almaso. Anziano finisce nel fosso con lauto: salvato

[Gabriele Mignardi]

Valsamoggia (Bologna), 20 maggio 2019 - Negozi, cantine e garage allagati, la ferrovia interrotta, la vecchia Bazzanese chiusa, pompieri in paese sui gommoni. Nel tardo pomeriggio di ieri Crespellano è stata allagata da un'ondata di acqua e fango (foto) che dalla collina si è riversata sui principali centri abitati, da Pragatto alla Muffa, passando dall'ex capoluogo del paese ora aggregato al comune di Valsamoggia. Dopo giorni di pioggia, intorno alle 17 un nubifragio di intensità particolare si è scaricato sulla collina tra San Savino e San Francesco. Le vie che scendono dalla collina si sono trasformate in fiumi in piena portando a valle torrenti di acqua melmosa che hanno colmato il canale di Sant'Almaso, fossati e rii. Nella zona di Pragatto sotto accusa la massicciata ferroviaria che a valle dell'abitato avrebbe fatto diga fermando il naturale deflusso delle acque e provocando quindi allagamento di decine di garage, negozi e cantine: E un problema che si è già manifestato in passato. Lo abbiamo sottoposto al Comune ma non è mai stato risolto, denunciano i residenti della frazione addossata alla vecchia Bazzanese. LEGGI ANCHE A Bologna strade sommerse di acqua e di fango - Allagamenti a Imola e Castel Guelfo I pompieri sono intervenuti dai diversi distaccamenti della zona per svuotare abitazioni e cantine, e soprattutto per aiutare la popolazione e gli automobilisti bloccati sulla provinciale. Bloccata anche la ferrovia Bologna-Vignola a causa dell'allagamento dei binari tra la stazione della via Lunga e quella di Bazzano. Un autobus di linea con una ventina di passeggeri a bordo è stato fermato dall'ondata di acqua che scendeva dalla collina di San Francesco. Le persone sono state prelevate dai vigili del fuoco e portate all'asciutto. LEGGI ANCHE Allerta arancione per i fiumi Gli allagamenti si sono estesi fino alla zona residenziale di via Michele Ferro e Piazza Berozzi, anche se il pericolo maggiore si è registrato in via Quattro novembre. I filmati fatti dai residenti mostrano la strada comunale invasa da un torrente d'acqua con zone dove il livello ha raggiunto i 30-40 cm di altezza arrivando al livello degli sportelli delle auto in transito. Sul posto la protezione civile, la polizia locale di Valsamoggia, i pompieri e i carabinieri. Intorno alle 21 è stato riaperto al transito il tratto di Bazzanese tra Pragatto e Crespellano, mentre si è dovuto attendere un'altra ora per liberare anche il transito verso la Muffa, dove carabinieri e vigili del fuoco hanno lavorato per tirare fuori dal fosso un'auto con un anziano a bordo, rimasto incolume, ma bagnato e sotto choc. Riproduzione riservata

Allagamenti Rovigo, case e strade sott'acqua - Cronaca

Da Lusiana fino a Costa, il maltempo non ha risparmiato la nostra provincia. Con stivali e secchi in un lago nero

[Tommaso Moretto]

Rovigo, 20 maggio 2019 - Da Lusiana fino a Costa di Rovigo, il maltempo non ha risparmiato la nostra provincia. Case e strade allagate, la gente con gli stivali al lavoro per asciugare un lago di alcuni centimetri d'acqua che si è formato nelle abitazioni, un'onda nera che ha provocato forti danni ai pavimenti ed alle pareti degli edifici. A Costa vigili del fuoco in azione con un mezzo anfibia nelle strade diventate per alcune ore un mare d'acqua tra esasperazione dei residenti, abbondante pioggia di questi giorni e soprattutto il forte temporale che si è abbattuto sulla provincia per tutto l'arco del pomeriggio di ieri hanno messo in crisi il sistema fognario in alcuni Comuni. In particolare Lusiana e Costa. Ma disagi si sono registrati anche a Lendinara e Villanova del Ghebbo. In difficoltà gli automobilisti lungo la Travesana, arteria che attraversa tutta la nostra provincia. A Lusiana, ieri pomeriggio, arrivando dalla Regionale 88, in via Martiri della Libertà, due laghi d'acqua, su entrambi i lati dell'ampia strada a due corsie per senso di marcia, costeggiata da villette unifamiliari. Con ombrello in mano era un volontario della Croce Rossa in attesa di rinforzi; mentre parte della carreggiata era stata vietata al traffico da alcuni cartelli. L'acqua ci è entrata in casa, ha dichiarato anziano signore che non si è fatto prendere dal panico, anzi, si è rimboccato le maniche. Indaffarato anche il sindaco di Lusiana, Luca Prando: Questi eventi particolari non ci hanno preso di sorpresa, il Comune ha attuato il piano di pulizia delle caditoie ma devono fare la loro parte anche i privati. A Cavazzana d'Adda che ha allagato le strade veniva dai campi, serve fare con regolarità la pulizia dei fossi, dovremo programmare interventi mirati assieme ai proprietari perché non si ripetano situazioni di questo tipo. A Lusiana, anche di fronte alla chiesa si era formato un lago. Tra via Roma e via Matteotti alle 18 circa stavano lavorando i volontari della protezione civile. Il sindaco Prando era a Cavazzana, in via Marchiori, letteralmente sott'acqua. Riproduzione riservata

Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni

[Redazione]

Nuova allerta meteo di livello giallo della Protezione Civile dell'Umbria. Il Centro funzionale della Regione Umbria ha diramato un nuovo bollettino di criticità per "rischio idrogeologico" per lunedì 20 maggio nelle zone centrali, quelle a nord, quelle a sud e quelle a est della regione. Secondo le previsioni della Protezione Civile per lunedì 20 maggio "cielo variabile con possibilità di rovesci più probabili nel pomeriggio. Venti deboli o localmente moderati meridionali e temperature stazionarie". Martedì 21 maggio "cielo variabile con possibilità di rovesci pomeridiani. Venti deboli e temperature in aumento". Catura-67-38

Quando arriva il caldo? Ancora pioggia per giorni, ma si intravede una fase con clima estivo

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni 20 maggio 2019 Maltempo, le previsioni per il fine settimana: nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 18 maggio 2019 Maltempo, tornano i temporali: allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 17 maggio 2019 Meteo, quando arriva il caldo? Le previsioni in Umbria 16 maggio 2019 Quando arriva il caldo? "Da lunedì 27 maggio alta pressione, sole e temperature in deciso aumento probabilmente almeno fino al 2 giugno, nei prossimi giorni vedremo se questa nostra ipotesi verrà confermata". Ecco le previsioni di Umbria Meteo per i prossimi giorni: "Sull'Umbria ancora oggi (20 maggio) avremo molte nubi con addensamenti e piogge sparse, anche a carattere di rovescio, più frequenti sui settori centro meridionali della regione. Siamo comunque in una fase di miglioramento atmosferico grazie all'allontanamento verso nord est del sistema depressionario arrivato sull'Italia nell'ultimo fine settimana, quindi non è da escludere anche qualche locale schiarita e qualche raggio di sole". Martedì 21 maggio "la pressione atmosferica aumenterà leggermente, temporaneamente, su gran parte d'Italia, non abbastanza comunque da garantire ovunque condizioni atmosferiche stabili. Umbria sarà una di quelle zone dove, soprattutto durante le ore centrali della giornata, sarà presente una residua instabilità atmosferica capace di generare nuvolosità cumuliforme con locali rovesci e temporali". Mercoledì 22 maggio "un piccolo impulso, in quota, di aria fresca nordatlantica si sposterà dalla Francia nei pressi della Corsica favorendo la formazione di un centro depressionario secondario sull'alto mar Tirreno con instabilità atmosferica in aumento soprattutto al nord. Sull'Umbria la giornata inizierà probabilmente con il sole poi nubi in aumento con qualche rovescio nel pomeriggio soprattutto sul nord della regione". E ancora: "La piccola perturbazione nella giornata di giovedì 23 maggio si sposterà sopra le regioni centro meridionali alimentando una vivace instabilità atmosferica pomeridiana sulle zone interne del centro sud, Umbria inclusa. Temperature in aumento". Tra venerdì 24 e domenica 26 maggio "poi, un secondo e ben più corposo impulso di aria fredda nordatlantica raggiungerà l'Italia proveniente dall'Inghilterra con conseguente formazione di un nuovo centro depressionario sopra la nostra penisola, quindi condizioni instabili o perturbate prima al centro nord poi anche al sud. La perturbazione si allontanerà sulla Grecia nella giornata di lunedì 27 maggio. Sull'Umbria alto rischio rovesci e temporali, giornata più piovosa sabato 25 maggio, domenica 26 maggio tramontana e residue precipitazioni soprattutto in appennino e sud dell'Umbria, temperature in moderato calo".

Alluvione del 2015 a Rimini, chiesto rinvio a giudizio per due dirigenti regionali

[Redazione]

Per l'alluvione del 2015 a Bellaria Igea Marina e Santarcangelo di Romagna, la Procura di Rimini con le accuse, a vario titolo, di inondazione colposa e falso ideologico, ha chiesto il giudizio per due dirigenti regionali, Mauro Vannoni, responsabile sicurezza del territorio e protezione civile, e Fiorenzo Bertozzi, del servizio area Romagna, per due dirigenti Hera, e per il titolare e il progettista di un'impresa edile. Il 28 maggio è fissata l'udienza preliminare davanti al Gup Benedetta Vitolo. L'indagine, durata quattro anni e coordinata dal sostituto procuratore Marino Cerioni fa riferimento a ciò che accadde nella notte tra il 5 e il 6 febbraio del 2015. Una famiglia di quattro persone residente in zona 'Nuova Contea' sulla strada Santarcangelo fu salvata solo grazie all'intervento con gomma dei vigili del fuoco. Dopo diverse querele di parte e tante integrazioni, la Procura, con diverse pagine di imputazioni, ha però deciso di tenere separati i fatti accorsi nei due Comuni, contestando solo per Bellaria Igea Marina, dove esondò l'Uso, il reato di inondazione colposa, mantenendo quello di falsità ideologica per i fatti di Santarcangelo. Nel diniego di alzare le paratie del tratto fluviale, la Procura ha quindi individuato sufficienti prove per chiedere il processo per inondazione colposa. Due le famiglie che si costituiranno parte civile, una di Santarcangelo e una di Bellaria, rappresentate dagli avvocati Emanuela Guerra e Elena Guidi. Vannoni e Bertozzi sono difesi dagli avvocati Mariano Rossetti e Paolo Righi.

Maltempo, chiuso il nido di Crespellano, disagi nella circolazione in Valsamoggia

Rimane l'allerta meteo in Emilia Romagna sino alla mezzanotte di oggi

[Redazione]

BOLOGNA - "Purtroppo mi confermano ora che alcune aree del nido di Crespellano compromesse dall'acqua non sono ancora usabili, quindi oggi rimarrà chiuso. Tutti gli altri plessi aperti regolarmente". E' il messaggio del sindaco Daniele Ruscigno dopo una giornata di pioggia incessante, ieri, che ha provocato l'esondazione del Rio nel centro di Crespellano: all'altezza di via IV Novembre dove è intubato, e uscito dalla sede. Esondazione del Rio Crespellano Condividi Forze dell'ordine, vigili del fuoco hanno lavorato per liberare cantine e strade allagate. Certo è che il maltempo non dà tregua. La Città metropolitana informa che, in via precauzionale, è chiusa la Sp 76 in località Stiore di Valsamoggia in entrambi i sensi di marcia per erosione della strada del torrente Samoggia. Disagi anche nella circolazione dei treni: la circolazione è interrotta da Casalecchio a Vignola. La strada provinciale in località Stiore Condividi L'ultimo bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia Romagna, valido sino alla mezzanotte di oggi, riporta l'allerta arancione per criticità idraulica da Piacenza a Ravenna e per criticità idrogeologica per le province di Parma, Reggio. Modena e Bologna. Per la giornata oggi si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori.

Maltempo, frana a Borgo Tossignano: case travolte dal fango, residenti evacuati

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, Rio esonda a Crespellano\VIDEO 19 maggio 2019 Maltempo a Crespellano: ferrovia allagata, traffico interrotto 20 maggio 2019 Uno smottamento di ingenti dimensioni che ha interessato il territorio dei comuni di Fontanelice e Borgo Tossignano questa mattina..A dare allarme è stato un cittadino che ha fatto appena in tempo a lasciare l'abitazione prima che venisse travolta dalla valanga di fango.edificio ora è danneggiato e non agibile. A scopo preventivo sono state evacuate venti persone dalle case limitrofe al fronte della frana.VIDEO| Abitazioni travolte dal fango I vigili del fuoco di Bologna sono intervenuti con i mezzi e il personale del distaccamento di Imola e Fontanelice con appoggio del reparto volo per ricognizioni e soccorsi. Un elicottero, si è alzato intorno alle 10:30. Attualmente si sta monitorando l'evoluzione del fenomeno e i pompieri sono impegnati nella messa in sicurezza di alcuni serbatoi di GPL travolti dallo smottamento e impianto fotovoltaico del tetto dell'abitazione lesionata. Presenti sul posto i sindaci di entrambi i comuni, i funzionari dei vigili del fuoco di Bologna, il Prefetto di Bologna, e i tecnici della Protezione Civile.VIDEO| Frana a Borgo Tossignano

Meteo, allerta ancora alta: torrenti e fiumi osservati speciali

Estesa per altre 36 ore la fase di attenzione per i corsi d'acqua minori

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Crespellano: ferrovia allagata, traffico interrotto 20 maggio 2019 Maltempo, frana a Borgo Tossignano: case travolte dal fango, residenti evacuati 20 maggio 2019 Ancora allerta meteo per il bolognese. Riferito al livello dei fiumi affluenti del Reno e per il rischio di frane in Appennino, il bollettino della Protezione civile estende la fase di attenzione anche alle prossime 36 ore. Permangono flussi di correnti sud-occidentali di debole-moderata intensità con temporanei rinforzi sui rilievi e lungo lacosta associati a isolati piovvaschi più frequenti sulle aree appenniniche. Nella nottata una coda di maltempo, con la Bologna-Vignola interrotta a Crespellano e una grossa frana a Borgo Tossignano: lo smottamento di una intera collina ha fatto crollare una casa.

Rimini, alluvione 2015: la procura chiede rinvio a giudizio per 6 persone

[Redazione]

Per alluvione del 2015 a Bellaria Igea Marina e Santarcangelo di Romagna, la Procura di Rimini con le accuse, a vario titolo, di inondazione colposa e falso ideologico, ha chiesto il giudizio per due dirigenti regionali, Mauro Vannoni, responsabile sicurezza del territorio e protezione civile, e Fiorenzo Bertozzi, del servizio area Romagna, per due dirigenti Hera, e per il titolare e il progettista di un'impresa edile. Il 28 maggio è fissata l'audienza preliminare davanti al Gup Benedetta Vitolo. Leggi anche: I danni di crisi e alluvione La Riviera prova a riprendersi Quattro anni di indagine. L'indagine, durata quattro anni e coordinata dal sostituto procuratore Marino Cerioni fa riferimento a ciò che accadde nella notte tra il 5 e il 6 febbraio del 2015. Una famiglia di quattro persone residente in zona `Nuova Contea sulla strada Santarcangioloese fu salvata solo grazie all'intervento con gommone dei vigili del fuoco. Due procedimenti separati. Dopo diverse querele di parte e tante integrazioni, la Procura, con diverse pagine di imputazioni, ha però deciso di tenere separati i fatti accorsi nei due Comuni, contestando solo per Bellaria Igea Marina, dove esondò l'uso, il reato di inondazione colposa, mantenendo quello di falsità ideologica per i fatti di Santarcangelo. Nel diniego di alzare le paratie del tratto fluviale, la Procura ha quindi individuato sufficienti prove per chiedere il processo per inondazione colposa. Due le famiglie che si costituiranno parte civile, una di Santarcangelo e una di Bellaria, rappresentate dagli avvocati Emanuela Guerra e Elena Guidi. Vannoni e Bertozzi sono difesi dagli avvocati Mariano Rossetti e Paolo Righi. 20 maggio 2019 (modifica il 20 maggio 2019 | 11:08) RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino

[Redazione]

Secchia e Panaro stanno defluendo regolarmente in città. Paura in montagna per il Rossenna ormai a ridosso della strada. Lo stato di allerta è rimasto fino alla mezzanotte ma la giornata di ieri ha portato, almeno in pianura, ad un'attenuazione dell'emergenza maltempo. Uniche criticità registrate sono state per il Secchia: in mattinata allerta arancione a Ponte Alto e sempre allerta arancione, per tutto il giorno a Ponte dell'Uccellino dove, vicino a Sozzigalli, il Secchia nel primo pomeriggio è arrivato a oltre 10 metri di altezza. Nessun danno però è stato segnalato. A Modena i ponti sono rimasti aperti tutto il giorno, dopo che nella serata di sabato si era invece profilata l'eventualità di una chiusura precauzionale. La piena, infatti, è defluita lentamente ma regolarmente transitando verso la Bassa e il Po. E ieri il livello dei fiumi è andato man mano calando con gli indicatori Arpa tutti verdi ed una progressiva regolarizzazione della situazione. Tecnici comunali e volontari della Protezione civile hanno comunque garantito durante la notte tra sabato e domenica attività di monitoraggio degli argini nei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese con un occhio di riguardo, come detto, per il Secchia, il fiume più gonfio e solitamente più pericoloso. Anche se l'emergenza pare dunque essere alle spalle restano comunque attivi sia la Protezione civile a Marzaglia che il Ccc (Centro operativo comunale) e tutti i gruppi di volontariato locali. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

politica: Terremoto: Pirozzi, incredibile che Conte parli di malaffare

[Redazione]

Nel decreto sblocca cantieri inserita una norma che permette di vendere senza ricostruire? dalla Redazione lunedì 20 maggio 2019 - 18:13 È incredibile che il Premier Giuseppe Conte parli di rischio di malaffare in caso di semplificazione delle procedure per la ricostruzione post sisma, dopo che nel decreto sblocca cantieri è stata inserita una norma che permette di vendere le case distrutte prima di ricostruirle, e di affidare i lavori a una ditta scelta senza valutare più offerte. Una norma che si presta non solo a speculazioni, ma espone perfino al rischio di riciclaggio su scala piuttosto ampia. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio. Quanto agli emendamenti, ho già avuto modo di illustrare al sottosegretario Crimi - presente all'incontro di oggi con i sindaci - le priorità che ritengo più importanti in un incontro ufficiale avvenuto a Rieti nel gennaio scorso. Da allora nulla è cambiato, quindi sono ancora quelle: un codice unico per la ricostruzione che sia univoco per le quattro regioni e la differenziazione del cratere con procedure più veloci per i comuni che hanno avuto la distruzione, zona urbana franca speciale, da poco rinnovata dal governo, andrà migliorata includendo le Sas, le Srl e le Snc, e vincolando le agevolazioni alle aziende che investono nei territori che hanno avuto la distruzione, per evitare concorrenza sleale, la trasposizione a livello nazionale della norma che abbiamo approvato nel Lazio per la possibilità di installare seconde case provvisorie, da rimuovere obbligatoriamente dopo la ricostruzione. Questo solo per citare le più importanti. Conte - conclude Pirozzi - ha salutato annunciando che tornerà in settimana, spero che il governo stavolta si presenti con dei contenuti e non con la perenne fase di ascolto, che si ripete ogni 3-4 mesi, stavolta con in più uno sgradevole sapore elettorale.

politica: Pirozzi, dati Sole24Ore fotografano un Lazio indegno di un paese europeo

[Redazione]

Altro che sanità risanata, pronta ad uscire dal commissariamento? dalla Redazione lunedì 20 maggio 2019 - 19:37 indice della salute nelle 107 province italiane pubblicato oggi dal Sole 24Ore ci consegna purtroppo la fotografia di un Lazio con una sanità indegna di un paese europeo. A impressionare non è tanto il già bassissimo posizionamento di Roma, ferma al ventinovesimo posto, ma il fatto che tutte le altre province del Lazio sono ampiamente oltre la metà classifica, con Viterbo e Rieti fanalini di coda, rispettivamente al centoquattresimo e centosettesimo posto. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio. Altro che sanità risanata, pronta ad uscire dal commissariamento, come avventatamente annunciato durante la campagna elettorale delle scorse regionali: le due province peggio collegate con Roma sono agli ultimi posti della classifica nazionale, con Rieti che si posiziona ultima tra ultimi. Come se non bastasse questo impietoso risultato, che mette un territorio che soffre ancora - e chissà per quanto ancora - delle conseguenze del sisma del 2016 all'ultimo posto in Italia, ci sono continui segnali di depotenziamento dell'ospedale di Rieti, mentre la ricostruzione del Grifoni di Amatrice è ferma al palo. Tutto questo - conclude Pirozzi - in un territorio ai confini dell'Impero, in cui i collegamenti con Roma con mezzi pubblici sono quasi inesistenti, mentre la mobilità privata nei mesi invernali è spesso estremamente difficoltosa. È questo il modello di governo del territorio che il presidente Zingaretti intende esportare a livello nazionale?.

Maltempo Toscana, codice giallo per piogge e temporali prolungato fino alle 14 di martedì 21 maggio

[Redazione]

allertameteo20maggio2019Prolungato il codice giallo fino alle 14 di domani, martedì 21 maggio, per pioggia e temporali che saranno più probabili sulla parte settentrionale e nell'interno della Toscana. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale a causa del permanere della vasta area depressionaria che sta interessando gran parte del continente e mantiene condizioni di instabilità anche sulla nostra regione. Nel pomeriggio di oggi, lunedì, possibilità di precipitazione sparse, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, più probabili sul nordovest e sulle zone interne della regione. Domani, martedì, possibilità di precipitazioni a carattere sparso o isolato, localmente anche temporalesche, più probabili nottetempo e al primo mattino sul nord ovest, nel pomeriggio sulle zone interne, in particolare a ridosso dei rilievi. I temporali potranno essere accompagnati da occasionali grandinate e colpi di vento. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> Succ. >

La Campana della rinascita da Brescia in dono a Cascia

[Redazione]

Il giorno tradizionalmente dedicato alla memoria liturgica di Santa Rita quest'anno porta con sé un inatteso regalo per gli abitanti di Cascia, paesenatale della Santa delle cause impossibili. Una campana fa un popolo, recita un antico adagio. Un sacro bronzo pregiato e prezioso, del diametro di ben 50 cm, nota Sol Bemolle e 80 chili di peso, finemente decorato e ornato: è questo il dono appassionato e generoso della Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Castenedolo (BS) alla Parrocchia di Cascia, funestata dal sisma del 2016. Un'iniziativa fortemente sentita e voluta dal Parroco, Don Tino Decca, che per le campane nutre un'affezione speciale, e subito sposata con evidente entusiasmo dall'intera comunità bresciana. Quel tragico 24 Agosto, giorno del terremoto, mentre a Cascia dormiente la terra tremava, da noi erano invece in corso i gioiosi festeggiamenti di San Bartolomeo Apostolo, nostro Santo Patrono, ricorda don Tino. Che aggiunge: Immediatamente, appresa la notizia del disastro, il pensiero volò al dramma dei cari fratelli del Centro Italia. Così nacque l'idea della campana, come segno di ideale comunione dei cuori dei fedeli cristiani legati tra loro attraverso quei rintocchi antichi che, ogni giorno, ci ricordano di Dio. Racconta ancora il prelado: Contattato il Pievano don Renzo Persiani Parroco della Parrocchiale Collegiata di Santa Maria della Visitazione irrimediabilmente colpita dal sisma, lo incontrammo con alcuni giovani del nostro Oratorio San Pio che si prodigarono fin da subito per promuovere iniziative volte a sostenere la popolazione di Cascia, raccogliendo la generosità dei fedeli di Castenedolo. Ne è nato un sodalizio rafforzatosi giorno in giorno, grazie anche all'interessamento in loco di don Canzio Scarabottini, Pro-Rettore del Santuario di S. Rita in Roccaporena di Cascia, edel consigliere comunale Piero Reali. [INS::INS] Gli fa eco Davide Anselmini, della Parrocchia donatrice e Coordinatore del progetto: Questa campana è storia della Provvidenza. Quando, insieme al giornalista e designer Maurizio Scandurra Testimonial della Pontificia Fonderia Marinelli cui ne abbiamo affidato la realizzazione ci siamo trovati per studiarne il bozzetto grafico, spontaneamente abbiamo deciso di dare evidenza ai Santi Sociali: da San Luigi Guanella, che per la prima volta nella storia troverà posto su una campana, a San Giovanni Bosco, San Giuseppe Benedetto Cottolengo, a San Giuseppe Cafasso. Riprende poi entusiasta Anselmini: Con in più i Santi Bresciani Paolo VI, Faustino e Giovita, in segno di riconoscenza ai protettori del nostro territorio, il nostro Patrono San Bartolomeo, San Michele Arcangelo, la Divina Provvidenza e la Madonna che scioglie i nodi, in ossequio alla devozione tanto cara al nostro amato Papa Francesco. Conclude Maurizio Scandurra: Con gioia mi ritrovo a collaborare nuovamente con gli amici fraterni della Parrocchia di Castenedolo, con i quali realizzammo a Dicembre 2018, grazie anche alla sensibilità del noto avvocato bresciano e benefattore Serafino Di Loreto, la Campana della Nuova Vita, splendido esemplare di bronzo a firma Fonderia Marinelli che suona per le nuove nascite e in ricordo dei tanti bambini saliti al cielo prematuramente. Per poi continuare: La Campana della Rinascita, così battezzata come inno alla speranza e alla ricostruzione, pensata appositamente per Cascia, si pone in ideale soluzione di continuità con la prima di Castenedolo: un documento di bronzo che ricorda come tutto è possibile all'uomo che confida soltanto nel Signore, come insegna San Paolo Apostolo. Un raffinato monumento sonoro affidato, come per tutte le importanti ricorrenze, alla comprovata e ineguagliabile esperienza della tradizione ultramillenaria della Pontificia Fonderia di Campane Marinelli guidata dai cari e stimati Fratelli Armando e Pasquale: artigiani unici, come il resto della loro famiglia, con un cuore pulsante nel segno della fede, dell'arte e della bellezza senza tempo dei loro preziosi manufatti da sempre apprezzati in ogni angolo del mondo. La Campana della Rinascita verrà benedetta e consegnata, nel corso di una solenne celebrazione che sarà presieduta da sua Eccellenza il Vescovo della Diocesi di Spoleto-Norcia Monsignor Renato Boccoardo, alla presenza delle autorità locali e religiose, il prossimo 15 Settembre, giorno della ricorrenza di Santa Maria della Visitazione, Patrona della cittadina umbra. [INS::INS] Campana Campana della rinascita Cascia ricostruzione sisma terremoto Rassegna stampa Eventi ed appuntamenti Zingaretti il 18 maggio a Perugia per

campagna elettorale Giuliano Giubilei ePdZingaretti il 18 maggio a Peru...Universo Assisi 21 maggio la presentazione del programma in Provincia a PerugiaUniverso Assisi 21 maggio la p...Sabato 18 maggio in piazza Matteotti la seconda Rassegna del Maggio belloperuginoSabato 18 maggio in piazza Mat...18 maggio, torna il "Premio Riccardo Romani" e tributo ai Coldplay18 maggio,torna il "Premio Ri...Mostra dei trofei di Paolo Rossi, campione del mondo e pallone d'oro 82Mostra,24 maggio, a Perugia t...Dimissioni Marini, sabato 18 maggio, presidio dei Comunisti in piazza ItaliaDimissioni Marini, sabato 18 m...17 maggio, Tony Hadley al Centro Commerciale Collestrada17 maggio, Tony Hadley al Cent...20 maggio, Art Bonus, al Comune di Perugia la Menzione Speciale20 maggio, ArtBonus, al Comun...18 maggio il Bosco Sacro di Monteluca incontra candidati sindaco di Perugia18maggio il Bosco Sacro di Mo...Le 16 finaliste di Miss Mondo Umbria, venerdì 24 maggio la fase conclusiva17 e24 maggio Miss Mondo Umbr...Articoli correlatiTerremoto, Centro Nursia salute e benessere, il dramma di due piccoliimprenditori di NorciaCronacaTerremoto, Centro Nursia salute e benessere, il dramma di due piccoliimprenditori di Norcia30 Ottobre 2017 Cronaca, Notizia in rilievo, terremotoTerremoto, Centro Nursia salute e benessere, il dramma di due piccoliimprenditori di Norcia NORCIA Pubblichiamo integralmente una lettera ricevutain redazione da un piccolo imprenditore di 44 anni di Cascia, Attilio Salaroli. Sono Attilio []Ricostruzione, il commissario non ha ancora firmato raccolta macerieNotizie UmbriaRicostruzione post sisma, il commissario non ha ancora firmato raccolta macerie27 Febbraio 2019 Notizie Umbria, terremotoRicostruzione, il commissario non ha ancora firmato raccolta macerie Ancoraoggi il commissario alla ricostruzione non ha firmato il nulla osta per laraccolta macerie nella zona umbra del cratere del sisma del 2016. È []Terremoto, Marini, serve modello stabile protezione civileAperturaTerremoto, presidente Marini a Norcia per fare punto situazione FOTO E VIDEO27 Ottobre 2016 Apertura, CronacaTerremoto, presidente Marini a Norcia per fare punto situazione. La presidentedella Regione Umbria, Catuscia Marini, ha cominciato dalle 9 di stamani ungiro di ricognizione nelle zone del sisma. Prima tappa Foligno nella sede []

Sisma, Conte a Norcia: Consapevoli delle sofferenze

[Redazione]

Flash mob degli sfollati in occasione della visita del presidente del consiglio, incontro con sindaci e tecnici per fare il punto della situazione. Condividi questo articolo su Home [990x137pixel_banner_umbria_on_definitivo_180318_tracc]20 Mag 2019 16:08

Torna in Umbria il premier Giuseppe Conte, arrivato lunedì a Norcia per un incontro con sindaci e tecnici dei paesi colpiti dal terremoto del 2016. Un'uscita anticipata, in mattinata, da una prima tappa laziale, in particolare nei comuni di Borbona e di Cittareale, entrambi nel reatino. Siamo qui per valutare come procedono i lavori ha spiegato il presidente del consiglio una volta giunto nella cittadina umbra. [Giuseppe-Conte-a-Norcia-2-20-maggio-2019-] La mobilitazione degli sfollati

A Norcia Conte è arrivato in compagnia del sottosegretario con delega alla ricostruzione post terremoto, Vito Crimi. È stato accolto dagli assessori regionali Giuseppe Chianella e Antonio Bartolini e dal sindaco, Nicola Alemanno. Con loro anche il capo dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli, il commissario straordinario per la ricostruzione, Piero Farabollini e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. Non è mancata la voce dei residenti, attraverso un flash mob di cittadini e comitati di Norcia ed Arquata del Tronto. Una manifestazione organizzata per protestare contro la burocrazia che a detta dei cittadini con i quali Conte si è fermato a parlare rallenta anche la ricostruzione. Le risposte. Il decreto sblocca cantieri è in sede di conversione, stiamo mettendo a punto gli emendamenti e non vorremmo sbagliare, ha affermato il premier, che si è anche detto consapevole del fatto che ci siano comunità che soffrono e ancora non vedono una prospettiva reale. Anche nel reatino Conte ha incontrato gli sfollati, visitando alcune Sae accompagnato dal prefetto di Rieti, Giuseppina Reggiani. Condividi questo articolo su

Maltempo e rischio frane: 33 Comuni montani sorvegliati dal satellite. VIDEO

[Redazione]

Ancora sotto osservazione fiumi e corsi d'acqua, in particolare il Secchia, il Tresinaro e l'Enza. Massima attenzione nei centri abitati. REGGIO EMILIA Il maltempo non allenta la morsa. Mentre si resta in attesa di una nuova ondata di temporali, si fanno i bilanci dei danni, per i quali è stata già avanzata la richiesta di calamità naturale. A spaventare adesso sono le possibili frane in montagna. Le piogge sono in diminuzione ma resta alta la sorveglianza per la situazione idrogeologica. Sorvegliati speciali i fiumi, presidiati da oltre 50 volontarie si aggiungono al personale della protezione civile. Ma ora a creare allarme è la montagna, dove il maltempo potrebbe tradursi in movimenti franosi, anche in prossimità dei centri abitati. Sono 33 i comuni sorvegliati 24 ore su 24 attraverso il sistema satellitare. In queste ore i tecnici del Ministero stanno facendo le valutazioni dopo la richiesta dello stato di calamità naturale richiesto per far fronte ai danni che ammontano già a milioni di euro. Il punto della situazione nell'intervista a Federica Manenti, responsabile della Protezione Civile di Reggio Emilia: «meteo allerta maltempo montagna pioggia frane smottamenti precipitazioni fiumi e torrenti in piena corsi d'acqua»

Reggio Emilia: l'allarme per il maltempo si sposta in montagna. VIDEO

[Redazione]

Ancora sotto osservazione fiumi e corsi d'acqua, in particolare il Secchia, il Tresinaro e l'Enza. In Appennino gli effetti della pioggia potrebbero attivare movimenti franosi. Massima attenzione nei centri abitati. REGGIO EMILIA Prosegue sulla nostra provincia intensa ondata di maltempo. Le piogge sono in diminuzione ma resta alta la sorveglianza per la situazione idrogeologica nel nostro territorio. Sorvegliati speciali i fiumi presidiati da oltre 50 volontari oltre al personale della protezione civile. Ma ora a creare allarme è la montagna dove ci si aspettano gli effetti del maltempo che potrebbero muovere sistemi franosi anche in prossimità dei centri abitati. Il punto della situazione nell'intervista a Federica Manenti, responsabile della Protezione Civile di Reggio Emilia. Il meteo allerta maltempo montagna pioggia frane smottamenti precipitazioni fiumi e torrenti in piena corsi d'acqua

Territorio - TERREMOTO: DI BERARDINO, `CHIEDIAMO A GOVERNO APPROVAZIONE RAPIDA DECRETO`

[Redazione]

ZCZCADN0908 7 CRO 0 ADN CRO RLA Roma, 18 mag. - (AdnKronos) - "La Regione Lazio, nel sottolineare l'assenza del confronto con i delegati dell'attuale governo a gestire il sisma, ha elaborato e proposto una serie di emendamenti al decreto legge 'sblocca cantieri e sisma' con l'obiettivo di velocizzare e migliorare l'opera della ricostruzione. Chiediamo che il governo proceda rapidamente ad approvare il decreto. Riteniamo infine importante ripristinare l'intesa con le Regioni nel processo decisionale così come previsto prima dell'approvazione del decreto Genova". Lo precisa in una nota l'assessore alle Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino in riferimento alla manifestazione delle comunità territoriali colpite dal sisma del 2016 che si è svolta questa mattina a Roma, in piazza Montecitorio. (Giz-Cro/AdnKronos)ISSN 2465 - 122218-MAG-19 18:33NNNN

Turismo - TERREMOTO MARCHE. FONDI UE PER PROMOZIONE TURISTICA, OK DEL TAR

[Redazione]

ZCZCDIR0763 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT (DIRE) Ancona, 18 mag. - È legittima la delibera della Regione Marche che assegna risorse Ue non solo al recupero emiglioramento del patrimonio edilizio pubblico e privatodanneggiato dal sisma, ma anche ad iniziative di valorizzazione turistica. È quanto ha stabilito il Tar per le Marche, riferisce una nota della Regione, che ha respinto nel merito il ricorso presentato da alcuni Comitati dell'area del sisma contro la Regione Marche per la sospensione e l'annullamento del provvedimento approvato dalla giunta il 14 gennaio scorso che attiva una serie di iniziative di promozione turistica del territorio regionale, finanziandole con i fondi Por Fesr Marche 2014-2020-Asse prioritario 8. A fronte infatti di una dotazione complessiva di circa 250 milioni di euro destinati alla ricostruzione e prevenzione, 7,5 milioni sono destinati alle iniziative di promozione turistica. "Dopo mesi di polemiche sui fondi europei nelle aree terremotate dove la Regione ha sempre affermato di aver usato le risorse come previsto e come programmato arriva una sentenza del Tar che conferma questa visione- sottolinea in una nota il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli-. Nessuna nota di trionfalismo. Continuiamo a lavorare all'emergenza più importante nella nostra Regione. Vorremmo farlo in un clima costruttivo, positivo e sereno". (SEGUE) (Luf/ Dire) 16:41 18-05-19 NNNN ZCZCDIR0764 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT -2-(DIRE) Ancona, 18 mag. - La sentenza del Tar pubblicata ieri motiva la legittimità della delibera sottolineando che la decisione della giunta regionale trova piena legittimazione nel Por Fesr approvato dalla Commissione Ue. Inoltre per quanto riguarda il fatto che i beneficiari dei fondi non sono i Comuni del cratere il Tar condivide il fatto che la promozione turistica passi anche attraverso fiere internazionali o eventi analoghi o tutte le altre iniziative indicate dalla delibera impugnata. 'Non si potrebbe immaginare- sottolinea la sentenza del Tar- che ogni Comune proceda in proprio a promuovere le proprie peculiarità turistiche in Europa e nel mondo. Questo modo di operare, oltre a richiedere maggiori risorse finanziarie, non sarebbe destinato al successo, stante il fatto che la promozione turistica, per essere efficace, deve essere svolta da personale con adeguata preparazione professionale'. Secondo il presidente Ceriscioli la sentenza aiuterà tutti "a ritrovare la strada del dialogo e a comprendere che la Regione ha operato nell'utilizzo di questi fondi, si potrà quindi continuare a lavorare perché queste risorse possano essere motore di sviluppo per il territorio, mettendo fine alle polemiche e cercando sempre più di trovare strade, metodi, strumenti e semplificazioni per rispondere ai bisogni di tutti i cittadini". (Luf/ Dire) 16:41 18-05-19 NNNN

Ricostruzione, emendamenti e ordinanze in arrivo | Premier Conte "Non è semplice semplificare"

[Redazione]

Ricostruzione, emendamenti e ordinanze in arrivo | Premier Conte Non è semplice semplificare Visita nel Reatino e poi a Norcia del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ha incontrato i sindaci della Valnerina e di Spoleto ed i cittadini in protesta | Foto e video Sara Fratepietro - 20 Maggio 2019 - 0 Commenti [INS::INS]share Share Tweet Pin

Emendamenti al decreto Sblocca Cantieri in fase di approvazione e nuove ordinanze del commissario straordinario per la ricostruzione in arrivo. E quanto ha annunciato il premier Giuseppe Conte, in visita oggi in alcune delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016. Ad accompagnarlo il sottosegretario con delega proprio alla ricostruzione, Vito Crimi, il commissario straordinario Piero Farabollini ed il capo del dipartimento nazionale della protezione civile Angelo Borrelli. Dopo la visita a Borbonea e Cittareale, in Lazio, il presidente del Consiglio è arrivato in Umbria, a Norcia. Ad attenderlo qui un gruppo di cittadini arrabbiati, dei vari comitati dei terremotati provenienti anche dalle regioni limitrofe. [INS::INS][INS::INS] Al centro di valorizzazione dei prodotti tipici della città di San Benedetto, Conte ha discusso con i sindaci del territorio (della Valnerina e di Spoleto) e le autorità locali. Per la Regione era assessore regionale Antonio Bartolini. [INS::INS][INS::INS][INS::INS] Incalzato sul tema dello spopolamento, nella sua prima tappa della visita, a Borbonea, il premier ha detto che dobbiamo prevenire questo rischio molto reale, dobbiamo contrastare un fenomeno naturale acuito dal sisma, dobbiamo continuare a lavorare sul piano normativo e sul piano assistenziale. Abbiamo sottolineato un commissario ad hoc, abbiamo un delegato, che è il sottosegretario Crimi, nel Governo: non abbiamo mai distolto l'attenzione, ma dobbiamo fare molto di più. La fase della ricostruzione è ancora molto lenta ed abbiamo accelerare. A Norcia ha poi spiegato che incontro di oggi è stato un momento per operare una ricognizione dei problemi, delle criticità che ancora ci sono ovviamente, anche perché siamo in sede di conversione del decreto Sblocca Cantieri e non possiamo sbagliare. Abbiamo una serie di emendamenti ha ricordato che stiamo valutando e vogliamo che ovviamente siano davvero utili per favorire il rilancio di questi territori oltre che la ricostruzione. E stato un incontro per me proficuo, i problemi più o meno li avevamo quasi tutti presenti, adesso si tratta di completare la conversione di questo decreto legge, di varare una serie di ordinanze, nei prossimi giorni, che ancora mancano. Stiamo lavorando su tutti i fronti. Sulla semplificazione burocratica, ho spiegato sia ai rappresentanti degli enti locali che ai cittadini che non è così semplice, piacerebbe anche a me semplificare dal punto di vista normativo tutte le procedure e ridurre la burocrazia. Però anche la cronaca di questi giorni ci dice che quando si vanno a semplificare le procedure bisogna stare attenti a non allentare i presidi di legalità e di controllo, è il rischio che il malaffare possa dilagare. Polemico sulla visita del premier Conte e soprattutto sull'operato del commissario straordinario per la ricostruzione Farabollini il deputato di Forza Italia e portavoce dei gruppi azzurri di Camera e Senato, Giorgio Mulè: Oggi il premier Conte farà un bel giro nelle zone terremotate. Guardi, guardi bene e dopo aver visto le centinaia di migliaia di tonnellate di macerie non rimosse per colpa del Commissario da lui nominato nonostante ci fossero i fondi, lo mandi a casa. Quando sarà a Norcia ha aggiunto Mulè di una occhiata ai balconi dove la gente lo attende con un messaggio possibile: vergogna. In un anno il suo Commissario ha firmato otto inutili ordinanze: una addirittura istituisce controlli a campione della Finanza per verificare se i professionisti (che lavorano gratis) hanno svolto bene il loro compito nei rilievi. Altra vergogna. E poi parli con gli imprenditori e con gli agricoltori, prenda coscienza che più del terremoto il suo governo ha rubato il futuro di una comunità.

Città di Castello, in commissione il piano di Protezione civile

[Redazione]

CITTA DI CASTELLO Protezione civile: adottato dalla Giunta, arriva in commissione il terzo volume del piano comunale. Campagna di informazione ad ampio raggio sull'opuscolo multirischio. In una seduta congiunta delle commissioni Servizi e Programmazione del comune di Città di Castello è stato presentato il terzo volume del Piano di Protezione civile, che descrive ed aggiorna l'organizzazione del sistema, i soggetti, i ruoli, la catena di intervento e di comando nel caso di un'emergenza. Centralmente nel quadro è il COC, il Centro operativo comunale, convocato dal sindaco, che coordina, informa e trasmette informazioni. Con il secondo volume del piano, sono state ridisegnate le 66 aree di attesa, postazioni sicure, che abbracciano tutto il territorio e che sono di riferimento per le forze di Protezione civile in caso di calamità. L'Assessorato al ramo ha sottolineato che il piano comunale ha già il supporto di un opuscolo che sarà distribuito capillarmente e presentato in ogni zona perché contiene ogni cosa che è da sapere in caso di emergenze, non solo terremoto dunque ma anche frane, alluvioni, caldo, neve, incendio e industriale. Inoltre stiamo impiantando una cartellonistica di accompagnamento e segnalazione alle aree di attesa, nella quale un QR Code rimanderà a numeri e comunicazioni essenziali. Organizzazione e depliant sono coerenti alle linee guida della Regione Umbria e realizzate in collaborazione con la Pro Civ di Anci Umbria. In vista della entrata a regime del sistema di Protezione civile a Città di Castello il consiglio comunale ha proceduto, nella seduta del 13 maggio 2019, a votare lo scioglimento dell'attuale gruppo di volontari di derivazione interna all'Amministrazione. La decisione è stata spiegata sulla base di un avvicendamento normativo ed in particolare dell'impossibilità di iscrizione al gruppo stesso di personale dipendente dell'ente, che avrebbe fatto scendere il numero dei componenti sotto alle dieci unità. La nuova organizzazione prevista dal terzo volume infatti presuppone un movimento diffuso di protezione civile, coordinato dalle istituzioni pubbliche, attraverso strutture e protocolli sperimentati e omogenei in tutto il territorio nazionale, che permettono di comunicare e di innestarsi in eventuali misure più complesse, qualora si rendesse necessario potenziare il circuito di intervento. Stiamo entrando in una fase matura dopo tanti anni di sperimentazioni e di progressivi aggiustamenti, dovuti alla specificità del nostro paese, alla differente esposizione ai rischi naturali e a modalità di direzione che variano anche su scala di poche centinaia di chilometri. Città di Castello è giunta al termine di questo percorso ed ha dalla sua parte, non solo strutture, professionalità e competenze interne ma anche un volontariato vivace e motivato in questo settore, cresciuto al fianco delle istituzioni e fondamentale in molti momenti di relativa criticità. Rispetto ai contributi regionali, ricevuti per divise e dotazioni del gruppo comunale, è stato precisato che sono stati effettuati incontri propedeutici con i dirigenti regionali preposti in previsione dello scioglimento; la normativa prevede che quanto acquistato con regolare autorizzazione consultabile agli atti sia rimesso alla disponibilità della Regione stessa. Le minoranze rispetto a taluni temi hanno portato all'attenzione la necessità di un piano particolareggiato di intervento per il centro storico e l'importanza che l'opuscolo multirischio diventi patrimonio dei cittadini.

Sisma, incontro a Norcia. Bartolini chiede subito lo "Sblocca cantieri"

[Redazione]

NORCIAAssessore regionale all organizzazione e al personale ha rappresentato la posizione dell Umbria nel corso della riunione operativa per fare il punto sulla ricostruzione post terremoto che si è svolta, oggi pomeriggio, a Norcia. incontro si è tenuto alla presenza del Presidente del Consiglio, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, del Commissario alla ricostruzione Piero Farabollini, del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, dei Sindaci delle città colpite dal sisma del 2016 e dei rappresentanti delle quattro regioni coinvolte, Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche. Nel corso del suo intervento assessore ha rappresentato al Presidente del Consiglio che Umbria chiede venga quanto prima emanato il decreto sblocca cantieri e che in esso vengano inseriti gli emendamenti che nei mesi passati le Regioni e i Sindaci interessati hanno sottoposto all attenzione del Governo. Si tratta di emendamenti ha proseguito assessore regionale che abbiamo proposto sulla base dell esperienza della ricostruzione successiva al sisma del 1997 e del 2016. Occorre snellire le procedure per concedere le autorizzazioni, nel senso di recepire nel decreto la nostra proposta di sbloccare la ricostruzione leggera attraverso integrale attribuzione ai progettisti del potere di autocertificazione, in coerenza con il principio tutto è permesso tranne ciò che è vietato. Al Governo chiediamo inoltre la possibilità di procedere con le stabilizzazioni e le assunzioni necessarie a far funzionare l ufficio speciale della ricostruzione e gli uffici tecnici comunali. L assessore ha concluso il suo intervento augurandosi che l impegno del Presidente del Consiglio all inserimento di tali emendamenti sia mantenuto.

Sellano, sette defibrillatori di ultima generazione nelle frazioni

[Redazione]

SELLANO Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sellano ha portato a termine un progetto avviato sei mesi fa per potenziare la tutela della salute dei cittadini nel nostro territorio. Il progetto chiamato DueMani per un Cuore è stato dedicato alla memoria del musicista Piergiorgio Faraglia, volontario scomparso un anno fa. Il progetto contiene il posizionamento di sette defibrillatori di ultima generazione in varie frazioni del nostro Comune e cioè Molini, Pupaggi, Villamagna, Sellano capoluogo (2), Postignano (defibrillatore di proprietà del Castello di Postignano e messo a disposizione dei cittadini) e Civitella. Alla base della Protezione Civile è la tutela della salute dei cittadini essendo il Comune di Sellano, con i suoi 1100 abitanti, prevalentemente anziano con un territorio montano e oltretutto lontano dai più importanti centri urbani le relative strutture ospedaliere si è ritenuto indispensabile fornire il territorio di questi presidi salvavita. Le scuole, gli uffici pubblici e lo stesso ambulatorio medico non sono sufficientemente attrezzati per intervenire con tempestività in situazioni di emergenza come la rianimazione cardiopolmonare. Per poter raggiungere il nostro obiettivo dice il coordinatore Luigi Battipaglia ci siamo avvalsi della collaborazione economica da parte dei cittadini, aziende, Pro-Loco del territorio e dell'IRC (Italian Resuscitation Council), con il suo presidente dott. Andrea Scapigliati, nostro benefattore. L'intervento economico di tutte queste organizzazioni ci ha permesso di coprire totalmente la spesa per l'acquisto dei defibrillatori. A tutti va il nostro più sentito ringraziamento unito a quello di tutta la cittadinanza. Nello stesso tempo oltre 80 tra Volontari, Vigili del Fuoco, Carabinieri e semplici cittadini, hanno partecipato in modo attivo al progetto seguendo un semplicissimo e breve corso di formazione (BLS-D) di 5 ore complessive, tenuto dal personale specializzato della Croce Bianca di Foligno, indispensabile per acquisire tutte le manovre utili per eseguire una corretta riattivazione cardiopolmonare e dell'uso dei defibrillatori. Domenica 19 maggio è stata la giornata conclusiva con la consegna a tutte le persone formate dell'attestato di operatore di BLS-D non sanitario IRC, valido su tutto il territorio nazionale e di una (pocket mask) da utilizzarsi in caso di intervento. Hanno partecipato alla manifestazione anche tanti cittadini e amministratori, compiaciuti dalle finalità del progetto e dal lavoro eseguito dai Volontari di Protezione Civile. Un plauso va anche all'Amministrazione Comunale uscente che è stata sempre vicino ai Volontari e sempre sensibile e attenta alle esigenze del territorio e della popolazione.

Il maltempo non dà tregua: prolungato il codice giallo. Ecco i comuni aretini coinvolti

[Redazione]

Prolungato il codice giallo fino alle 14 di domani, martedì 21 maggio, per pioggia e temporali che saranno più probabili sulla parte settentrionale e nell'interno della Toscana. In provincia di Arezzo, il codice giallo interesserà soltanto Valdarno e Casentino, il capoluogo è escluso. Lo stato di vigilanza è stato emesso dalla sala operativa della protezione civile regionale a causa del permanere della vasta area depressionaria che sta interessando gran parte del continente e mantiene condizioni di instabilità anche sulla Toscana. Nel pomeriggio di oggi, lunedì 20 maggio, possibilità di precipitazione sparse, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, più probabili sul nord ovest e sulle zone interne della regione. Domani, martedì 21 maggio, possibilità di precipitazioni a carattere sparso o isolato, localmente anche temporalesche, più probabili nottetempo e al primo mattino sul nord ovest, nel pomeriggio sulle zone interne, in particolare a ridosso dei rilievi. I temporali potranno essere accompagnati da occasionali grandinate e colpi di vento. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> I comuni aretini interessati: Valdarno, Bucine (AR), Castelfranco Piandisco (AR), Castiglion Fibocchi (AR), Cavriglia (AR), Laterina Pergine Valdarno (AR), Loro Ciuffenna (AR), Montevarchi (AR), San Giovanni Valdarno (AR), Terranuova Bracciolini (AR)

Trovata a Roma la donna sparita

[Redazione]

Trovata a Roma la donna sparita La 73enne originaria di Avezzano è in buone condizioni, eri l'appello della figlia a "Chi l'ha visto i AVEZZANO Disonentata ma viva. Ebuone condizioni di salute. Nicolina Palozzi, detta Silvana, è stata ritrovata ieri pomeriggio a Roma dagli agenti del commissariato Esquilmo. Si conclude a lieto fine il mistero sulla scomparsa della pensionata originaria di Avezzano che aveva fatto perdere le sue tracce giovedì scorso da Terni, dove viveva con il marito e i due figli. La donna, hanno fatto sapere dalla prefettura umbra, è in buono stato di salute e si sarebbe allontanata volontariamente da Terni (al momento le cause della sua fuga restano sconosciute). Anche nella Mar- sica, dove vivono i fratelli e le sorelle di Silvana, l'arrivo della lieta notizia ha fatto tirare un sospiro di sollievo sulle sorti della donna che sembrava scomparsa nel nulla, facendo temere il peggio. Dopo la scomparsa della 73enne i parenti di Avezzano, la sua città natale, erano stati allertati dal marito, dai figli e dalla forze dell'ordine. Tra le ipotesi investigative più accreditate c'era anche quella di un allontanamento verso i luoghi di origine. Non è ancora noto se la pensionata, da Terni, si sia recata a Roma proprio per raggiungere Avezzano. Prima di scomparire nel nulla la donna aveva lasciato un biglietto al marito: Sono al supermercato e alle Poste. Ieri mattina la figlia, Jessica Orlandi, aveva lanciato un appello attraverso la trasmissione "Chi l'ha visto?" riferendo che la madre si spostava spesso con l'autobus numero 5 che fa capolinea alla stazione. Per questo si era pensato che Silvana Palozzi potesse aver lasciato Terni a bordo di un mezzo pubblico. Prima del ritrovamento a Roma si era addirittura incominciato a svuotare la diga di Recentino temendo che la pensionata originaria di Avezzano avesse tentato un gesto estremo. Dopo la denuncia di scomparsa, la prefettura di Terni aveva coinvolto nelle ricerche forze di polizia, vigili del fuoco, protezione civile, Croce rossa e Soccorso alpino. In serata la donna ha potuto riabbracciare i familiari. Nicolina Palozzi, detta Silvana, è stata ritrovata a Roma -tit_org-

Alluvione del 2015 in Valmarecchia, Procura chiede rinvio a giudizio per sei persone

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ruggeri_42][ottica-man]Inondazione colposa e falso ideologico. Con queste accuse la Procura di Rimini ha chiesto il rinvio a giudizio per sei persone. I fatti risalgono al 2015 e in particolare all'alluvione che colpì i territori di Bellaria Igea Marina e Santarcangelo di Romagna. Per quanto riguarda i rinviati a giudizio, si trattava di due dirigenti regionali, Mauro Vannoni, responsabile sicurezza del territorio e protezione civile, e Fiorenzo Bertozzi, del servizio area Romagna per due dirigenti Hera, e per il titolare e il progettista di un'impresa edile. Il 28 maggio è fissata l'audienza preliminare davanti al Gup Benedetta Vitolo. L'indagine è durata quattro anni e coordinata dal sostituto procuratore Marino Cerioni fa riferimento a ciò che accadde nella notte tra il 5 e il 6 febbraio di quattro anni fa, quando una famiglia di quattro persone residente in zona Nuova Contea sulla strada Santarcangelo fu salvata solo grazie all'intervento con gommone dei vigili del fuoco. Dopo diverse querele di parte e tante integrazioni, la Procura, con diverse pagine di imputazioni, ha però deciso di tenere separati i fatti accorsi nei due Comuni, contestando solo per Bellaria Igea Marina, dove esordì il reato di inondazione colposa, mantenendo quello di falsità ideologica per i fatti di Santarcangelo. Nel diniego di alzare le paratie del tratto fluviale, la Procura ha quindi individuato sufficienti prove per chiedere il processo per inondazione colposa. Due le famiglie che si costituiranno parte civile, una di Santarcangelo e una di Bellaria, rappresentate dagli avvocati Emanuela Guerra e Elena Guidi. Vannoni e Bertozzi sono difesi dagli avvocati Mariano Rossetti e Paolo Righi [HTLADMIRAL][MISANOWORL][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MISANOWORL][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Norcia, Conte in visita. Protesta dei cittadini: "Troppa burocrazia" - Cronaca

[La Nazione]

Norcia (Perugia), 20 maggio 2019 - Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, oggi è stato a Norcia per un incontro con i sindaci del territorio umbro e marchigiano e le autorità locali. Con lui il sottosegretario Vito Crimi. Ad accogliere il premier gli assessori regionali Giuseppe Chianella e Antonio Bartolini e il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Presenti anche il capo dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli, il commissario straordinario per la ricostruzione, Piero Farabollini e il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. All'arrivo di Conte c'è stato anche un flash mob di cittadini e comitati di Norcia ed Arquata del Tronto che protestano contro le "lentezze burocratiche e la ricostruzione che stenta a partire". Con loro il presidente del Consiglio si è fermato a parlare alcuni minuti. A Norcia già da alcune settimane va avanti la "protesta dei lenzuoli" per chiedere più velocità nella ricostruzione. Cittadini e comitati spontanei di Umbria e Marche che protestano "contro la lentezza della burocrazia e per la ricostruzione pesante che fa fatica a partire" hanno accolto Conte. I cittadini hanno esposto striscioni con scritto 'Le persone se ne vanno, le imprese chiudono, i servizi non ripartono, la ricostruzione è ferma, quindi Norcia muore', 'Senza ricostruzione non c'è futuro' e 'Aprite i cantieri'. Hanno quindi spiegato al premier che "dopo due anni e mezzo la ricostruzione è ferma e i tecnici hanno difficoltà nell'interpretazione del quadro normativo". Con un Ufficio speciale per la ricostruzione a loro avviso "depotenziato rispetto alle necessità effettive". "Norcia rischia il collasso del sistema economico - hanno detto - e il rischio è quello dello spopolamento in zone già critiche prima del terremoto. Ci sentiamo lasciati soli". "Siamo qui per valutare come procedono i lavori, consapevoli che ci sono delle comunità che soffrono e che ancora non individuano una prospettiva concreta e reale di vedersi restituita quella vita quotidiana che si è persa col terremoto", ha detto Conte. "Abbiamo il decreto Sblocca cantieri in sede di conversione nel quale abbiamo inserito delle previsioni normative che dovrebbero aiutare a procedere più speditamente in termini di ricostruzione", ha ricordato il premier. Che ha anche evidenziato come "questa sia una fase importante dato che stiamo inserendo degli emendamenti". Il capo del governo ha anche fatto sapere che tornerà tra qualche giorno, in questa settimana, a Norcia, anche se la data non è ancora stata fissata. Riproduzione riservata

Meteo Toscana, l'allerta infinita. Prolungato ancora il codice giallo - Meteo

Interessata soprattutto la parte settentrionale della regione

[La Nazione]

Firenze, 20 maggio 2019 - Ancora prolungato il codice giallo di allerta meteo, fino alle 14 di martedì 21 maggio, per pioggia e temporali che saranno più probabili sulla parte settentrionale e nell'interno della Toscana. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale a causa del permanere della vasta area depressionaria che sta interessando gran parte del continente e mantiene condizioni di instabilità anche sulla nostra regione. Nel pomeriggio di lunedì possibilità di precipitazione sparse, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, più probabili sul nord ovest e sulle zone interne della regione. Martedì possibilità di precipitazioni a carattere sparso o isolato, localmente anche temporalesche, più probabili nottetempo e al primo mattino sul nord ovest, nel pomeriggio sulle zone interne, in particolare a ridosso dei rilievi. I temporali potranno essere accompagnati da occasionali grandinate e colpi di vento. Riproduzione riservata

Terni, l'annuncio dei familiari: "Nicolina è stata ritrovata e sta bene"

[Redazione]

[60475413_1638368349639903_801632843817025536_o-696x463]Sui socialannuncio della nipote: Mia nonna Nicolina è stata ritrovata e sta bene, vi ringrazio di cuore per la vicinanza e il supporto. Un grazie speciale a tutte le forze dell'ordine che si sono impegnate giorno e notte affinché venisse ritrovata. Nicolina Palozzi, la donna di 73 anni scomparsa giovedì mattina dalla sua casa di Gabelletta dove vive col marito per andare a fare la spesa, è viva e sta bene. I vigili del fuoco hanno continuato incessantemente in questi giorni le ricerche nel Nera e nelle zone circostanti. La polizia sabato mattina aveva diramato una nota di ricerca negli uffici delle forze dell'ordine del centro Italia. Il cellulare della donna è sempre risultato spento ma gli investigatori avevano acquisito i tabulati telefonici. La prefettura riferisce: Nel pomeriggio odierno, la sig.ra Palozzi Nicolina Silvana è stata ritrovata a Roma, in buono stato di salute, dal personale del Commissariato di P.S. Esquilino della capitale. Sin dal giorno della scomparsa, la Prefettura ha attivato il Piano provinciale di ricerca delle persone scomparse il cui dispositivo, coordinato operativamente dalla locale Questura, ha visto coinvolte tutte le Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco, i Volontari della Protezione civile, la Croce Rossa Italiana e il Soccorso Alpino. Sono state interessate anche tutte le Prefetture, le Questure e i reparti speciali della Polizia di Stato per il concorso alle ricerche su tutto il territorio nazionale. Del rintraccio è stata notiziata immediatamente la figlia che, a ridosso dell'accaduto, aveva sporto denuncia presso gli uffici della Questura di Terni. Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Share on Google+ Google+ Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

Sabaudia, fulmine prende in pieno un albero. Incendio all'ex Onc - - -

[Redazione]

[brucia]Albero incendiato oggi a Sabaudia a seguito del temporale. Intorno alle 13 un fulmine si è abbattuto su un alto fusto presente nel giardino dell'ex Operacom battenti. Immediato intervento dei volontari della Protezione civile Anc Sabaudia, dei carabinieri forestali del Parco e degli agenti della Polizia Locale. Il rogo è stato spento in pochissimo tempo. Da sopralluogo dei carabinieri forestali si è accertata la pericolosità dell'albero bruciato rimasto in piedi, in quanto letteralmente spaccato a metà e in procinto di cadere da un momento all'altro. Per questa ragione è stata trasegnata e la pianta verrà rimossa domani a cura del gruppo comunale della Protezione civile. Presente sul posto anche il presidente del Consiglio comunale Gianluca Bonetti. 1 di 3 [29422eb6-f][49b89233-1][brucia]LE VOSTRE OPINIONI commenti

La ricostruzione post sisma nel Piceno: "Oltre 1200 pratiche presentate"

[Redazione]

Il Collegio Geometri di Ascoli diffonde alcuni dati[agibilita_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile) ASCOLI PICENO Sono complessivamente 1254 le pratiche pervenute all'Ufficio ricostruzione per la provincia di Ascoli a tre anni dal sisma che ha fortemente colpito tutto il centro Italia. Di questi 278 riguardano danni pesanti, in 37 casi si tratta di ripristino e ricostruzione di immobili produttivi, mentre per quanto riguarda immobili che presentano danni lievi sono 876 quelli di proprietà privata e 63 pubblici. Questi sono alcuni dati forniti dalla USR Marche al Collegio Geometri e G.L. di Ascoli aggiornati alla prima metà del mese di maggio scorso. Le perimetrazioni inerenti i centri e nuclei storici proposte, presenti nelle province di Ascoli e Fermo, sono complessivamente 21 e sono così suddivise: 1 a Falerone, 2 a Montegiorgio, 1 a Montevideo Corrado, 7 ad Arquata del Tronto, 9 a Montegallo e 1 a Palmiano. Le proposte di perimetrazione ammesse sono state 16.

Di Bernardino a Conte: "Emendamenti a Decreto Sblocca Cantieri sono fondamentali"

[Redazione]

Claudio Di Bernardino, assessore della Regione Lazio alle politiche per la ricostruzione, ha partecipato questa mattina a Norcia, all'incontro istituzionale con il Presidente del Consiglio Conte (leggi), il capodipartimento della protezione civile Angelo Borrelli, il delegato per il sisma sottosegretario Vito Crimi e il commissario straordinario per la ricostruzione Piero Farabollini, per fare il punto sulla ricostruzione del centro Italia. Nel corso dell'incontro con il Presidente Conte ho ribadito l'importanza di ripristinare un continuo e costante confronto con la struttura commissariale per redigere le ordinanze riguardanti la ricostruzione. Chiediamo, inoltre, che il governo faccia proprio il documento approvato in conferenza delle regioni, frutto del lavoro sinergico con le altre regioni e con i sindaci dei comuni colpiti dal sisma, inserendo tutti gli emendamenti in esso proposti nel Decreto Sblocca Cantieri. Rinnoviamo infine la richiesta, già avanzata in precedenza al sottosegretario Crimi, di poter utilizzare le economie fin qui accumulate per favorire il lavoro e lo sviluppo imprenditoriale del territorio. [INS::INS]Foto: RietiLife

Conte a Borbona e Cittareale: "Ricostruzione troppo lenta. Evitiamo lo spopolamento" | FOTO - VIDEO

[Redazione]

[Visita_Con][Visita_Con][Visita_Con]Guarda la fotogallery...Foto: Gianluca VANNICELLI Visita istituzionale questa mattina per il Premier Giuseppe Conte nelle zone colpite dal sisma del 2016, prima a Borbona e poi a Cittareale. Accolto dal Prefetto Giuseppina Reggiani, dal Questore Antonio Mannoni e dai vertici delle forze dell'ordine reatine, il premier è arrivato prima a Borbona, per un incontro con il sindaco Antonietta Di Gaspare. A Borbona, prima un caffè in un bar del paese poi visita agli sfollati, ospitati nelle Soluzioni abitative d'emergenza (Sae). [INS::INS]BORBONA Dobbiamo prevenire il rischio spopolamento che è molto reale ha detto Conte a Borbona Dobbiamo contrastare un fenomeno che è un po' naturale, al di là del terremoto che ha acuito questo processo. Dobbiamo lavorare sul piano normativo e delle azioni concrete. Sul piano normativo alcune norme le abbiamo inserite nei decreti recentemente approvati. Bisogna verificare lo stato delle abitazioni provvisorie visto che qualcuna di queste, non qui, ha registrato problemi di infiltrazioni. E ancora: Non abbiamo mai distolto l'attenzione, ora dobbiamo fare molto di più. Sulla fase emergenziale riusciamo ad operare velocemente con gli strumenti a disposizione mentre sulla fase della ricostruzione dobbiamo accelerare perché è ancora molto lenta, sottolinea ancora Conte che, sulla permanenza dei residenti nelle casette afferma Ci auguriamo che stiano il minor tempo possibile. Ora stiamo anche verificando la resistenza di queste casette. A CITTAREALE Conte, poi, si è spostato a Cittareale. Accompagnato dal sindaco Francesco Nelli, dal capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e dal sottosegretario Vito Crimi, si è recato prima nella sede del Comune e poi a visitare le strutture costruite per fare fronte all'emergenza terremoto. Il premier, in particolare, ha visitato la scuola, dove ha parlato a lungo con gli alunni e si è intrattenuto con i residenti e con alcuni imprenditori della zona. Devo ringraziare il Presidente del Consiglio Conte per la sua presenza sul nostro territorio in questa giornata, una visita che vedo come un segnale per tutti i comuni reatini del cratere. Ho segnalato al Presidente alcune proposte che vengono dalla nostra presenza costante di sindaci che ogni giorno si trovano a convivere con i problemi locali ha dichiarato il sindaco di Cittareale, Francesco Nelli È un momento nel quale occorre fare tesoro di quello che ha funzionato nella ricostruzione ha aggiunto Nelli e migliorare ciò che non ha funzionato. Questo si può fare solo intervenendo in maniera costruttiva a tutti i livelli istituzionali: con questo metodo i risultati saranno sicuramente apprezzabili ed utili alla popolazione.

Sanità, Rieti ultima in Italia per Il Sole 24 Ore. Pirozzi contro Zingaretti: "Scenario indegno"

[Redazione]

Impietoso studio del Sole 24 Ore. Rieti, nella classifica finale dell'indice della Salute è all'ultimo posto, 107esima su 107. Lo studio, tratta l'incidenza delle malattie sul territorio, la possibilità di curarle attraverso i farmaci, l'accesso alle cure e la disponibilità di personale specializzato, dall'infanzia alla vecchiaia e la necessità di spostarsi altrove. Se il solo corpo umano è una complicata macchina con 752 muscoli e circa 260 ossa, il concetto di salute è altrettanto complesso da mettere a fuoco e valutare: dall'incrocio di ben 12 indicatori è nato l'Indice della salute del Sole 24 Ore che incorona Bolzano come provincia più sana d'Italia, seguita da Pescara, Nuoro e Sassari. E, di contro, assegna la maglia nera a Rieti, con Alessandria e Rovigo rispettivamente penultima e terzultima tra le 107 province. Milano, Cagliari e Firenze sono le uniche grandi città nella top ten. **INDICE DELLA SALUTE/?** Guarda la classifica interattiva. La classifica finale ricorda Il Sole 24 Ore è il risultato della media dei punteggi ottenuti dai diversi territori nei singoli indicatori. Che, a loro volta, incarnano tre aspetti fondamentali della salute: performance demografiche registrate negli ultimi anni (ad esempio, incremento della speranza di vita alla nascita); fenomeni socio-sanitari (come la mortalità annua per tumore e per infarto e il consumo di farmaci); livelli di accesso ai servizi sanitari (dall'emigrazione ospedaliera alla disponibilità di posti letto e di medici). I dati più positivi, in generale, arrivano dalle province del Trentino Alto Adige, seguite dalla Sardegna e dalla Lombardia, mentre le performance più negative, sempre su base regionale, sono quelle di Lazio, Basilicata e Campania. Stringendo il focus, emergono alcuni singoli primati. [INS::INS] [INS::INS] Continua a leggere su Il Sole 24 ore [INS::INS] indice della salute nelle 107 province italiane pubblicato oggi dal Sole 24 Ore ci consegna purtroppo la fotografia di un Lazio con una sanità indegna di un paese europeo. ha scritto il consigliere Regionale, Sergio Pirozzi. A impressionare non è tanto il già bassissimo posizionamento di Roma, ferma al ventinovesimo posto, ma il fatto che tutte le altre province del Lazio sono ampiamente oltre la metà classifica, con Viterbo e Rieti fanalini di coda, rispettivamente al centoquattresimo e centosettesimo posto. Altro che sanità sanata, pronta ad uscire dal commissariamento, come avventatamente annunciato durante la campagna elettorale delle scorse regionali: le due province peggiorcollegate con Roma sono agli ultimi posti della classifica nazionale, con Rieti che si posiziona ultima tra ultimi. Come se non bastasse questo impietoso risultato, che mette un territorio che soffre ancora -e chissà per quanto ancora- delle conseguenze del sisma del 2016 all'ultimo posto in Italia, ci sono continui segnali di depotenziamento dell'ospedale di Rieti, mentre la ricostruzione del Grifone di Amatrice è ferma al palo. Tutto questo in un territorio ai confini dell'Impero, in cui i collegamenti con Roma con mezzi pubblici sono quasi inesistenti, mentre la mobilità privata nei mesi invernali è spesso estremamente difficoltosa. È questo il modello di governo del territorio che il presidente Zingaretti intende esportare a livello nazionale? ha concluso Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio. Foto: RietiLife

Conosciamo i candidati sindaco: a Nonantola ecco Federica Nannetti

[Redazione]

Conosciamo i candidati sindaco con 5 domande sul programma che portano avanti con i loro candidati consiglieri. Ecco Federica Nannetti, candidata Sindaca per la lista civica Una mano per Nonantola e per il Partito Democratico. Cosa propone per ridurre la criminalità e aumentare il senso di sicurezza tra i suoi concittadini? [federica_nannetti-15] Pensiamo che la sicurezza vada intesa in senso ampio: prevenzione della criminalità, sicurezza stradale, lotta al degrado e cura del territorio e delle relazioni. Innanzitutto la Caserma dei Carabinieri deve rimanere a Nonantola con un organico adeguato: nel corso del mandato che vacuandoci abbiamo portato avanti con la proprietà dell'immobile un accordo per la permanenza nell'attuale sede fino al 2024, accordo che attualmente è alla firma della Prefettura in quanto rappresentante sul territorio del Ministero dell'Interno. Se sarà necessario, ci impegneremo per indicare possibili collocazioni per la nuova Caserma, sapendo però che l'investimento è competenza del Ministero degli Interni. Se quest'ultimo continuasse a disinteressarsi, lasciando onere in carico a Nonantola, i cittadini dovranno essere consultati prima di impegnare fondi del Comune (spendendo risorse nonantolane per un servizio che già paghiamo allo Stato con le tasse). Oltre a questo, potenziare l'illuminazione sostituendo tutti i punti luce con Led, chiederemo alla Polizia Municipale di essere ancora più presente e visibile sul territorio, in relazione con i cittadini per prevenire situazioni di insicurezza, anche con il sostegno dell'Associazione Nazionale Carabinieri. In più continueremo a promuovere le esperienze di Controllo di vicinato, non soltanto per le segnalazioni ma per un sostegno reciproco tra vicini, anche nella cura di chi è in difficoltà: i gruppi di vicinato dovranno diventare vere e proprie reti solidali. Sicurezza è anche cura del territorio: continueremo il lavoro per far nascere un presidio di Protezione Civile a Nonantola, per dare maggiori strumenti e riconoscimento ai tanti volontari delle O.R.M. e dell'ANC che sempre più frequentemente ci supportano nel vigilare i possibili rischi idrogeologici. La sicurezza non va però intesa solo come prevenzione del crimine, ma piuttosto come creazione di una comunità coesa nella quale sono create e mantenute sane relazioni fra le persone e dove si vive bene. Per questo motivo promuoveremo anche un piano di investimenti per piccoli interventi di decoro urbano, perché un ambiente più curato è un ambiente più sicuro, e proseguiamo gli interventi sulla sicurezza stradale già realizzati negli ultimi mesi (con un recente investimento di centomila euro). Infine, attraverso il Piano Urbanistico, vogliamo disegnare quartieri a misura di pedoni e ciclisti: luoghi vissuti e frequentati sono certamente più sicuri. Strade e traffico. Ha delle proposte di realizzazione immediata su questo tema? La bacchetta magica non esiste e chi dice di averla racconta bugie, non esistono soluzioni dall'oggi al domani. Serve un cambio di passo culturale e tutti i cittadini devono sentirsi coinvolti ed attivi in questa sfida. Sul traffico, il nodo critico è quello di Navicello (c'è già un progetto e sono già state reperite le risorse per realizzare il 1° stralcio), per il quale lavoreremo sulla realizzazione di interventi infrastrutturali (sull'immissione [nonantola_viadelpass] della Panaria Bassa e sullo spostamento della rotonda Rabin, in modo da consentire il transito diretto verso Modena e dalla bretella verso Nonantola). Ciò dovrebbe rendere più fluido il traffico, ma non lo ridurrà: per questo motivo lavoreremo su ulteriori tre versanti: il potenziamento del trasporto pubblico, la creazione di una app per il car-pooling (ossia la condivisione dell'auto per i pendolari che fanno orari simili al lavoro, cosa che tante aziende stanno già sperimentando), la pista ciclabile tra Modena e Nonantola (importante anche a fini ciclo-turistici, un settore in forte espansione). All'interno del capoluogo e verso le frazioni invece lavoreremo per favorire la mobilità sostenibile, con collegamenti sicuri verso i luoghi di interesse (come scuole, parchi, impianti sportivi), connettendo i tratti ciclabili già esistenti e mettendo in sicurezza i percorsi nelle campagne, anche verso le Partecipanze Agrarie del nostro territorio e il tracciato della Ciclabile del Sole a San Giovanni in Persiceto. Ripenseremo inoltre la viabilità attorno al centro storico e lungo la Provinciale che diventerà di competenza comunale appena la Provincia completerà le opere ciclabili su via di Mezzo e via Valentina (il progetto esecutivo è del 9 maggio) per limitare la velocità e rendere la strada

di tutti. Sul medio periodo la proposta di Nonantola 30 elode mira a ripensareintero sistema di mobilità nel territorio comunalefavorendo il passaggio verso un sistema doveautomobile è solo un pezzo del sistema, nonintero sistema. Quali sono le sue idee per migliorareambiente, dal contrasto agli abbandoni di spazzatura all'inquinamento industriale?[discarica-via-valluz]Abbandonare la spazzatura è segno di inciviltà ed è offensivo nei confronti degli altri. Su questo non si può né si potrà mairtransigere. Continueremo ed intensificheremoopera di contrasto e di identificazione dei trasgressori (abbiamo già fototrappole attive sul territorio) e la affiancheremo con azioni mirate per risolvere eventualicriticità del sistema di raccolta. Il passaggio alla tariffazione a corrispettivo dovrebbe inoltre aiutare a reperire maggiori risorse da investire nell'igiene urbana. In termini generali abbiamo la consapevolezza che ambiente è stato spesso sacrificato in nome di un modello di sviluppo economico non più sostenibile. Dobbiamo pensare che ogni nostra azione avrà un impatto di lungo periodo. Ci impegniamo a fare scelte ragionate, sostenibili sul piano delle risorse, compatibili e maggiormente rispettose del territorio. Le maggiori fonti di inquinamento oggi si devono ai processi produttivi, allo smaltimento dei rifiuti e all'uso dei combustibili fossili. Come già abbiamo fatto in questi anni, massima attenzione a tutto ciò che accade attorno a noi, perché in un territorio come questo non esistono isole felici e aria, acqua e, purtroppo anche inquinamento, non hanno confini. È fondamentale pertanto investire in progetti di economia circolare per contenere i rifiuti e rendere superflui gli inceneritori e le discariche e promuovere un uso maturo e consapevole dei mezzi di trasporto privati e così faremo. Cosa ha imparato da questa campagna elettorale? Una volta di più ho imparato quanto sia importante incontrare i cittadini e stare in mezzo alla gente. Tanti piccoli problemi si risolvono anche semplicemente parlando con le persone e dando loro informazioni ed indicazioni corrette. Allo stesso tempo è anche un modo per conoscere il proprio territorio in maniera ancora più capillare ed imparare nuove cose. Quale sarà la prima ordinanza che varerà se diventa sindaco? Un sindaco fa ordinanze solo in casi di urgenza, altrimenti amministra il proprio territorio con le deliberazioni di Giunta e gli atti del Consiglio Comunale. Non servono provvedimenti simbolici da ministri primedonne che spesso si traducono in nulla, ma azioni quotidiane anonime, che giorno dopo giorno danno il senso ad un progetto complessivo per una comunità. Se proprio invece devo indicare qualcosa, tra gli atti ordinari, mi piacerebbe autorizzare il primo appalto per il restauro di Palazzo Salimbeni (sede del Comune e del nuovo Polo Culturale), su cui abbiamo lavorato in questi ultimi 4 anni per recuperare tutte le risorse necessarie (più di 5 milioni di euro) e che fa parte di un esteso piano di lavoro per il centro storico. Infine quale appello al voto rivolge agli elettori? In questi cinque anni abbiamo fatto un percorso faticoso per uscire dalla crisi. Pian piano ci siamo riusciti e abbiamo cominciato a progettare la Nonantola del futuro. Nei prossimi cinque anni abbiamo la possibilità di fare un salto di qualità e il nostro programma lo dimostra, con rispetto per il passato e innovazione seria e credibile per il futuro. Con me, in Consiglio Comunale ed in Giunta, ci saranno ancora persone serie, capaci e che amano il proprio paese e vogliono fare e dare qualcosa alla propria comunità, perché noi, come dice lo slogan che ho scelto per questa campagna elettorale, siamo Nonantola.

Maltempo, allerta arancione per piene dei fiumi e frane

[Redazione]

Non si placa ondata di maltempo che ormai da giorni imperversa sul nostro territorio. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato una nuova allerta valida dalle ore 10 del 20 maggio alla mezzanotte del 22: *** Allerta ARANCIONE per criticità idraulica per le province di PR, RE, MO, BO, FE, RA; Allerta GIALLA per criticità idraulica per le province di PR, RE, MO, BO, RA; per criticità idrogeologica per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN *** Per la giornata di oggi lunedì 20 e domani permangono flussi di correnti sud-occidentali di debole-moderata intensità con temporanei rinforzi sui rilievi e lungo la costa associati a isolati piovvaschi più frequenti sulle aree appenniniche. La criticità arancione su Pianura emiliana centrale e Pianura emiliana orientale è riferita alla permanenza di livelli idrometrici sostenuti nei tratti vallivi di Secchia e affluenti di Reno, già interessati dalle piene delle scorse settimane.[allerta_200519-1024x334]

Sisma, incontro a Norcia per accelerare ricostruzione

[Redazione]

bartolini presidente conte(UMWEB) Norcia - L'assessore regionale all'organizzazione e al personale ha rappresentato la posizione dell'Umbria nel corso della riunione operativa per fare il punto sulla ricostruzione post terremoto che si è svolta, oggi pomeriggio, a Norcia. L'incontro si è tenuto alla presenza del Presidente del Consiglio, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, del Commissario alla ricostruzione Piero Farabollini, del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, dei Sindaci delle città colpite dal sisma del 2016 e dei rappresentanti delle quattro regioni coinvolte, Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche. Nel corso del suo intervento l'assessore ha rappresentato al Presidente del Consiglio che "l'Umbria chiede venga quanto prima emanato il decreto sbloccacantieri e che in esso vengano inseriti gli emendamenti che nei mesi passati le Regioni e i Sindaci interessati hanno sottoposto all'attenzione del Governo. Si tratta di emendamenti - ha proseguito l'assessore regionale - che abbiamo proposto sulla base dell'esperienza della ricostruzione successiva al sisma del 1997 e del 2016. Occorre snellire le procedure per concedere le autorizzazioni, nel senso di recepire nel decreto la nostra proposta di sbloccare la ricostruzione leggera attraverso l'integrale attribuzione ai progettisti del potere di autocertificazione, in coerenza con il principio tutto è permesso tranne ciò che è vietato. Al Governo chiediamo inoltre la possibilità di procedere con le stabilizzazioni e le assunzioni necessarie a far funzionare l'ufficio speciale della ricostruzione e gli uffici tecnici comunali". L'Assessore ha concluso il suo intervento augurandosi che "l'impegno del Presidente del Consiglio all'inserimento di tali emendamenti sia mantenuto".